

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 21

20 - 26 MAGGIO 1962 L. 70

**Rossano Brazzi:
basta con il
“Latin lover”**



**Urlatori
e no
alla TV**



MARIO DEL MONACO



(Foto Bosio)

La copertina di questa settimana è dedicata a Mario Del Monaco, qui nelle vesti di Otello, una tra le sue più applaudite interpretazioni. Il tenore, per le sue eccezionali doti artistiche, è oggi fra i cantanti lirici più conosciuti dagli impresari di tutto il mondo. È nato a Firenze, ha studiato al Conservatorio di Pesaro. Il suo esordio avvenne nel 1941 a Milano in Madama Butterfly. Recentemente è apparso alla TV per partecipare a Bel canto, la trasmissione dedicata al secolo d'oro del melodramma italiano. All'interno del giornale pubblichiamo un'intervista di Roda con Mario Del Monaco.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 21
DAL 20 AL 26 MAGGIO

Spedizione in abbonamento
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 57 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Prince.
Fr. fr. 100; Monaco Prince.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) L. 1650
Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:
Annali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) L. 2250
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
posta n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino,
via Berlino, 34, Telef. 57 53
- Ufficio di Milano - via Tu-
rati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
dacco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVA-
TI RIPRODUZIONE VIETATA

programmi**L'autoradio**

« A proposito dell'articolo di Alberto Mondini sugli inizi dell'autoradio è interessante ricordare che a Chicago, al numero 4545 del W. Augusta Boulevard, si trova conservato nella sala dei cinelli di un grande complesso industriale un modello di radio per automobili che attribuirei alla famiglia dei dinosauri. Una targa in ottone porta inciso un nome e una data: Paul Galvin - Settembre 1928 - Fondatore della Motorola Corp. »

« È doveroso ricordare che nel periodo '35-'38 un'importante industria italiana, la Allocchio & Bacchini, mise in fabbricazione ed in vendita un modello di autoradio riprodotto — credo — su licenza americana, e della cui distribuzione si occupava quegli che dal 1945 è il mio Presidente, socio ed amico, il comm. Daroda. Con lui nel 1945 dimostra vita all'Autovox, alle cui origini ed al cui sviluppo fu d'esempio e di impulso il Presidente della Fiat, Vittorio Valletta. Oggi l'Autovox occupa 1300 dipendenti, in prevalenza romani, ed esporta all'estero il 60% della sua produzione » (Giordano Bruno Verdesi).

Ringraziamo il comm. Verdesi per la sua precisazione; l'attribuzione della priorità nelle invenzioni e applicazioni tecniche è tanto difficile quanto è l'attribuzione dei quadri a questo o a quello autore. E ogni pietruccia e prezioso contributo per il grande mosaico della storia della tecnica.

Lirica egiziana

« In una trasmissione che ho ascoltato ieri sera, dedicata all'antico Egitto, è stata letta una meravigliosa lirica ispirata alla morte, che — disse il lettore — fa parte di una serie di canti sul dolore umano, composti nel periodo di crisi che precedette il Medio Regno. Non mi pare davvero però che quella fosse una poesia triste, ché anzi non mi è mai capitato di ascoltare un brano sulla morte più sereno di quello, che vi prego di pubblicare » (S. Pettignani - Roggiano).

« La morte è oggi dinanzi a me. - Come la guarigione per il malato. - Come l'uscire all'aperto dopo essere stati rinchiusi. - La morte è oggi dinanzi a me. - Come lo star seduti sotto la vela in un giorno di vento. - La morte è oggi dinanzi a me. - Come l'odore dei fiori di loto. - Come lo star seduti sulle rive dell'ebbrezza. - La morte è oggi dinanzi a me. - Come il passar della pioggia. - Come il ritorno a casa dopo una spedizione... - La morte è oggi dinanzi a me. - Come il desiderio di vedersi la propria casa. - Dopo molti anni trascorsi in prigione».

Questi versi fanno parte di una composizione più ampia.

1. p.

tecnico**Magnetofono ad anello**

« Conosco da tempo l'esistenza di un apparecchio americano, in sostanza un magnetofono

ci scrivono

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec.	2° Progr. Mc/sec.	3° Progr. Mc/sec.
PIEMONTE			
Plan di Mozzio	87,9	89,9	91,9
Pont Canavese	92,9	96,3	98,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Cesclans	88,7	90,9	93,1
Moggio Udinese	95,7	97,7	99,9
EMILIA-ROMAGNA			
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
LAZIO			
Velletri	88,7	90,7	92,7
PUGLIA			
M. d'Elia	94,9	96,9	98,9

fono ad anello, con un dispositivo ad orologeria per la partenza e l'arresto. Questo apparecchio consente lo studio durante il sonno, o comunque l'apprendimento durante il sonno, di quanto sia stato inciso sul nastro. Desidererei avere qualche notizia in merito a questo apparecchio » (Guido Mengacci - Via Moncalvo, 1 - Milanello).

Il magnetofono cui fa riferimento è abbastanza diffuso in esecuzioni professionali e viene impiegato per certi scopi, come la trasmissione del notiziario telefonico o per effetti speciali negli studi radiofonici televisivi.

Poiché sembra che si possa effettivamente apprendere durante il sonno ciò che viene ripetuto dal magnetofono, l'uso di tale apparecchio per questi scopi sarà stato preso in considerazione da qualcuno. Non stiamo però a conoscenza di notizie più dettagliate.

**Significato di
« Antenna in vista »**

Desidererei sapere cosa si intende per "Antenna UHF installata in un punto dal quale è in vista l'antenna trasmettitrice". Ho fatto installare anch'io, di alcuni giorni, l'antenna per il II programma ed ho notato che il contrasto è ottimo, la voce debole e si manifesta un effetto neve alquanto rilevante. In questa zona pare però che l'effetto neve sia un inconveniente più o meno generale e che gli installatori si siano orientati verso posizioni più basse possibili per avere risultati più soddisfacenti. Desidererei avere qualche consiglio per far diminuire l'effetto neve (Alfredo Pardi, via T. Tasso, 2 - Calesta di Castiglioncello, Livorno).

Con la frase « antenna in vista della antenna trasmettitrice » si intende che, congiungendo le due antenne con una linea retta, questa non incontra nessun ostacolo, non è cioè interdetta né da montagne, né da case. Quando la distanza fra le due antenne è molto grande, può avvenire che la non visibilità si abbia semplicemente per la curvatura della terra: si dice in questi casi che l'antenna ricevente si trova al di là dell'orizzonte ottico della antenna trasmettitrice. Per le onde impiegate in televisione (specie le più corte) ed in modulazione di frequenza, gli ostacoli

succitati rendono la ricezione estremamente difficile.

Venendo al suo caso particolare, la informiamo che la località non è in vista di M. Serra e perciò per la ricezione del primo programma dovrà sintetizzarsi sul locale ripetitore, mentre per il II programma occorre attendere che i progetti di estensione vengano attuati secondo gli impegni assunti. Almeno per il momento, poiché non vi sono previsioni circa la installazione di un corrispondente impianto, è necessario che ella continui a riceverlo direttamente da M. Serra anche se il segnale, appunto per la non visibilità dell'antenna trasmettente, risulta debole.

2° programma a Genova

Solo una parte di Genova riesce a ricevere le trasmissioni del II programma TV. I venditori di apparecchi TV e gli installatori di antenne riferiscono che si deve attendere il funzionamento di un impianto in allestimento a Portofino. Desidererei sapere quando Genova potrà essere servita al massimo per la ricezione del II programma TV» (Domenico Benetti, via Montello, 37-37 Genova).

Entro l'anno in corso entrerà in funzione il trasmettitore di Portofino che, come le è stato riferito, estenderà ulteriormente la ricezione del II programma televisivo.

e. c.

lavoro

Riconoscimento della qualifica artigianale agli effetti della legge 4 luglio 1959, n. 463.

L'art. 7 della citata legge 463 stabilisce che nel periodo da 1° gennaio 1960 ed il 31 dicembre 1973 hanno diritto alle concessioni della pensione di vecchiaia, in deroga alle disposizioni sui requisiti minimi di assicurazione e di contribuzione, gli assicurati che, corredendo le altre condizioni, sono stati regolarmente iscritti nell'anno 1957 e per tutti gli anni successivi, fino a quello di pensionamento, nei ruoli della Cassa mutua di malattia per gli artigiani o che vi sarebbero stati iscritti ove non avessero esercitato la nota facoltà

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

20 - 26 maggio 1962

ARIETE — La Luna in trigono dal Sagittario favorisce Marte e spinge alla fortuna, alla felicità. Quindi se siete depressi, scottetevi e abbiate speranza. Potrete credere alle collaborazioni degli affetti. Ogni embara sarà fugata. Vincere in una discussione delicata. Propizi: 20, 22, 26.

TORO — Dubbi da chiarire attraverso l'interrogatorio di un religioso ispirato. Invece di attendere, agite con risolutezza. Tentare la fortuna è necessario. Il Sole nel vostro Segno risulta disturbato, per cui la salute va salvaguardata. Fate dell'idroterapia e leggete libri ameni. Agite il 21, 23, 25.

GEMELLI — Badate ai raggi favoriti da Mercurio nel vostro Segno, sia pure in modo indiretto. Verificate che non è in momento di sosta e poi vi incamminrete con profitto. I vantaggi saranno di breve durata. Astenervi dagli impegni: 21 e 24. Viaggiate il 26.

CANCRO — Gli affari iniziati in questo periodo saranno d'incerto esito, transiti verso il 25 e 26. Lettera e probabile spostamento fuori città. Attenzione agli innamorati. Il 23 Venere entra nel vostro segno e inizia un ciclo nuovo della vita affettiva.

LEONE — Scalate o libero accesso ad una posizione difficile. Rischio di smarrire un oggetto. Il Sagittario favorisce le persone nate sotto di esso, l'Ariete e l'Acquario. Spostatevi il 22, 24. Controllate ogni situazione il 20, 25, 26. Buona resistenza fisica.

VERGINE — Passerete momenti solenni e seguirà con interesse l'operazione di un amico abile. Cercate di aprire, con i mezzi adeguati, una porta quasi murata. Attendete passate il 20, 21. Sfruttate il vostro lavoro per le cose di lavoro o gli scritti. 22, 26. Potete far valere i vostri diritti il 25.

BILANCIO — Riuscirete a colpire nei segni di coerenza e senso guadagno. Classico per iniziare una manovra destinata a fermarsi a metà. Intensificate le questioni affettive al 20 e 23. Niente verrà negato, se insistete con abilità e misurando le parole. Venere gioverà in tre tempi.

SCORPIONE — Esagererete un pochino nella vostra ironia. Consigliamo la prudenza nelle espressioni e nei discorsi domande. Piccoli urti rimediabili. Agire il meno possibile. Nettuno sarà molto favorevole per le imprese ardite il 22, 23 e 26. Rischio d'essere mal capiti. Sarà bene specificare meglio ciò che volete.

SAGITTARIO — Andate avanti senza ragionare troppo e senza dar confidenza al vostro ambiente. Il 20 la Luna passando nel vostro Segno in quadrato a Giove consiglia di agire in tutto senza discutere, in simpatia. Il trigono di Saturno faciliterà le reazioni lunghe e gli studi.

CAPRICORNO — Inisiazioni fatte ad arte per guastare una vostra amicizia. Non giudicate ancora, ma potrete essere orecchiati alle malignità altri. Imbarazzi fra il 22 ed il 23 per il transito Lunare. Dovrete vincere il dubbio e il pessimismo. Siete amati più di quanto pensate.

ACQUARIO — Tenetevi stretto il portafoglio perché vi vorranno sfruttare. Sanno del vostro buon cuore, e ciò sarà un guaio. Vigilate il 21, 23. Scriveteli con tatto e delicatezza il 25 e 26. Respirate e respirate aria resinosa. Stanchezza generale, ma transitoria.

PESCI — Chi inventa e crea, si troverà alimentato dalle forze di Urano e di Giove. Entusiasmi animati e coadiuvati da persone assai comprensive e buone. Spese coronate da successo. Rifiettate prima di accettare una proposta. 20, 23, 25. Costruire molte cose con facilità estrema.

Tommaso Palamidesi

POKER RECORD

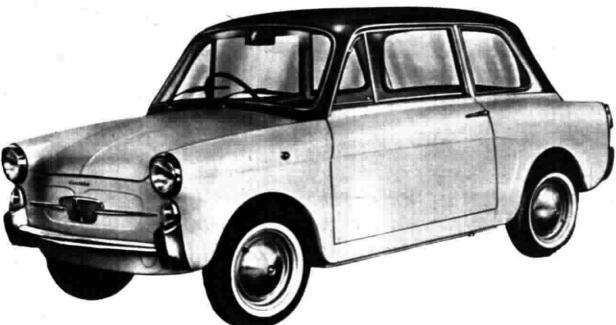


Vi regala la macchina

FONOVALIGIA C/22 a sole lire **13.700**
 complesso Europhon - 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi - Garanzia 1 anno.
 + 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
 (imballo compreso)

FONOVALIGIA C/11 a sole lire **11.700**
 complesso Elco - 4 velocità - altoparlante incorporato - Garanzia 1 anno.
 + 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
 (imballo compreso)

REGISTRATORE C/R a sole lire **24.700**
 High Fidelity - comando a pulsante - regolatore di volume - interruttore indipendente - avanzamento rapido - accessori: microfono, 2 bobine, 1 nastro, 1 cordoncino per registrazione dalla radio - Garanzia 1 anno.
 + 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
 (imballo compreso)



LAVABIANCHERIA - TELEVISORI

un'offerta eccezionale

SCRIVETECI

Compilate il TAGLIANDO col vostro nome, indirizzo, e il tipo di apparecchio che desiderate ricevere, incollatelo su una cartolina postale e spedite allo: POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO. Entro pochi giorni riceverete a casa vostra l'apparecchio desiderato e pagherete al postino alla consegna del pacco.

Ogni MESE fra tutti coloro che avranno acquistato una fonovaligia o un registratore POKER RECORD, verranno sorteggiati, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, i seguenti premi: 1 auto Bianchina a 4 posti - 2 Lavabiancheria di marca - 3 Televisori 21" di marca. Tutte le fonovaligie e i registratori POKER RECORD hanno un Certificato di Garanzia e un Buono-premio per la partecipazione al GRANDE CONCORSO POKER RECORD.

Tagliare e spedire a: POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - Milano

Speditemi l'apparecchio tipo:	<input type="text"/>
da Lira	<input type="text"/>
Firma	<input type="text"/>
Indirizzo in stampatello	<input type="text"/>
Nome	Cognome
Via	<input type="text"/>
Città	<input type="text"/>
Prov.	<input type="text"/>

*La prima estrazione
avrà luogo il 10 giugno 1962*

REGALI REGALI STAR

con meno punti
e in più
breve tempo



Anno 1962

STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Slogiate il nuovissimo Alboregali Star è come entrare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illustrati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... i punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppia Brodo Star Gran Gala 2 - Margherina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta Gé 1 - Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 - Camomilla Sogni d'Oro 3 - Budini Pop 3. Chiedete subito il nuovissimo Alboregali Star (tutto a colori) al vostro negoziante o a Star, Agrate (Milano).



3 punti

2 punti

1 punto

3 punti

3 punti

2 punti

3 punti

DOPPIO BRODO
STAR

6 punti

MARGHERINA
FOGLIA D'ORO

SOGNIDORO

STAR

PARADISO

ci scrivono

(segue da pag. 2)
di opzione per l'assicurazione di malattia.

In particolare, la legge stabilisce che, con l'osservanza delle norme predette, la pensione spetta anche a coloro che risultino iscritti nei ruoli delle Casse mutue «entro l'anno di entrata in vigore» della legge, e cioè negli anni 1958 e 1959, e che l'acquisizione del diritto alla pensione è ritardata di due anni se la iscrizione è stata effettuata nell'anno 1959.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel marzo 1960, ammise la possibilità di concedere la pensione di vecchiaia, in favore di coloro che, essendo iscritti nei ruoli delle Casse mutue non dal 1957, ma dal 1958 e dal 1959, potessero far valere tutti i requisiti correnti per la iscrizione stessa, in quanto in possesso della qualità di artigiano titolare di impresa o di familiare coadiuvante per l'intero periodo intercorrente dall'anno 1957 alla data di iscrizione alla Cassa mutua.

Per dimostrare tale possesso l'Istituto nazionale della previdenza sociale precisò, nell'aprile 1960, che gli interessati dovevano presentare, a corredo della domanda di pensione, un certificato attestante l'avvenuta iscrizione dell'impresa nel registro delle ditte delle Camere di commercio nel corso dell'anno 1957.

Constatato, però, che molte imprese artigiane non avevano in passato curato la tempestiva iscrizione in detto registro, il predetto Ministero, con lettera n. 30657 del 26 ottobre 1960, ha consentito che il possesso della qualifica artigiana dal 1957 possa essere provato dagli interessati mediante il rilascio di una dichiarazione di responsabilità, con diritto per l'Istituto nazionale della previdenza sociale di procedere ad accertamenti.

g. d. i.

avvocato

Verso le tre della notte tra un sabato ed una domenica, ritornavo da un cocktail al volante della mia macchina. Naturalmente, guidavo con una certa vivacità anche perché, lo confesso, avevo bevuto qualche bicchiere di whisky in più. Un vigile della Stradale allora mi ferma e mi contesta la guida in stato di ubriachezza. Ora, io faccio osservare che è assolutamente certo che io non ero ubriaco, tanto è vero che, per dimostrarlo anche al vigile, scesi dalla macchina e mi tenni in equilibrio su una gamba sola. Che prospettive mi si presentano?» (L. V. - Roma).

Brutta prospettiva, caro signore. L'art. 132 del vigente Codice della strada vieta di guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti: ove il fatto non costituisca più grave reato, esso è punito con l'arresto fino a sei mesi e con l'amenda da L. 25.000 a L. 100.000. Cavarsela con niente o con la sola ammenda non è, dunque, possibile. D'altra parte, mi convince poco l'esperimento di tenersi in equilibrio su una gamba sola, dato che si tratta di un esperimento caratteristico degli ubriachi, quando vogliono dimostrare a se stessi ed agli altri di non essere tali. Comunque, l'art. 132 del Codice della strada non parla di «ubriachezza», ma parla soltanto di «ebbrezza», cioè di uno stato meno intenso dell'ubriachezza, che consiste in una certa esagerata vivacità di modi determinata da una ingestione eccessiva, se pure non massiccia, di sostanze alcoliche o stupefacenti.

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTONE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Venne così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

A proposito di "accostamenti"...



Oggi è di moda unire il moderno con l'antico, ma la vera bellezza non ha bisogno di confronti per risaltare. Anche in fatto di bibite ogni confronto è superfluo quando si sceglie Aranciata S. PELLEGRINO, dolce o amara.

È una bibita senza confronti!

Non bevete a sproposito!

Preferite

ARANCIATA dolce o amara!

S.PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!

*è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia*



IDROLITINA

*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: È SALUTE



Personalità e scrittura

*miser cordia di no
apparesso*

M. T. X. - Desolata — Anche senza voler drammatizzare è innegabile che il suo caso è penoso. Ma proprio non direi (analizzando le grafie) che nell'uno e nell'altro esistano i presupposti per motivare la situazione ch'è venuta creandosi fra loro. Lei è una donna piena di slancio, di abnegazione, di bontà, di sentimento. Lui, non è da meno, se anche nella sua tempra maschile non sappia rivestire di molta delicatezza le manifestazioni esteriori. Senza dubbio è un uomo volenteroso, che ha saputo lottare contro le avversità e sostenere l'urto, ben coadiuvato da una moglie di ammirabile animo. Purtroppo è un testardo e guai se si ostina a far valere le proprie ragioni. Lo sta dimostrando ora. Da notarsi che, malgrado l'età avanzata e forse qualche acciacco sporadico, è fisicamente e moralmente ancora ricco di vitalità e d'intraprendenza. Le cause della crisi vanno quindi ricercate non in un male da curare bensì in qualche fattore esterno che mette in pericolo il lungo ed inalterato accordo della loro unione. Probabilmente lei ha il torto di agitarsi troppo; dall'effervescente grafica si capisce che il suo carattere trova sempre difficoltà a dominarsi, a tollerare, a pazientare, a prendere le cose con calma e ponderazione. Solo usando cautela e diplomazia potrebbe sperare di rimuovere gli ostacoli. Con suo marito, ad assillarlo, si ottiene l'effetto opposto; in lui può prevalere la generosità ed il sentimento se gli talenta, e se la sua ragione, il suo cuore lo esigono; ma può anche arrivare alle estreme conseguenze se dominato dall'orgoglio ed irretito nelle sue ostinazioni. Coraggio, signora. Non esaurisca le forze allarmandosi più del necessario. È una partita difficile ma io ho fede che la vincerà, coll'intelligenza e l'amore di cui può disporre.

ultima ora di Paul. al Polifunco

Ananda — Interessante l'esemplare di scrittura micrografica mandato in esame; è proprio quasi un tracciato da stenografo e bisogna dire che il saper conservare una certa chiarezza con dimensioni tanto ridotte è dovuto ad un eccezionale, intensivo esercizio scolastico. Ma si trattasse solo di un fattore acquisito quasi tutti gli studenti dovrebbero scrivere come lei; mentre il suo è un caso limite. Infatti anche le forme che usa in privato, per un senso di piacere verso chi legge, sono di poco più grandi delle altre, pur essendo evidente lo sforzo che compie per ottenerne lo scopo. E' dunque essenzialmente al carattere ed alla forma mentis che lei deve il suo graffismo estremamente sobrio, ridotto rigorosamente all'essenziale. Studia coscienziosamente con impegno e volontà, per scopi realistici senza menar vano dei risultati che ottiene, certamente ottimi. È favorito da un forte spirito di concentrazione, da una chiara oggettività del pensiero, dall'istinto di economizzare al massimo il tempo e le energie, trascurando l'accessorio, il superfluo, il marginale, non però il dettaglio, tanto in teoria che in pratica, se lo esige il compito che svolge. Le mire positive non escludono gli idealismi artistici, la decisa volontà di affermazione è seriamente orientata sul merito personale, il desiderio implicito della sicurezza economica e del successo professionale non lo induce comunque a variare molto la sua indole un po' chiusa, poco socievole e comunicativa, parsimoniosa di manifestazioni. Stenta a liberarsi da stati inferiori costrittivi, da idee un po' ristrette, da qualche scrupolo conturbante, da intermitente sfiducia nel suo valore. È uno scoglio che va superato per non intralciare la formazione della personalità.

nero con freche

Zara 57 — Non si può dire che lei si senta impegnata a comportarsi come può garbare agli altri, se ciò contrasta minimamente a quello che ha in animo di dire e di fare. Tipico esuberante non tollera repressioni, non è abituata ad esercitare la pazienza, a moderare gli impulsi, a coordinare ed organizzare la sua linea di condotta per renderla più proficua. Vuole la propria libertà di pensiero e d'azione benché abbia un cuore più grande di lei, e sappia amare sinceramente, sia pure a modo suo. Può, a volte, mancare di correttezza e di tatto, di misura e di controllo ma compensa questi difetti con una grande bonarietà fondamentale. Di natura sensoriale e romantica la musica lirica l'appassiona in quanto le suscita entusiasmi ed emozioni istintive, e non la costringe ad eccessivi sforzi cerebrali. Un certo talento innato avrebbe richiesto, per dare buoni frutti, di essere coltivato e raffinato, con metodo, con sagacia; invece, col suo temperamento — a fuoco di paglia — molte buone doti sono rimaste allo stato rudimentale. La sua fantasia si accende facilmente procurandole stati euforici che fanno da contrappeso alle non infrequenti depressioni e scontentezze. L'animazione della volontà è sempre insidiata dalla tendenza all'infacciamiento morale e fisico, e quando le forze cedono le costa fatica ritrovare l'equilibrio.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

Singer
cuce
meglio



sempre



SINGER*

Un marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

E' sempre Singer che crea in ogni epoca il capolavoro delle macchine per cucire. E' Singer 401 automatica ad ago obliquo la macchina capolavoro della nostra epoca. Una macchina per cucire Singer vale sempre e vale di più.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER

una cura per i vostri capelli un risalto alla vostra bellezza



Brillantina Linetti

**3 sono le qualità superiori
che la fanno preferire**

È curativa... perché alcuni suoi speciali componenti, ricchi di Cheratina e Aminoacidi influenzano favorevolmente i bulbi capilliferi rinforzandoli.

È un prodotto di bellezza... perché preparata con formule e processi di lavorazione speciali. Essa vitalizza i capelli, ne ravviva il colore naturale, li rende più soffici, ondulati e soavemente profumati.

Nella nuova confezione Spray... i nuovi componenti della brillantina Linetti Spray, dosati chimicamente insieme, la rendono molto più leggera del tipo normale, perciò molto adatta alle nuove acconciature femminili. Il nuovo vaporizzatore automatico incorporato, dosa l'uscita della brillantina evitando così ogni spreco: quindi massima pulizia, applicazione uniforme, minor consumo.

Signora: la Brillantina Linetti Spray rappresenta il modo più moderno e razionale per ottenere una capigliatura più brillante, più sana, più seducente.



**Brillantina
LINETTI**
Spray

È sensibilmente più leggera
delle comuni brillantine.

La Brillantina Linetti con ONDATOL dona e mantiene l'ondulazione

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

La sigla musicale del *Signore delle ventuno* ha già fatto molta strada sul cammino della popolarità. Si chiama *Ore perdute*, lo slwo di Franco Pisano cui Milva offre la veste della sua voce. Il disco, 45 giri della « Cetra », è già in commercio e reca sul verso un'altra fra le più delicate canzoni eseguite finora da Milva: *Invanio di Meccia*. De Paolis. La stessa « Cetra » ha edito un'altra canzone che Milva ha eseguito nel corso della trasmissione di varietà del sabato: *La tua stagione* di Salec e Morricone, dal film « La voglia matta ». Il 45 giri ha sull'altra faccia Quattro vestiti un rock molto orecchiabile di Morricone-Migliacci. Ancora una volta Milva in questi nuovi pezzi dà una prova della sua bravura e del continuo progresso alla ricerca di una sempre più raffinata espressività. Un cammino che, nel volgere di un paio di anni, l'ha portata ad un livello di valori internazionali.

C'è una canzone che in questi giorni sta puntando alle più alte classifiche di vendita. Ricordate il motivo che, con il titolo di *Tempo di mughettoni*, segnò un successo personale di Tonina Torrielli? La stessa canzone russa, ribattezzata *Midnight in Moscow* e rimaneggiata con un arrangiamento marcatamente ritmato, è stata ora edita in 45 giri da « International » per l'esecuzione dell'orchestra belga Jan Burgers. Così trasformata, la canzone ottiene un notevole effetto suggestivo ed ha tutti i numeri per conquistare il grosso pubblico.

Un nuovo 45 giri « EP » della più famosa cantante francese, Edith Piaf canta *Les mots d'amour, Tout qui il y aura des jours, Marie la française e Fais comme si*: un gruppo di canzoni che potremmo definire classiche del repertorio della Piaf, in ognuna delle quali però possiamo scoprire un lato nuovo, inedito della cantante. Il disco è messo in commercio dalla « Columbia ».

Una voce e una chitarra, alla maniera americana. Per gli appassionati di questo genere, due 45 giri di perfetta fattura e due artisti di primo piano: Don Gibson (« RCA ») canta *Lonesome number one*, un tipico ritmo « western », e Chet Loney esegue *Little sister* (« International ») che fu già una specialità di Elvis Presley, ma che nella nuova edizione trova una vena ancora più incisiva.

Un particolare discorso merita un 33 giri (30 cm. « RCA-Victor ») intitolato *Skin tight*, inciso negli Stati Uniti da Marty Gold, il quale ha voluto registrare tutti gli effetti che si possono trarre dai più disparati tipi di tamburi in uso nel mondo. Non si tratta però di una esercitazione accademica per etnografi: il suono della « tabla » indiana o del « bongo » è accompagnato da stumenti a fiato con una orchestrazione delle più moderne. Molti dei pezzi, da *Perdido a Caravan*, sono classici del jazz; altri sono meno conosciuti: tutti recano però un'impronta di

originalità impressa dall'intelligente arrangiamento e dalla perfetta esecuzione. Un disco interessantissimo anche dal punto di vista tecnico.

JAZZ

Caro, vecchio Duke Ellington! Ogni volta che lo si riascolta, non si può fare a meno di concordare con l'opinione che di lui ha Armstrong. Duke è il vero padre del jazz e nei suoi pezzi che non invecchiano mai, se si sa ascoltarli, si può cogliere tutto quanto è stato fatto e si fa nel mondo del jazz, dall'eco dei vecchi « spirituals », al germe delle più cerebrali invenzioni d'oggi. La « Capitol » (33 giri, 30 centimetri) ha messo in commercio in questi giorni una raccolta dei pezzi più famosi, da *Caravan a Flamingo*, da *In a sentimental mood a Passion flower*, eseguiti da Ellington e dalla sua orchestra in vari periodi. Una specie di preziosa encyclopédie, tanto più che molti di quei motivi erano finora reperibili soltanto in 78 giri. Immaginabili quindi le sorprese che si hanno all'ascolto con una incisione perfetta.

MUSICA CLASSICA

Nella serie dedicata alle riedizioni di « 78 giri » famosi, « La Voce del Padrone » pubblica due successi di Alfred Cortot dei tempi d'oro: le *Davidibundertänze op. 6* e la *Kreisleriana op. 16* di Schumann (disco 30 cm., 33 giri). Si tratta di due tra le più note raccolte di brani per pianoforte, che il musicista compone nella sua meravigliosa primavera creativa. Le 18 danze dei seguaci di David, contraddistinte sul manoscritto ognuna da una F o una E, sono la esposizione del romanticismo di Schumann, che si proclamava diviso tra i due stati d'animo di Firenze, natura ardente ed eroica, ed Eusebio, disperato sognatore. Nella *Kreisleriana* il conflitto di sentimenti ha un carattere ancora più tragico, che porta scorgervi i segni di quella disgregazione psichica che portò Schumann alla follia. Di questo mondo fantastico, dolce e funebre, i Cortot degli anni 1935-1937 è un superbo interprete. Dolori, ansia, speranza, sconsolazione vibrano nei suoni che egli suscita con il tocco misurato dei grandi artisti. La resa tecnica, in proporziona alla veneranda età delle matrici, è prodigiosa.

Nathan Milstein, il violinista più « romantico » dei giorni nostri, offre, insieme con la Philharmonia Orchestra diretta da Anatoli Fistoulari, una esecuzione del concerto per violino in re maggiore di Brahms veramente unica per languore, trasparenza, leggerezza (disco « Capitol »). Per lui Brahms è un fratello, un poco più severo, di Mendelssohn. Da tale linea interpretativa non si discosta neppure il primo tempo, che il virtuoso rende luminoso, terro, senza passi eroici. Certamente si possono muovere contestazioni a un simile modo di intuire Brahms, ma si deve ammettere che il celebre concerto, così come lo propone Milstein, è suggestivo.

Hi. Fi.

LA TELEVISIONE ITALIANA per l'insediamento di Segni

**La cerimonia è stata seguita senza interruzione dall'arrivo del Presidente a Montecitorio fino allo scambio delle consegne al Quirinale e al commiato di Gronchi
In funzione 18 telecamere, una delle quali mobile, collegata col centro di Via Teulada per mezzo di un elicottero munito di apparecchiature riceventi e trasmettenti**

LA RIPRESA DIRETTA per l'insediamento del Presidente Segni, lo scorso venerdì 11 maggio, ha rappresentato il più conspicuo esempio di telegtronaca dal vivo che sia mai stata allestita in Italia per un avvenimento politico. Diciotto telecamere, dislocate lungo i punti nevralfici della manifestazione, hanno consentito al pubblico di tutta Italia, e di altri quattro Paesi europei collegati in Eurovisione — Germania, Olanda, Belgio, Danimarca — di seguire la cerimonia dell'arrivo di Segni a Montecitorio fino allo scambio delle consegne al Quirinale e al commiato di Giovanni Gronchi dal suo successore. Già altre volte la TV aveva allestito telegtronache a catena, col passaggio della linea dall'una all'altra squadra di ripresa e dall'uno all'altro tecnicista, specie per l'arrivo di Capi di Stato o per altri importanti avvenimenti politici; ma per la prima volta, in questo caso, la continuità della telegtronaca ha coinciso con la continuità dell'avvenimento, che è stato trasmesso sul video nella sua integrità e immediatezza.

La organizzazione del servizio è stata fra le più complesse, anche perché la precedente laboriosa serie delle votazioni e degli scrutini aveva ridotto a quattro giorni il margine di intervallo fra la elezione di Segni e la cerimonia del suo insediamento; e nessuno, per giunta, poteva offrire precedenti validi in materia di ripresa televisiva. La elezione di Gronchi, nel 1955, era avvenuta quando la nostra TV muoveva ancora i primi passi — il servizio ufficiale in Italia era stato inaugurato da poco più di un anno — e non poteva fruire di quei sussidi che il continuo affinamento del progresso tecnico le avrebbe successivamente fornito, specie nel campo dell'attualità e della ripresa dal vivo. Sistemando una telecamera in tutti i punti toccati dal corteo, e forzando, in alcuni casi, le stesse più rigorose consegne del cerimoniale, i redattori del Telegiornale sono riusciti a predisporre un servizio che non lasciasse in ombra alcun momento della manifestazione, come appunto il pubblico desiderava. Alla regia centrale, in uno studio di Via Teulada, dove Luca di Schieci, col regista Giuseppe Si-

billa, aveva il compito di coordinare e dirigere tutta l'opera delle squadre di ripresa, potevano infatti convergere le immagini selezionate dai sei pulsanti diversi, a ognuno dei quali facevano capo, a loro volta, due o più telecamere.

Una telecamera — la prima a entrare in funzione — era stata sistemata in Piazza del Parlamento, all'esterno di Montecitorio, per cogliere l'arrivo di Segni dalla sua abitazione via Sallustiana; altre tre all'interno dell'aula, per la cerimonia del giuramento e per il messaggio del Presidente eletto; una a Piazza Colonna, due lungo la Via del Corso, due a Piazza Venezia, dove il corteo ha sostenuto per l'indirizzo rivolto dal Commissario Prefettizio di Roma al nuovo Capo dello Stato; una a Via IV Novem-

bre, una a Via XXIV Maggio, e sei fra l'esterno e l'interno del Quirinale, dove si è svolto lo scambio delle consegne fra i due Presidenti (da notare che le telecamere progressivamente in funzione per seguire l'ingresso di Segni sono tornate a funzionare, in ordine inverso, per accompagnare l'uscita di Gronchi). Ma la telecamera che forse ha svolto il servizio più prezioso, fra tutte, e quella che rappresenta la vera novità di questa ripresa, è stata la diciottesima, la telecamera mobile, montata sopra una autovettura che procedeva lungo il percorso del corteo, quasi affacciata alla macchina presidenziale. A bordo di questa autovettura erano stati installati un gruppo elettrogeno per alimentare la telecamera e le apparecchiature sussidiarie; un

trasmettitore audio, collegato direttamente con Via Teulada; e un trasmettitore video, che inviava il segnale a un elicottero, in volo a mille metri di quota lungo l'asse del corteo. L'elicottero, munito di apparecchiature riceventi e trasmettenti, aveva il compito di captare il segnale video dal trasmettitore della « attrezzata » e ritrasmetterlo al Centro di Via Teulada, per la irradiazione: la sua presenza era indispensabile, perché il segnale video viene trasmesso su frequenze molto elevate che si propagano solo in linea retta, e non sarebbe stato quindi possibile inviarlo dai vari punti toccati dal corteo al Centro di Produzione TV di Roma. L'elicottero, costantemente a mille metri di quota, e sempre lungo la perpendicolare del percorso,

consentiva invece il collegamento continuo secondo il sistema dei ponti radio. Una ripresa di questo tipo era già stata effettuata, in via sperimentale, e su un raggio più breve, durante la visita della Regina Elisabetta a Roma e per alcune fasi di una tappa del Giro d'Italia dello scorso anno; ma la riuscita della ripresa ora realizzata per l'insediamento di Segni, del tutto soddisfacente a giudizio dei tecnici, consente da oggi più vaste applicazioni di questo sistema, particolarmente interessanti per le trasmissioni giornalistiche e di attualità. Risolto il problema della ritrasmissione in movimento, al giornalismo televisivo si approva oggi dei nuovi, fino a ieri impensabili orizzonti.

g. c.



La telecamera mobile segue il corteo presidenziale attraverso le strade di Roma



Adriano Celentano, capofila degli urlatori « made in Italy »: dai rock e passato di recente al twist



“TRENO” E CALINDRI ALLE

Ospiti del “Signore delle ventuno”: Pat Boone, Johnny Halliday, Helen Shapiro,

TRENO, il « cucciolone delle 21 », è diventato un dio: un dio a quattro zampe. Gelido, sornione, assolutamente indifferente a tutto ciò che accade intorno a lui, non ha mostrato il minimo disagio nel passare dal placido *ménage* casalingo ai vivaci di uno studio televisivo. L'unica circostanza che ha nervosamente ravvivato (in modo del resto impercettibile per un estraneo) il suo sguardo acquisito è stata un'esibizione del batterista di Louis Armstrong durante le prove della seconda puntata: ma se ne accorse soltanto il suo padrone, l'attore Francesco Mulé (il presentatore dell'ultima edizione di *Giallo club*), che ogni tanto accompagna il suo « baset-hound » nello studio ove si lavora al « Signore delle 21 ». Si scoprì in quella occasione che Treno aveva una vera e propria allergia per i piatti della battaglia. « E' un fatto normale — spiega Mulé che è un appassionato zoofilo — in bestie di razza purissima come lui ». Treno infatti ha un *pedigree* di prim'ordine, rilasciato dal « Kennel Club », una delle più autorevoli associazioni cinofile d'Inghilterra: nato a Londra il 28 marzo 1961, è figlio di Wessex e Carol Stalwart e compie proprio in questi giorni il suo

primo anno di cittadinanza romana. Sbarcò infatti nella Capitale da un *jet* Caravelle alla fine di maggio dello scorso anno insieme con Honey, la sua inseparabile mogliettina.

Quando Enzo Trapani, il regista, scoprì che i piatti riuscivano a smontare in qualche modo l'albionico sussiego di Treno ne ordinò subito un paio al « trovarobe ». Fu così che riuscì ad ottenerne che il cane abbaiasse dinanzi alla telecamera quando il copione lo richiedeva. (Basta mettere dinanzi a Treno un « servo di scena » che al momento opportuno finge di pigiare fragorosamente l'uno contro l'altro i due piatti). Treno ha conquistato tutti in via Teulada e Mulé ha già ricevuto numerose e vantaggiose proposte di venderlo. Ma finora ha sempre rifiutato: persino di noleggiarlo per *Carosello*. « Mio caro — ha confidato scherzosamente Calindri all'ex-*Mister Club* — qui il vero dio è diventato lui. In fondo ci tratta come se tutti noi fossimo parte del suo seguito: se non fossi un gentleman e lui uno snob difficilmente potremmo continuare a lavorare insieme! ».

Per la quarta puntata, quella in onda sabato 26 e dedicata agli « urlatori », Treno più

che mai al centro delle discussioni: è giusto — ci si chiedeva — è delicato, o non si mancherà più tardi di tatto ad inserire un cane in una trasmissione dedicata ai cantanti moderni? L'accostamento è facile, inevitabile: che ne dirà il pubblico? e che ne diranno soprattutto i cantanti?

Quanto a questi, in verità, nulla da temere: tutti entusiasti. E più di tutti Pat Boone che ne avrebbe voluto addirittura fare un regalo ai suoi tre figli (« Ecco mio libretto chèques, Mister Mule, tu segnare cifra... ») ma non c'è stato proprio nulla da fare.

Il « ragazzo d'oro » della canzone americana (che nel programma di sabato interpreterà due suoi recenti successi: *Johnny will* e *Pictures in the fire*) si è dunque dovuto rifare con altri *souvenirs of Italy*, tipo camicette di seta per la moglie Shirley ed un « Topo Gigio » alto un metro per la sua prima figlia Cheryl Lee. Pat è diventato infatti un accanito fan del pupazzo di Maria Perego e ha dichiarato che se i suoi impegni di lavoro non lo avessero tenuto legato altrove gli sarebbe piaciuto poter realizzare uno *show* con Topo Gigio, magari facendogli da « spalla ». Un'altra trasmissione messa in onda dalla TV italiana

che ha interessato moltissimo Pat è stata quella allestita lo scorso anno con Giorgio Albertazzi per la serie *Pecore nere* e dedicata in particolare a Dany Boone che il cantante vantava addirittura come suo antenato. « E' un peccato », ha detto — « che non abbia potuto vederla: ma ne ho avuto ugualmente notizia e mi ha fatto un piacere immenso ».

Ma Pat Boone non è l'unica attrazione del quarto appuntamento televisivo del *Signore delle 21*. Debutterà sul nostro video l'ultima rivelazione della canzone francese: Johnny Halliday che le riviste specializzate hanno battezzato « principe del twist » e « chansonnier al plastico ». Pare infatti che le sue esibizioni in teatri e arene preoccupino la polizia quasi quanto i gangsters e non più tardi di due mesi fa al Teatro Beaulieu di Losanna l'enfusiasmante della folla provocava parecchie vetrine infrante e decine di poltronie divelte. 19 anni, fisico longilineo, occhi azzurri, capelli biondi e ribelli, era quasi uno sconosciuto appena un anno fa quando partecipò al Festival del Rock and Roll al « Palais des Sports » (insieme al nostro Little Tony): oggi possiede una villa da 45 milioni, una *spider* e persino delle azioni di una mini-

ra di carbone. « Non sono americano — dichiarò qualche tempo fa Johnny Halliday alla TV francese — ma sono nato a Parigi, il 15 giugno 1943 ed il mio vero nome è Jean Philippe Spet. Quando rimasi orfano fui raccolto da una cugina sposata con l'acrobata americano Lee Halliday: con loro imparai a cantare e a suonare la chitarra. Il mio nome d'arte è dunque un debito di riconoscenza verso di loro per il bene che mi hanno fatto ».

Johnny ora naviga a vele sempre più spedite verso il successo; specie dopo la parte che Roger Vadim gli ha affidato, proprio nel ruolo di un cantante-chitarrista, nel film *Le parigine*. Halliday è stato definito in Italia « il Celentano francese » e sabato prossimo, sul video, Adriano, che figura tra gli ospiti della trasmissione, potrà così dar vita ad un confronto col suo collega d'oltralpe che gli appassionati di musica leggera giudicheranno emozionante. Vedremo se Treno si degnerà di emanare il suo verdetto su questo duello all'ultima nota di *rock e twist*.

Ma non è finita qui con le sorprese. Se un certo imprenditore londinese, una casa discografica, un regista televisivo e cinque direttori di teatri tro-



Johnny Hallyday, l'idolo delle « teenagers » francesi. Ecco (l'ultimo a destra) in una scena del film « Le parigine »

PRESE CON GLI URIATORI

Tommy Steele ed una pattuglia di cantanti italiani

veranno un pacifico accordo (e pare che certi *gentlemen's agreement* siano possibili oltre Manica) *Il signore delle 21* avrà tra i suoi ospiti d'onore anche la « baby-fenomeno » Helen Shapiro.

Dopo Mac Millan e la Principessa Margaret, Helen Shapiro è la persona più popolare in Gran Bretagna, ma i suoi introiti sono superiori agli « appannaggi » del primo ministro e della sorella della regina. Nata da una modesta famiglia di origine ebraica Helen compirà il prossimo 28 settembre i sedici anni; canta da poco più di un anno e con tre soli dischi è riuscita a diventare l'idolo di centinaia di migliaia di *teenagers* inglesi. Suo padre che lavora in una fabbrica di tessuti disse una volta che sua figlia aveva una voce « più di basso che di soprano »: in realtà si dice che Helen abbia una voce talmente impostata nei registri di contralto da far quasi pensare ad un'anomalia delle corde vocali. E con quella voce oggi Helen starebbe tranquillamente frequentando una qualunque *high school* del Regno Unito se non avesse incontrato il musicista Maurice Burman che a sua volta la presentò a Norrie Paramor della « Columbia ».

Anche Tommy Steele, il bion-

do campione del rock, arcinoto al pubblico dei *juke-boxes* e Al Hirt, la « tromba d'oro » di *Mondo di notte*, saranno della partita. Vedremo perciò dinanzi a questa « internazionale dell'ugola » come saprà difendere i nostri colori la pattuglia dei Dorelli, Curtis, Gaber, Reinis, Dallara, Martino e compagni. Chi però farà le spese di questa « battaglia sul pentagramma » è il direttore d'orchestra, nonché arrangiatore, Francis Pisano (co-autore con Nini Rosso della *Bellata della tromba*): sulle spalle dei quarantene musicista cagliaritano pesa infatti la responsabilità di un programma così *engagé*. Pisano scrive note su note (sua moglie rettifica: « note su note ») e va avanti con tazze di caffè e tranquillanti, ma è soddisfatto come un ragazzino, come quando Trovajoli, dodici anni fa, gli offrì di diventare il suo arrangiatore ufficiale. Sammy Davis, dopo aver sentito l'orchestra ha esclamato: « It's wonderful, I didn't expect that! ». « Non me l'aspettavo! ».

Al che un cameraman trasteverino ha commentato: « A' Semmy! E ché, te credevi de trovà l'orchestrina a plettro, co' chitarre e mandolini? ».



Pat Boone:
non ha mai ceduto
alle suggestioni
dell'urlo.
E' considerato l'erede
di Frank Sinatra



**Lusinghieri i risultati
del concorso
"Concerti sinfonici
per la gioventù"**

I giovani partecipanti al secondo concorso « Concerti sinfonici per la gioventù », promosso dalla RAI, durante la prova finale svolta al Foro Italico

Critici musicali di domani

Si è concluso il 6 maggio il Concorso « Concerti sinfonici per la gioventù », bandito per il secondo anno consecutivo dalla RAI e appoggiato dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale). Il concorso si era iniziato in gennaio ed era proseguito sino alla fine di marzo attraverso una serie di 12 concerti che, a differenza di quelli dello scorso anno, erano concepiti « monograficamente », con il preciso scopo di fornire di volta in volta un ritratto preciso e più concentrato di un singolo autore o di un particolare momento storico: si è così abbracciato un panorama che, partendo da Corelli e Vivaldi, ha toccato via via le figure di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Brahms, Ciaikowski, Strauss, Debussy e Ravel, per raggiungere infine i nostri contemporanei.

I concerti si tenevano ogni settimana al sabato pomeriggio sul Programma Nazionale; gli alunni delle Scuole e degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali o legalmente riconosciuti erano chiamati a svolgere un tema di argomento musicale relativo alle musiche e all'autore presentato nel concerto. Una commissione appositamente costituita giudicava poi la validità dei lavori pervenuti alla RAI e assegnava ai migliori un premio consistente in un disco microscopio. Al termine dei dodici concerti la commissione ha provveduto ad scegliere i 60 migliori concorrenti, tenendo conto del numero delle loro singole partecipazioni e dei premi loro assegnati (era richiesto per regolamento il minimo di una vittoria).

I 60 concorrenti finali sono stati invitati a Roma a svolgere una prova conclusiva, dalla quale sarebbero emersi, a giudizio della commissione (la quale ha sempre valutato gli elaborati tenendo conto della classe e del tipo di scuola frequentata da ogni partecipante), i due migliori in senso assoluto, cui sarebbe toccato in premio il diritto di compiere con un accompagnatore un viaggio in una città sede di festival internazionali di musica (Aix-en-Provence, Atene, Bayreuth, Besançon, Lucerna, Mo-

naco, Salisburgo, ecc. ecc.) a scelta dei candidati, e a totale carico della RAI.

Non è stato semplice giungere alla proclamazione dei due vincitori; la commissione, anzi, si è trovata in grave imbarazzo e soltanto dopo un esame accuratissimo dei lavori migliori (esame protrattosi per alcuni giorni) è giunta a risolvere il caso. Addirittura al di sopra di ogni più ottimistica previsione è stato il livello culturale raggiunto da un nutrito nucleo di candidati (circa una quindicina) e stupefacente è risultata la competenza di alcuni giovanissimi (15, 16 anni). Si tenga presente che i temi erano particolarmente difficili e che le ore a disposizione per svolgere l'esercizio erano solo quattro.

La prova si è svolta nel complesso radiofonico del Foro Italico. I giovani hanno ascoltato in registrazione le seguenti musiche (su cui è stato mantenuto il più rigoroso segreto sino al momento della loro esecuzione): J. S. Bach, *Concerto Brandenburghe n. 5 in re maggiore*; L. van Beethoven, *Ottava Sinfonia in fa maggiore*; R. Wagner, Finale da « Il crepuscolo degli Dei »; I. Stravinskij, *Les Noces*. Dopo la audizione, è stato offerto un pranzo ai candidati e quindi sono stati dettati cinque temi, fra i quali i giovani avrebbero potuto scegliere quello più consono alle proprie possibilità. I cinque temi erano così formulati: 1) Dite le vostre impressioni su una delle composizioni da voi ascoltate, mettendola in rapporto — se lo ritenete opportuno — con la personalità del suo autore. 2) I concerti brandenburgesi si inquadrono in quello studio che Bach volle condurre sulle opere dei suoi contemporanei e particolarmente sulle forme italiane del « concerto solistico » e del « concerto grosso ». Dite quali, secondo voi, sono nei concerti brandenburgesi i punti in comune e quelli in contrasto con la produzione concertistica di quel tempo. 3) L'ottava sinfonia, nella sua semplicità formale e nella sua espressione apparentemente poco problematica, sembra contraddirsi al principio che nelle grandi opere di Beethoven è sempre rappresentato un contrasto tra-

gico dello spirito. Dite quale significato, assuma nell'opera beethoveniana il momento di serenità di cui documento singolare questa sinfonia. 4) L'opera e la vita di Wagner si giustificano e condizionano a vicenda: la storia del mito nibelungico è intimamente connessa alla storia dei miti di Wagner, ma i motivi interiori che suscitarono in lui l'interesse per quegli accadimenti favolosi e arcani erano essenzialmente gli stessi che ispirarono e diedero impulso al movimento romantico. 5) André Schaeffer, uno dei più acuti studiosi di Stravinskij — scrive queste parole a proposito di *Noces*: « Una potenza triste celebra l'evento cosmico, irrimediabilmente stagionale delle nozze... Ma più ancora del *Sacre du printemps*... le *Noces* indicano una non libertà, un determinismo degli esseri e della musica ». Che cosa pensate di questa interpretazione cui alludono le parole dello Schaeffer? Ritenete valido questo riferimento al rito stagionale sottinteso nel *Sacre du printemps*? E pertanto ritenete legittimo pensare ad una unità profonda collegante talune opere di questo periodo creativo di Stravinskij, per esempio, *Petrushka*, il *Sacre*, *L'Histoire du Soldat*, *Les Noces*, *Oedipus Rex*?

I due vincitori hanno scelto, il Casarelli il tema n. 5 e il Cerea il tema n. 4. Ma, ripetiamo, accanto ad essi si sono distinti alcuni altri giovani che certamente potranno essere delle sicure forze, se lo vorranno, per la futura critica musicale italiana. Giovani di tutta Italia hanno risposto all'appello lanciato dalla RAI e particolarmente consolante è stato il fatto che dalla provincia siano venute alla luce voci inaspettate, capaci di critiche di eccezionale acutezza; altresì rilevante è stato il fatto che alcune scuole (ad esempio di Torino, di Pisa, di Monopoli) abbiano partecipato al concorso presentando, evidentemente sotto lo stimolo di presidi e di insegnanti consapevoli della importanza della iniziativa, una nutrita schiera di giovani, contribuendo così a rafforzare quell'opera di introduzione della musica nelle scuole che è auspicata da buona parte della cultura italiana.

I VINCITORI

Il giorno 10 maggio 1962, nei locali della Direzione Generale della RAI in Roma, alle ore 11 si è riunita la Commissione Giudicatrice per il Concorso « Concerti sinfonici per la gioventù » composta dai Signori: dott. Alberto Mantelli, Presidente; dott. Alberto Bassi, Commissario; prof. Giovanni Reggio, Commissario; professore Giacomo Sasso, Commissario; per procedere, in seduta conclusiva, all'assegnazione dei premi finali.

La Commissione — dopo avere attentamente vagliato i giudici espressi sui singoli lavori anche in relazione al corso di studio e alla classe frequentata dai concorrenti — all'unanimità ha dichiarato vincitori i signori:

Mario Casarelli, Liceo Scientifico « Paolo Giovio », Como (classe II);

Giovanni Cerea, Liceo Classico « Parentucelli », Sarzana (classe III);

La Commissione ha constatato con viva soddisfazione l'eccezionale livello di cultura generale in cui la serie preparatoria per la serie specifica della musica di cui la maggior parte dei candidati ha dato prova. Segnala pertanto un primo gruppo di candidati i cui lavori raggiungono un alto grado di eccellenza e meritano una particolare considerazione. Tali candidati sono, in ordine alfabetico, i seguenti:

Federico Canobbio, Liceo-Ginnasio « Bagatta », Desenzano del Garda (V Ginnasio);

Francesco Castaldi, Liceo-Ginnasio « Stellini », Udine (I Liceo);

Antonio Ferrari, Istituto Magistrale « Albergoni », Cremona (classe IV);

Eugenio Gabanino, Liceo Scientifico « G. Segre », Torino (classe VI);

Giorgio Israel, Liceo-Ginnasio « E. Q. Visconti », Roma (II Liceo);

La Commissione, infine, segnala in ordine di merito altri due gruppi di candidati i cui lavori, pur non raggiun-

gendo l'eccellenza di quelli del primo gruppo, sono tuttavia degni di attenzione.

SECONDO GRUPPO:

Gian Paolo Boetti, Istituto Tecnico « A. Manzoni », Savona (classe III Rag.);

Francesco Cataldi, Liceo-Ginnasio « E. Q. Visconti », Roma (II Liceo);

Leonardo Ceppa, Liceo-Ginnasio « M. D'Azeglio », Torino (III Liceo);

Umberto Ferrari, Liceo-Ginnasio « Arnaldo da Brescia », Brescia (II Liceo);

Giorgio Moschetti, Liceo Scientifico « E. Ferraris », Torino (classe V);

Alessandro Pascolini, Liceo-Ginnasio « Paolo Diacono », Cividale del Friuli (III Liceo).

TERZO GRUPPO:

Luciano Casé, Liceo Scientifico « L. Vinci », Milano (classe V);

Giovanni Chersola, Liceo-Ginnasio « De Amicis », Imperia (V Ginnasio);

Giovanni Chiavazzi, Istituto Tecnico Commerciale « E. Guilia », Bra (classe IV);

Leopoldo D'Agostino, Istituto « San Leone Magno », Roma (Liceo Scientifico, cl. I);

Andrea Frullini, Liceo-Ginnasio « A. Poliziano », Montepulciano (III Liceo);

Carlo Germano, Liceo Scientifico « Ascoli », Cremona (classe V);

Pietro Pompli, Liceo-Ginnasio « G. Cesare », Rimini (II Liceo);

Fabrizio Pozzilli, Istituto « San Francesco Saverio », Livorno (Liceo classico, cl. III).

Commissione:

Dott. Alberto Mantelli, Presidente

Dott. Alberto Bassi, Commissario

Prof. Giovanni Reggio, Commissario

Prof. Giacomo Sasso, Commissario

Una conversazione dell'Università internazionale Guglielmo Marconi

L'adolescenza dell'Italia: vita agricola e industriale

Da questa settimana pubblicheremo sul « Radiocorriere TV » alcuni testi integrali di conversazioni o conferenze tenute alla radio. L'iniziativa ci è stata suggerita da numerosi abbonati i quali ci hanno scritto chiedendo di poter rileggere quei brani che erano parsi loro di particolare importanza o che avevano maggiormente destato interesse. Cominciamo con questa conversazione di Rosario Villari, trasmessa dal Secondo di lunedì 7 maggio, sulla vita agricola ed industriale dell'Italia appena raggiunta l'Unità.

LE DIFFICOLTÀ incontrate dallo Stato unitario per uniformare il mercato e promuovere lo sviluppo della vita economica non si potrebbero comprendere senza tener conto della gravità dei problemi che i vecchi Stati avevano lasciato in eredità al nuovo. Il raffronto con il grado di sviluppo raggiunto da Paesi dell'Occidente europeo come l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, è indispensabile per poter valutare a pieno le condizioni dell'Italia intorno al 1860. Uno di questi paesi — l'Inghilterra — aveva già pienamente compiuto il ciclo di quella che si definisce « rivoluzione industriale »; altri, come la Francia, erano nella fase più intensa dell'industrializzazione.

L'Italia era, invece, un paese agricolo. Nel censimento del '61, su una popolazione di 21 milioni ed ottocentomila persone, soltanto poco più di tre milioni erano classificate come addette alle manifatture; ma non basta; la grandissima parte dei lavoratori così classificati non era formata da operai nel senso moderno della parola, bensì da artigiani indipendenti o da contadini impiegati nelle industrie domestiche, che erano strettamente collegate con le attività agricole e quasi si identificavano con esse. Bisogna aggiungere che una gran parte dell'agricoltura italiana, era arretrata, seminaturale, dominata da forti residui feudali sia nell'organizzazione della produzione che nell'ordinamento della proprietà. Uno sviluppo economico più intenso e più moderno era limitato soltanto ad alcune zone; per esempio, nella pianura padana, attraverso un secolare processo di trasformazione dei rapporti produttivi e di ammodernamento della tecnica agraria, si era creata un'agricoltura di alto reddito, legata al mercato, capitalistica; in Lombardia ed in Piemonte, la produzione e l'esportazione della seta greggia avevano consentito, specialmente negli anni tra il 1815 e il '48, l'accumulazione di notevoli capitali che furono riversati nell'agricoltura e in alcune imprese industriali; Genova era già allora un nodo commerciale decisivo per la vita e lo sviluppo di queste regioni. Alcune zone agricole attorno a Napoli, a Palermo ed

in Puglia, collegate con importanti e popolosi centri di consumo, avevano raggiunto un alto grado di specializzazione culturale, e nuclei di industria tessile di grandi dimensioni si trovavano specialmente in Lombardia, in Piemonte ed attorno a Napoli.

Ma quando consideriamo la vita economica italiana del primo decennio dopo il 1860 e l'incremento che essa ebbe, non dobbiamo dimenticare che l'unificazione fu il risultato di un processo rivoluzionario e che perciò, insieme agli ostacoli ed alle resistenze da superare, si offrirono alla classe dirigente liberale strumenti eccezionali e completamente nuovi di trasformazione dell'organismo economico e sociale. Uno di questi potenti strumenti di rinnovamento fu il liberalismo economico: esso fu usato con energia in vista del grande impulso che era destinato a dare all'ammodernamento dell'agricoltura. All'attimo stesso in cui si attuava l'unificazione politica, nei due anni '59 e '60, venivano abolite le dogane interne e, successivamente, si estendeva a

tutto il Regno la tariffa doganale piemontese; in questo modo non soltanto si apriva la via all'unificazione del mercato, ma crollavano anche le barriere protezionistiche che avevano difeso i vecchi Stati dall'influsso rinnovatore delle economie più sviluppate. Alla borghesia italiana si imponeva quindi il confronto aperto e coraggioso con le forze economiche dell'Inghilterra, della Francia e degli altri Paesi occidentali. Le conseguenze di questo radicale mutamento della politica doganale furono molte ed apparentemente contrastanti e diedero luogo a recriminazioni e polemiche che durarono a lungo. Alcune vecchie industrie caddero; le piccole imprese locali, che erano tanto diffuse nelle varie regioni, furono investite da una scossa profonda. Era una crisi per molti aspetti inevitabile (e, del resto, prevista) che doveva trovare largo compenso nel progresso agricolo e nel generale ammodernamento di tutto l'ambiente economico. Gli effetti positivi si fecero sentire, però, in modo più lento del previsto, anche per la

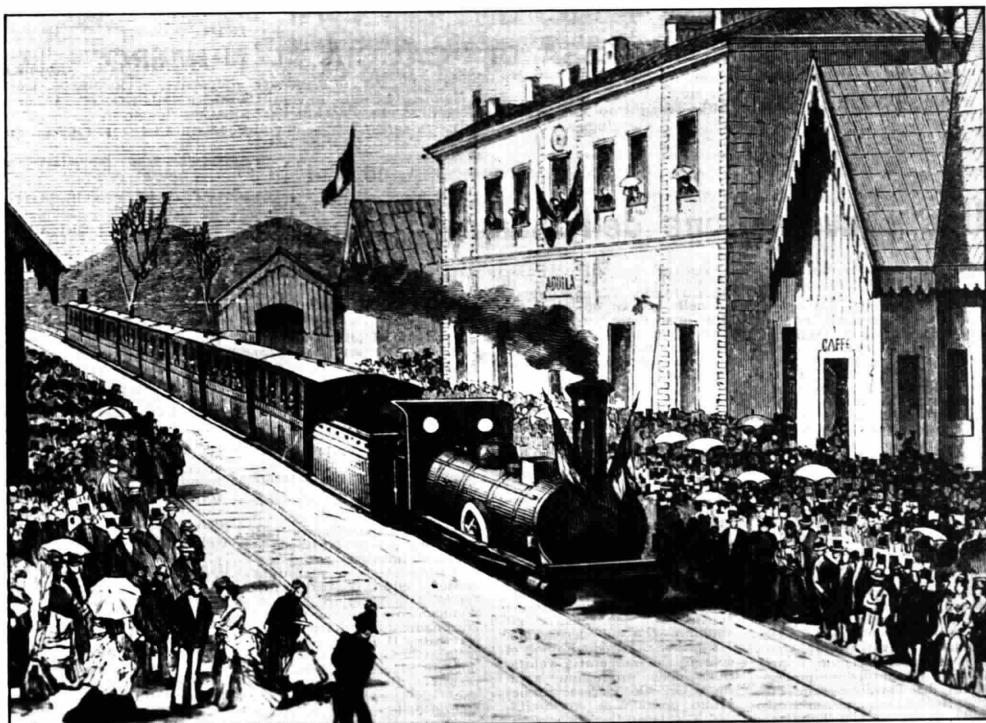
depressione economica generale di quegli anni, durata fino al 1866. Il motivo dominante delle polemiche suscite dalla estensione della tariffa piemontese fu che il superamento dei vecchi ordinamenti avrebbe dovuto avvenire in modo più graduale, tenendo conto degli interessi costituiti e della debolezza di molte imprese economiche esistenti; e che il liberalismo fu introdotto e generalizzato sulla base di una valutazione astratta, più che di una esatta conoscenza della realtà italiana. Manò, forse nei primi anni una visione realistica della forza economica del Paese e prevalsero considerazioni ottimistiche sulle naturali ricchezze della nostra terra. Una visione più approfondita avrebbe suggerito una maggiore cautela nella trasformazione dei rapporti di mercato all'interno e nei confronti delle altre nazioni; però è certo che l'unificazione e lo sviluppo del mercato, dovevano porsi allora come l'obiettivo fondamentale della nuova politica economica, e che dalla misura e dalla rapidità con

cui si sarebbe raggiunto questo obiettivo dipendeva l'avvenire stesso dell'Italia.

Un aspetto fondamentale della politica economica del governo italiano è costituito dai trattati di commercio che, sulla base dell'orientamento liberistico, furono stipulati con diversi Stati. Il più importante fu il trattato del '63 con la Francia, che aprì prospettive favorevoli alla nostra agricoltura e sollecitò direttamente l'intensificazione delle colture in alcune zone del Mezzogiorno. Il compenso che la Francia trovò in questo trattato fu l'apertura del mercato italiano ai suoi prodotti industriali. Dello stesso anno '63 il trattato con la Gran Bretagna stipulato sulle stesse basi e con le stesse caratteristiche dell'accordo con la Francia ed altrettanto importante per l'economia italiana.

Nello stesso tempo in cui si attuava la svolta liberista, tutti i vecchi istituti che mantenevano vincoli di tipo feudale sulla proprietà terriera e nel commercio ed ostacolava-

(segue a pag. 14)



L'Aquila, 10 maggio 1875: arriva il primo treno. Lo sviluppo della rete ferrata in Italia dopo il compimento dell'Unità fu rapido; l'industria siderurgica e meccanica tuttavia non ne trassero i benefici sperati anche perché le società per la costruzione delle ferrovie furono costituite prevalentemente con capitale straniero e quindi interessate a rifornirsi all'estero



LA BELLA CAMPIONESSA DI "CACCIA AL NUMERO"

Il gioco a premi che va in onda la domenica sera sul Secondo Programma TV ha una nuova campionessa: la signorina Belgodere che, per due puntate successive, è riuscita a risolvere con facilità tutti i rebus proposti, collezionando inoltre una notevole serie di premi. Nella fotografia, la concorrente (a sinistra) con la sua ultima avversaria, la signorina Dunnari ed il presentatore, Mike Bongiorno. La signorina Belgodere che ha vinto fra l'altro un viaggio in aereo nel Cile per assistere ai campionati mondiali di calcio, che si svolgeranno in giugno, dovrà dire questa settimana se intende usufruire lei stessa del premio oppure se preferisce cederlo

Una conversazione dell'Università Marconi

(segue da pag. 13)

no la libera iniziativa economica furono spezzati, ed una nuova legislazione garantì il libero svolgimento dell'attività produttiva. Ancora: vi furono provvedimenti miranti a dare un maggiore equilibrio alla proprietà fondiaria e quindi a favorire anche per questa via lo sviluppo capitalistico dell'agricoltura. Centinaia di migliaia di ettari di terre, già appartenenti agli enti ecclesiastici, furono incamerati dallo Stato e venduti poi a privati. Altri provvedimenti, in questo campo, riguardarono la divisione delle terre demaniali. Oltre 100 mila ettari di terre, in attuazione delle antiche leggi eversive della feudalità, furono divisi tra i contadini durante il decennio; 407 mila ettari appartenenti al pubblico demanio furono venduti a privati in Sardegna. Nel '65 furono cedute a privati le ampie distese pianeggianti del Tavoliere delle Puglie. Anche la complessa e difficile materia delle bonifiche fu subito affrontata dal governo e disciplinata con la legge del 1865. Vi erano circa 800 mila ettari di terra da

bonificare. Notevoli opere di canalizzazione furono compiute nelle regioni del Nord (la più importante fu il canale Cavour, di 80 chilometri) e lavori di prosciugamento furono fatti in Toscana, nel Napoletano, nel Ravennate, nel Polesine.

I risultati di queste riforme e dell'opera che gettò le fondamenta dello Stato unitario non possono essere valutati se non in un arco di tempo molto ampio, in cui esse appaiono come uno dei fondamenti del progresso economico realizzato dall'Italia moderna. Ma anche se il nostro sguardo visuale si restringe ai primi anni dopo l'unità, è già possibile notare sia il forte impulso che da tutto ciò venne all'economia italiana, sia il modo ineguale in cui i frutti della rivoluzione si sparsero nel Paese e gli squilibri che ne derivarono. I dati che possediamo non ci consentono una esatta valutazione della produzione agraria e del suo incremento nel primo periodo di vita unitaria. E' certo tuttavia che vi fu nel decennio una diminuzione dell'importazione ed un aumento dell'esportazione di prodotti agricoli, agevolata dopo

il 1866 dall'inflazione. Soltanto dopo il '70, però, in rapporto alle più favorevoli condizioni del commercio internazionale, si avrà un notevole aumento della nostra esportazione agraria.

L'insieme delle misure adottate dal governo nazionale favorì il mutamento dei rapporti di produzione nelle campagne ed, entro certi limiti, il formarsi di nuovi capitali. Il nuovo indirizzo operò efficacemente, seppure spesso provocando grandi sofferenze e suscitando reazioni e rivolte, nelle regioni e nelle zone dove il processo di sviluppo capitalistico era già avviato; ma la spinta rinnovatrice si fece sentire assai meno, o addirittura conseguì effetti opposti, rafforzando il dominio di ceti economicamente assenteisti, dove l'ordinamento fondiario era più arretrato. Il limite principale dello sviluppo agrario italiano dopo il '60, assai più che dalla pressione fiscale sulle campagne, fu segnato dalla persistenza delle strutture feudali arretrate; e con questo limite coincide, in gran parte, il sorgere della questione meridionale.

Più lento di quello agricolo

fu, nel primo decennio, l'incremento industriale. All'indomani del '60, anzi, alcuni complessi industriali entrarono in crisi in seguito al nuovo corso della politica doganale. Doveva essere, questa, una crisi momentanea; ma fu tale soltanto in quelle regioni dove i progressi dell'agricoltura creavano un ambiente adatto anche al rafforzamento delle industrie, per esempio la Lombardia. Qui i benefici della nuova politica economica, della creazione di una rete ferroviaria, di strade e mezzi di comunicazione furono avvertiti pienamente, e la vicinanza dei centri europei economicamente progrediti fu stimolo efficace. Proseguì la trasformazione e l'ingrandimento dell'industria tessile in Lombardia e Piemonte, malgrado le difficoltà create dalla concorrenza inglese. L'ampliamento del mercato favorì in genere la concentrazione delle industrie; ma continuaron, vivere anche molte delle piccole imprese che, con carattere più o meno artigianale, erano sparse su tutto il territorio nazionale. Più intensamente che nel passato furono sfruttate le risorse minerali, pur essendo ancora insufficiente la conoscenza geologica del Paese. I due nuclei più importanti dell'industria metalmeccanica erano, all'indomani del '60, a Genova (Ansaldi),

Robertson, Balleydier, Westerman) ed a Napoli (officina di Pietrarsa, officina Guppy e Patison). Il grande impegno dello Stato nel promuovere le ferrovie avrebbe dovuto determinare progressi più rapidi in quest'ultimo settore: ma a diminuire gli effetti propulsivi di questo impegno per l'industria siderurgica e meccanica c'era anche il fatto che le società per la costruzione delle ferrovie furono costituite prevalentemente con capitale straniero e quindi d'interesse a fornirsi all'estero del materiale occorrente per l'impianto, e l'esercizio della rete ferroviaria, mentre le commissioni per la fabbricazione di armi erano riservate agli stabilimenti appositamente costruiti e gestiti dallo Stato.

Le nuove condizioni politiche accentuarono, in generale, la crisi dell'industria domestica e la separazione dell'industria dall'agricoltura. Nello stesso tempo, le città si avviarono a riprendere la funzione di centri propulsori della vita economica, che avevano svolta nei momenti più felici della nostra storia. In questo modo l'Italia, pur con i limiti e le difficoltà a cui si è fatto rapidamente cenno, cominciava ad acquistare anche nel campo economico la fisionomia di Paese moderno.

Rosario Villari

Rossano Brazzi si confessa

Basta col "Latin lover"

Col suo centesimo film, l'attore ha appeso al chiodo il suo abito di "bello fatale"

Presto in onda alla radio una sua trasmissione dedicata a divagazioni semiserie

CE UNA COSA che vorrei proprio scoprire: come è mai nata questa male-detta leggenda del «latin lover». Anzi, per meglio circoscrivere il problema: chi è il giornalista italiano (sì perché l'appellativo è nato in Italia) che mi ha appioppato per primo questo slogan che mi perseguita ovunque ostinatamente. Sul principio non ci feci caso, poi la cosa mi divertì: ora invece devo difendermi».

Rossano Brazzi si sfiga. Ma viene interrotto dal suo maggiordomo, Oreste, che gli chiede, telefono bianco alla mano, se vuol parlare con un tale. Lunga telefonata: roba di conti, consigli di amministrazione, contratti, lettere da spedire, banche, beneficenza. Alle 16 ha una riunione di condominio (c'è da rimettere un nuovo ascensore); alle 17 deve incontrarsi con l'invito di una foundation americana (come tutti gli attori hollywoodiani Brazzi è regolarmente inquadrato in determinate organizzazioni filantropiche: tiene carità spicciola); alle 19 seduta con il suo legale (vecchie vertenze da risolvere) e infine « cena d'affari » con gente di Hollywood e Cinecittà, produttori e negoziatori.

«Vede? Altro che "amante latino". Certe mie giornate potrebbero essere quelle di un industriale in fibre tessili o in cuscinetti a sfere. I miei amici, chi mi conosce, se la ridono di questa storia del "latin lover". Del resto io ho fatto semplicemente l'attore, e temi quale attore non ha mai fatto parti di amoroso! Eppure non hanno ancora inventato l'amante slavo, africano o lappone. Sa, invece, che titolo dovrebbero darmi in Italia? Quello di presidente onorario di una associazione per lo sviluppo del turismo nazionale. Da *Three coins in the fountain* a *Light in the piazza* ne ho fatti venire di americani nel nostro paese. Fui io a convincere Zanuck e Negulesco a girare direttamente in Italia: loro avevano già ordinato fontane e monumenti di cartapesta».

Non sono pochi infatti gli americani che, trovandosi in visita a Venezia, si recano a San Zaccaria (ove fu ambientato *Summertime*) e chiedono di poter vedere il negozio dell'antiquario De Rossi, il personaggio che Brazzi impersonava appunto nel film (apparso da noi col titolo di *Tempo d'estate*) o magari di poter allogiare nella (inesistente) Pensione Fiorini.

Con *La rossa*, appena terminato di girare con Giorgio Albertazzi, l'attore ha toccato il suo centesimo film in 23 anni di carriera: è un giro di boom che gli offre il pretesto per liberarsi del cliché di «amante latino», per appendere al chiodo il suo abito di «bello fatale» e di cominciare una seconda giovinez-

za artistica in ruoli diversi: nel suo prossimo film, infatti, *Dark purpose*, apparirà nelle vesti di un assassino e maniaco. (Ha già tentato di apparire in ruoli del genere, come *La storia di Esther Costello*; ma fu accusato da alcuni critici di aver accettato una parte che non metteva in buona luce gli italiani, e ne fu molto amareggiato).

«Lasciamo perdere il cinema: parliamo d'altro», dice Brazzi, sprofondando in una poltrona inverosimilmente soffice. Indossa un vestito di grigaglia grigia, piuttosto aderente, dal taglio impeccabile; cravatta bordeaux, gemelli d'oniice scura e mocassini con fibbia. Fuma poco, beve meno, pratica il tennis e, raramente, il pugilato (suo sport preferito da giovane). A 45 anni, tanti ne compirà il prossimo 18 settembre, Rossano Brazzi mantiene intatto un fascino che il tempo ha reso ancora più leggendario. «Le mie conquiste? Una favola bella e buona: sono fedele a mia moglie. I miei

soldi? Un attore non può nascondere nulla: pago regolarmente il fisco. Ho questa casa, una tenuta nei pressi di Vellettri e una villa a Beverly Hills confinante con quelle di Kirk Douglas, Louella Parson e Mitzi Gaynor. Ma confessò di essere maggiormente affezionato a questa di Roma».

La casa romana di Rossano Brazzi è di quelle che mozzano il fiato. Non è nemmeno una casa. Si direbbe una serie di locali ove il tocco di un grande arredatore ha disposto decine e decine di mobili preziosi, di pezzi di antiquariato, di soprammobili pregevoli, di tappezzi, di tende, di specchi, di quadri, di statue. Ogni stanza in cui v'imbattete sembra esser lì, bell'e preparata per essere fotografata dall'inviatore di una rivista di arredamento o di un settimanale femminile. «E' un peccato — dicono all'attore — che lei non possa aprirlo al pubblico almeno una volta al mese, come si fa per i musei...». «E perché no? — risponde ridendo — chissà che

un giorno non ci si possa arrivare... magari facendo pagare l'ingresso!».

Brazzi condivide con la moglie, Lydia Bartolini, una grande passione per l'antiquariato e per la pittura: venti anni fa, per esempio, comprarono a prezzo relativamente irrisorio dei quadri di Fattori, Signorini e De Nittis che oggi valgono un bel mucchietto di milioni. Ma il fiuto di compratori i coniugi Brazzi lo dimostrarono una decina d'anni fa, quando comprarono in un'asta una commode che si seppe poi essere stata firmata dal grande mobiliere Ciardi e della quale esiste un solo esemplare identico in una grande casa patrizia francese. Il valore del pezzo è oggi ritenuto quasi cencioso.

Si parla finalmente di radio e di televisione. «Mi ha visto nel *Signore delle 21?* Mi son divertito da matto. Del resto tutti sanno che adoro la televisione: in America ho fatto tanti show, con Dinah Shore (per la quale feci venire

dall'Italia Modugno e Trovajoli), con Perry Como, con Dick Powell ed altri ancora. In Italia ho dovuto limitarmi a delle partecipazioni (ricordate quella nel *Musichiere* in cui cantai *O' marinariello?*), ma mi piacerebbe un giorno poter realizzare un mio show. Quanto alla radio, posso considerarmi un vero e proprio veterano. La mia prima trasmissione risale nientemeno che al 1939 e fino ad oggi ho certamente superato i cento spettacoli, da *Giulietta e Romeo* (con Memo Benassi e Rina Morelli) a *La cena delle beffe*, *La fannata*, fino a quella memorabile serata in sei puntate, curata da Giorgio Forzano, sulla vita di Puccini. Pensò che ancora consento delle lettere di radioascoltratrici che mi scrivevano quando impersonavo appunto grande musicista toscano. E non basta: mi guadagnai a suo tempo un microfono d'oro che mi fu consegnato da Emma Gramatica e una medaglia d'oro di *Sorella Radio*.

A questo punto Rossano Brazzi ci parla di una sua prossima trasmissione radiofonica in quindici puntate che andrà in onda a partire dai primi del prossimo mese sul Programma Nazionale, di mattina alle 10, col titolo *Mi dica signor Brazzi*. Si tratta di divagazioni semiserie, di consigli e di suggerimenti vari (come cucinare un «pollo alla Hollywood», che cosa regalare al fidanzato, ecc.) che l'attore darà di volta in volta con l'aiuto di una «segretaria elettronica», impersonata dalla ex ragazza delle 13, Maria Pia Fusco; il tutto condito naturalmente con canzoni e ritmi di successo.

«Ho accettato con grande entusiasmo — afferma Brazzi — tanto da arrivare a riprendermi io stesso in giro nel corso delle trasmissioni sulla faccenda del "latin lover".

Oreste, il maggiordomo in giacca rossa, interrompe nuovamente, scusandosi: questa volta reca un telegramma su un vassoio d'argento. Brazzi si fa leggermente scuro in volto per motivi che permangono misteriosi: «Glievi dicevo che è meglio vendere fibre artificiali e cuscinetti a sfere che fare l'attore...». Da una stanza lontana si sente d'improvviso distintamente il suono di un pianoforte: un valzerino semplice semplice di Chopin. «E' Lydia, mia moglie, — spiega l'attore — s'è rimessa a studiare musica dopo vent'anni, con un'ostinazione che quasi mi comunica».

L'amante latino passa così le sue serate: un po' di radio, di televisione, di cinema a passo ridotto, di libri e copioni da leggere, di contratti da studiare, di corrispondenza da evadere, mentre la moglie, al piano, gli suona sonatine di Clementi.

Giuseppe Tabasso



Dice Brazzi, a proposito dello slogan che lo perseguita ormai da anni: « Vorrei proprio conoscere quel tipo che mi ha affibbiato il soprannome, e la fama, di "latin lover" »

I "forzati del verso": raccontiamo la vita gaia e

Francesco Maria Piave, il

Destinato dai genitori agli studi di diritto, preferì dedicarsi al teatro: era poeta dalla vena facile, un po' enfatica ma di sicuro effetto - L'incontro con Giuseppe Verdi: nasce l'"Ernani" - Del grande compositore fu il collaboratore più fedele, pronto a piegare la sua musa alle tiranniche esigenze del "Cigno di Busseto"

FRANCESCO M. PIAVE

I PRINCIPALI LIBRETTI

1844	Ernani	(su musica di G. Verdi)
1844	I due Foscari	(su musica di G. Verdi)
1845	Lorenzino De Medici	(su musica di P. Pacini)
1846	Estella	(su musica di F. Ricci)
1847	Griselda	(su musica di F. Ricci)
1847	Macbeth	(su musica di G. Verdi)
1848	Il Corsaro	(su musica di G. Verdi)
1848	Il campo dei Crociati	(su musica di S. Mercadante)
1848	Allan Cameron	(su musica di G. Pacini)
1850	Crispino e la comare	(su musica dei fratelli Ricci)
1850	Stiffelio	(su musica di G. Verdi)
1851	Rigoletto	(su musica di G. Verdi)
1853	Traviata	(su musica di G. Verdi)
1857	Simon Boccanegra	(su musica di G. Verdi)
1857	Vittor Pisani	(su musica di A. Peri)
1862	Rienzi	(su musica di A. Peri)
1862	La forza del destino	(su musica di G. Verdi)

QUALCHE VOLTA, spinti da un irrefrenabile senso di amore dell'arte e soprattutto sollecitati dalla bramosia di dare il nostro modesto e tangibile contributo alle patrie lettere, ci lasciamo attirare dalla copertina allietante di quelle rassegne letterarie che giustificano il loro elevato prezzo con la copertina d'avanguardia e le molte promesse celate nel titolo.

— Avete *Apollo*?

— Che è, un giornale umoristico?

— No — rispondete voi con sussiego — è una rivista letteraria.

La giornalista vi guarda diffidente come per dire: « Che vuole, questo scocciatore? » e scartabellando dentro la sua garitta, mentre dietro di voi tre o quattro signori chiedono a gran voce il giornale della sera.

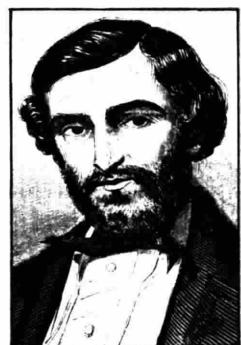
— Ho il numero di agosto, se l'interessate.

— È l'ultimo?

— Credo di sì. Riviste del genere escono per tre o quattro numeri, poi non se ne sente più parlare.

Pagate le vostre brave 350 lire e afferrate con bramosia quel raro esemplare di *Apollo* che, a casa, vi ritroverete poi sempre sullo scrittoio, gettato nel cestino vi sembrerà un peccato, per quella 350 soldate lire; e, d'altra parte, chi ha tempo e voglia di sborsarci tutti gli articoli stampati fitti fitti nelle 120 pagine della pubblicazione? Era inutile comprarla allora, direte voi. Invece no: queste riviste ogni tanto occorre acquistarle, non foss'altro che per imparare a non acquistarle più. E poi, sul frontispizio si legge in bel bozzoniano: *Apollo - Arte - Letteratura - Musica - Teatro - Radio - Televisione - Cinema - Arti figurative*.

Per la strada, con mano febbrale, sfogliate la rivista e ci trovate (toh, toh, che novità!) uno studio sulle maschere e il teatro dei mimi, un gustosissimo articolo su « Il cinematografo e gli antichi romani » (la colonna Antoniana è il primo film documentario) e poi — come pezzo forte — proprio nel bel centro della rassegna, una « scoperta ». Per esempio: « Un grande poeta dimenticato: Bindo Bonichi », oppure: « Giustizia per Bartolomeo Corsini (1606-1673) », ovvero: « Omaggio a Roberto di Battifolle ». Come mai, si domanda l'autore, l'opera di Bindo Bonichi (o Corsini, o Roberto di Battifolle) è stata



Giuseppe Verdi in un ritratto di Geoffroy che fu pubblicato su un giornale francese

messina in non cale? Attenzione, guai a noi se non ci affrettiamo a rendere giustizia a questo poeta! Dante, sta bene; Petrarca transat e — mi voglio rovinare! — vi concedo anche Ariosto e Tasso: ma assolutamente non vi permetto di passar sotto silenzio Bindo Bonichi (o Corsini, o Roberto di Battifolle). Siamo intesi? Vi dirò dunque — egregi amici — di Roberto conte di Battifolle il quale fu comandante delle milizie fiorentine nel 1370...

Fatta questa premessa, prima che qualche altro mi soffi l'idea, mi affretto a proclamare dall'alto di queste colonne: Giustizia per F. M. Piave! Onoriamo il poeta del popolo! Macché Petrarca, macché Dante Alighieri... I loro nomi sono diventati di pubblico dominio perché sono state loro intitolate piazze, vie e scuole serali. Ma i versi di questi poeti, vogliamo scommettere? sono assai meno conosciuti che non quelli del celebre cantore di *Rigoletto*.

*Parli siamo... io la lingua,
leggi ha il pugnale;
Uomo son io che ride, ei
l'quel che spegne.*

In tutte le trattorie più rinomate della periferia, verso mezzanotte — quando già vari fiaschi di vino sono stati travasati dalla cantina nello stomaco dei clienti — non manca mai chi si presta di buon grado a far la parte del gobbo,

terribile dei librettisti d'opera

travet del melodramma

per far piacere alla compagnia. Nel bel mezzo dello stanzone fumoso e graveolente di vino e di grappa, l'improvvisato baritono — il corpo curvo e raggintizzo, lo sguardo torvo e sprizzante vendetta — urla indicando l'oste:

Quel vecchio maledivami... E ai compagni che lo guardano compiaciuti:

*Odo a voi, cortigiani scher-
[intori!]*

sinché, brancolando e annaspando nell'aria come uno scimmione, giunge all'acuto *E' follia!* e si ritira per la porta della cucina, fra gli scroscianti applausi degli astanti.

Bravo Gioanin!...

Gioanin ha un repertorio inesauribile, dove Giuseppe Verdi fa da padrone. Forse, oltre che per la musica, in grazia di quei soggetti a tinte forti chi ancora oggi ti inchiodano sulla poltroncina: *Aida*, *Luisa Miller*, *I Masnadieri* e tutto il teatracchio stagionato e di sicuro effetto lo esaltano attraverso i canovacci faciloni del Romani, del Solera e di Cammarano.

Ma il vero bardo, quello che sopra gli altri come aquila vola, è senza discussione Francesco Maria Piave. Che cosa importa se un critico del tempo definisce il suo *Simon Boccanegra* «un mostruoso pasticcio melodrammatico»? Se Victor Hugo dichiara apertamente che la sua riduzione dell'*Erlana* è una goffa contrapposizione? Il fatto è questo: che i suoi versi — belli o brutti che siano — il popolo li sa a memoria come il *Pater Noster*. Bella forza, dirà qualcuno: con la musica di un Giuseppe Verdi diventerebbe popolare anche Ungaretti, Nossignori! Statistiche alla mano. Fra tutte le opere del Cigno di Busseto, quali sono le più note? Quelle del nostro Piave: *Erlana*, *I due Foscari*, *Rigoletto*, *Traviata*, *Forze del destino*.

Nato a Murano il 18 maggio 1810, Francesco Maria Piave — secondo la volontà paterna — avrebbe dovuto seguire gli studi del diritto, come già un secolo innanzi Goldoni. Ma, seguendo l'esempio del suo illustre concittadino, preferì dedicarsi al teatro: commedie, drammatiche, qualche sonetto in onore delle primedonne che gli accendevano il cuore. Era un poeta dalla vena facile che si manifestava in versi fluidi, un po' enfatici forse, ma di sicura presa. Questa sua passionaccia e le relazioni da lui coltivate in campo teatrale lo avevano fatto presegnare quale direttore scenico del teatro La Fenice. Fu in questo ambiente che egli si legò con quelli che poi diverranno «gli amici veneziani» di Verdi: il medico Cesare Vigna, il libraio e impresario Antonio Gallo, l'avvocato e poeta Antonio Somma (future librettista del *Ballo in maschera*) e il Brenna, segretario della Fenice. Sono questi gli anni di rodaggio in cui, durante interminabili serate al caffè, egli discute con gli amici di arte e di musica, parla come tutti i giovani di rinnovamento del teatro lirico, agita nuo-

ve idee e ideali. Nell'ambiente è tenuto in considerazione; tanto che quando Verdi giunge a Venezia per allestirvi i *Lombardi alla prima crociata* (1843) ed è invitato a preparare un'opera nuova per quelle scene, posa benevolmente gli occhi su di lui. Il Maestro aveva già in mente un soggetto, *Erlana*, ispirato al dramma di Victor Hugo e del quale egli stesso aveva composta una stesura in prosa del libretto. Si trattava ora di verseggiarla: e chi meglio avrebbe fatto al caso, se non Piave? A quanti si rivolgeva, erano tutti d'accordo su quel nome. Da quel-l'anno dunque data l'inizio dei rapporti fra il Cigno di Busseto e il Bardo di Murano.

Risultò subito una collaborazione preziosa. Giacché il Nostro sapeva non soltanto indovinare i gusti del Maestro e le sue esigenze ma, vantando aderenze presso la censura austriaca, s'incaricava lui di superare i mille impedimenti e impacci e intralci dovuti alla pignoleria e cavillose dei censori dell'Imperial Regio governo. Troppe note sono le traversie che egli dovette subire, ad esempio, per il *Rigoletto*, che gli costò un anno di fatica per soddisfare Verdi e la censura. Se accontentava uno, scontentava l'altra; se otteneva il benestare della censura, era allora Verdi che si impuntava e rifiutava «degno» o «miserevoli compromessi». Cosicché il povero Piave, sbalzato fra i due contendenti, era come il manzianino vaso di cocci costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Finalmente il 24 gennaio 1851 poteva annunciare al suo Maestro:

«Buone nuove... Oggi ho finalmente avuto la firma del Direttore Generale dell'Ordine Pubblico al *Rigoletto*, senza nessun cambiamento di verso... Sono cinque giorni che corro dal Governo alla Polizia, al Comando di Piazza, alla Presidenza della Fenice, al diavolo!... Ora, che ti scrivo, son le quattro e sono in moto dalle nove...».

E' diventato un luogo comune quando si parla dei libretti di Verdi, dar la croce addosso a F. M. Piave, attribuendogli anche versi che egli non scrisse mai. «Piano entrami con più d'uso - ogni porta ed ogni muro» sono versi del *Solera* (*I Lombardi*); le «foreste imbalsamate» sono di Ghilzanotto (*Aida*); e infine «sento l'orme dei passi spietati» e «raggi lunari del miele» e «raggiante di pallor» sono versi che Verdi scrisse per il *Ballo in maschera*, quel tale libretto che Antonio Somma compose, ma poi si rifiutò di firmare perché troppe interpolazioni poetiche del Maestro.

Con questo non vogliamo dire che F. M. Piave non cadesse in analoghi sfondi poetici; ma parte della colpa si deve attribuire allo stesso Verdi che «paga da lui quelle famose» parole scienziate assai efficaci quanto a teatralità ma infelicissime quanto a sintassi. Un pregiò tuttavia gli va ricono-



Francesco M. Piave
Milano 30 maggio 1860

sciuto: il senso del libretto, l'abile taglio di scene drammatiche, e soprattutto la deferenza alle esigenze del genio ardente e poco pieghevole del Maestro, al quale egli prostriali volentieri la sua musa per seguire ciecamente il grande collaboratore. Fu il suo servo, il suo schiavo, anzi — per dirla con le sue stesse parole — «l'asino legato alla greppia del padrone»; è il mio tiranno e non potete credere quali e quante esigenze ha verso di me e contro i miei poveri versi: qui vuole un accento, là uno sdrucciolio, qua un verso corto, là

lungo. Insomma, mi martirizza continuamente facendomi cambiare, modificare mille volte la mia poesia, ed io debo ubbidire». Soportava le sue bizzarrie (*«El mestro el vol cussi... e basta!»*) pago soltanto di essergli al fianco, di udire per primo i suoi magici motivi, di indovinare nei suoi occhi il primo guizzo dell'ispirazione. Sofocando lo scoramento, il giusto risentimento del suo orgoglio ferito, si metteva subito al lavoro sacrificando a quel novello Minotauro i suoi figli: e a questo tagliava un piede, all'altro rabberciava l'accento;

questo accorciava, l'altro allungava sul letto di Procuste delle inderogabili esigenze musicali.

Ingiusto, esigente e perfino prepotente col suo poeta, quando questi verrà colpito da apoplessia, Verdi si affopererà in ogni modo per alleviare il dolore fisico e morale, che dovrà tenerlo inchiodato per otto anni su una poltrona, senza poter parlare né scrivere: terribile destino per chi, come lui, era nato per lavorare e ideare le favole che si chiamano popolo.

Riccardo Morbelli



Mario Del Monaco si affida alle cure dei truccatori prima di una rappresentazione dell'« Otello ».

Mario Del Monaco o l'indulgenza

Mario Del Monaco, cantante lirico, uno dei più famosi tenori del mondo. È nato a Firenze ed ha incominciato la sua attività artistica in un campo diverso da quello della lirica. Studi infatti a Pesarò pittura e scultura, conseguendo anche un diploma. Sempre a Pesarò studi al Conservatorio a partire dal giorno in cui scoprì che la musica era la sua vera vocazione. Il suo debutto risale al 1941: al teatro Puccini di Milano con la « Madame Butterfly ». Meno di due anni dopo era già scritturato a « La Scala », teatro con cui doveva intrattenere rapporti per ben diciotto anni. La prima opera da lui cantata alla Scala fu « La Bohème ». Da allora Del Monaco ha interpretato nei più grandi teatri del mondo tutte le più famose opere liriche. Per otto anni è stato legato da contratto con il Metropolitana di New York. Si può dire che tutti i paesi del mondo, compresa l'Unione Sovietica e il Giappone, abbiano intesa la sua voce. Per le televisioni italiane ha interpretato tre opere, « Otello », « Andrea Chénier » e « Trovatore ». Nel periodo di riposo si rifugia a Lancengo di Treviso in una villa di proprietà della moglie. La sua residenza abituale è Roma. Mario Del Monaco ha due figli, Giancarlo di diciotto anni e Claudio di quindici.

D. Signor Del Monaco, quale deve essere la più grande ambizione di un cantante lirico?

R. Rimanere sulla cresta dell'onda il più a lungo possibile ed in perfetta forma.

D. Qual è a suo giudizio l'attuale situazione del melodramma italiano?

R. Contrariamente a quanto troppo spesso si afferma non esiste una crisi del melodramma italiano, esiste piuttosto una crisi di grandi cantanti che rispondano alle difficili esigenze del teatro di oggi.

D. Oltre alle sue qualità naturali cosa

altro ha influito nel determinare il suo attuale successo?

R. Le esperienze negative.

D. Che cosa nella vita le ha dato maggiore soddisfazione?

R. Anche se la risposta non è originale: quello che ho dato.

D. Che cosa si rimprovera di più?

R. Il fatto di aver creato degli imitatori.

D. Se i grandi compositori di melodrammi dell'Ottocento fossero vivi a chi di essi chiederebbe di scrivere un'opera apposta per lei?

R. A Verdi.

D. Qual è a suo giudizio il melodramma più moderno, più attuale di quelli scritti nell'Ottocento?

R. L'Otello di Verdi.

D. Per quale motivo tutte le persone celebri hanno sentito il dovere di crearsi un hobby?

R. Credo, forse solo per il fatto snobistico che si chiama proprio hobby, perché quando si chiamava semplicemente passatempo nessuno ne sentiva la necessità.

D. Nella vita non mente mai? Se sì, che cosa la spinge a mentire?

R. I mediocri cantanti che mi sollecitano delle audizioni.

D. Chi è oggi a suo giudizio la più grande cantante del mondo?

R. Mario Del Monaco se avesse la sotana.

D. Ritiene la Callas una dilettante oppure una professionista?

R. Una professionista seria nel senso più ampio dell'espressione.

D. Qual è il suo giudizio sulla moda che sta dilagando dei cantanti di musica leggera i quali pretendono di cimentarsi in opere liriche?

R. Il complesso delle mete non raggiunge.

D. Vuol darmi una definizione sua di « pubblico »?

R. E' tutta questione della posizione

di un pollice come al tempo dei giuochi al Circo Massimo.

D. Accetta il principio che il pubblico abbia sempre ragione? Se sì, in che senso?

R. Il pubblico ha sempre ragione anche quando ha torto.

D. Ritiene che gli italiani siano in fatto di musica intenditori più acuti che non i francesi, gli americani, ecc.?

R. La risposta esauriente l'ha già data il critico musicale Teodoro Celli sulla rivista. Oggi del 26 aprile dal titolo « Siamo il paese più antimusicale » almeno per la musica seria.

D. In quale modo lei riesce a misurare la propria soddisfazione in campo professionale? Da se stesso? Dal pubblico? Dagli elogi di qualcuno che lei particolarmente stima o da che altro?

R. Da me stesso, e dai dischi che incido e che riascolto facendomi una severa autocritica.

D. Che cosa intende per immedesimazione nel personaggio?

R. Risalire attraverso un misterioso filo conduttore sino al livello di grazia in cui si trovava il compositore nell'istante in cui sgorgava dal suo genio il capolavoro.

D. Qual è la virtù che maggiormente apprezza nell'uomo?

R. L'educazione stradale.

D. Eccezioni fatte per uno spettacolo di beneficenza in quale caso lei sarebbe disposto a cantare gratis?

R. Quando faccio i vocalizzi.

D. Che cosa la spaventa maggiormente nella sua professione?

R. Il divismo delle prime donne.

D. Non ha mai avuto paura che il successo, come si suol dire, le desse alla testa. Se sì, in quale occasione?

R. Ho sempre pensato che la carriera di un tenore può essere estrema, e pertanto ogni qualvolta termina una recita penso che potrebbe anche essere l'ultima; con questa immagine è evidente

che nessun successo, per completo che sia, può turbare il mio equilibrio.

D. Qual è la notizia falsa diffusa sul suo conto che l'ha maggiormente irritata?

R. Il furto di trentamila lire asportate dalla mia automobile, che un faceto cronista ha tramutato in tre milioni.

D. Qual è il lato del suo carattere che maggiormente rimprovera a se stesso?

R. Ne ho parecchi, ma io sono buono e me li perdono.

D. Tiene molto a sapere che cosa gli altri pensano di lei? Non come cantante ma come uomo?

R. Fifty, fifty.

D. Qual è per un cantante l'importanza di un direttore d'orchestra?

R. Se è bravo, quella che può avere il fantino per un cavallo da corsa, se è mediocre, quella che può avere la bicicletta per un corridore.

D. Lei canta sempre allo stesso modo? Intendo dire, con lo stesso impegno, sia che si tratti de « La Scala » o di un teatro di minore importanza?

R. Canto con più impegno nei teatri minori poiché lo spettatore di provincia, nel suo complesso di timori, teme d'essere defraudato ed esige di più.

D. Ritiene di avere sprecato qualcosa nella sua vita? Se sì, vuol precisarmela?

R. I settantasei mesi di vita militare per raggiungere il grado di caporalmaggiore.

D. Per quale motivo l'espressione « capricci da prima donna » si usa anche per i tenori?

R. Per quel strano processo per il quale il divismo isterico fa perdere talvolta il senso delle proporzioni anche agli uomini più equilibrati.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Poiché siamo nati e poiché la cultura, l'arte, la scienza, l'esperienza e l'età ci fanno avvicinare di più a Dio, perché dobbiamo morire?

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Poeti fra ieri e oggi

DIEGO VALERI, sostando un poco nella sua lunga vita di poeta (che ha iniziato nel 1910), ha pensato da sé a una scelta definitiva dell'opera sua e l'abbiamo qui senz'altro nome che di *Poesie* (ed. Mondadori). E' il premio dei suoi settantacinque anni appena compiuti: quale miglior premio che potersi vedere nitido nello specchio del tempo che solo per chi non lavora, per chi resta umili è appannato? C'e anche, nella raccolta, una piccola parte indebolita, *I nuovi giorni*. Essa termina con questi versi di un « augurio di capodanno », felici di speranza: « Io credo all'uccellino batticoda: / che ci porti il buon anno ». Scorre liscio su l'umido tappeto di bruni muschi, alla soiglia del mare, - sosta un tratto a besciare, e poi di nuovo scivola via come una spola, vola, s'sparisce in cielo. Neppure ci ha guardati. - Ma è bello, affusolato, grigio e bianco: « portata, certo, il buon anno ». Così puri e netti, nel disegno, nel tono, come ne ha scritti soltanto Saba.

Ora lo rileggendomi più volte la scelta di Valeri, mi son chiesto: come è potuta passare tutta questa poesia immobile in mezzo a tanti guasti del mondo? Dondò così invitta innocenza? Eppure conosco l'uomo e so come ha reagito alla vita e alla morte e alla resurrezione del suo paese e come sconvolgimenti letterari e civili l'hanno sfiorato. Ma è come se non fosse. Una meravigliosa fedeltà al suo mondo interiore: una innocenza non ingenua, ma difesa, o discartata. Tutto ciò che nella sua nostra storia è succcesso non ha distrutto due cose sostanziali: il cuore umano e la natura, in una relazione di confidenza e di amore strettissima. Questa è la fede poetica di Valeri: credo rimasta unica nel nostro cielo d'arte. In giovinezza egli è stato un ebbro colorista. Ogni nota (foglie, uccelli, prode, aria, case, rivi, fiori) aveva accanto il suo aggettivo che la pennellava.

Questo « impressionismo » gli è rimasto sempre connotatore, solo si è fatto meno facile, più sobrio, meno esterno, più diretto morale. Ma quel che Valeri cantava da giovane canta ora maturo, non mai distaccato. E' la sua fede, ho detto: egli crede alla durata, alla fugace eternità di ciò che contempla, e voglio dire alle parvenze effimere godute come eterne. Se voglio cogliere i suoi accenti singolari, cito quali esempi: « non so che soavità angosciosa » (*Suor Gesuita*) e, in *Tempo che muore*: « E il nostro tempo - che intanto muore ». Nella poesia di Valeri non c'è quel soave amore, quella delibrazione stellante delle cose senza congiunta l'angoscia del loro morire. La parola « morte » è un suo vocabolo ritornante. « O umana bellezza del mondo - carne di luce promessa alla morte; - e tu, cuor di terra, che batti forte, - oculto chi sa dove, in profondo ».

« Naturalmente, non è un arcaide del bene di vivere », ha detto di lui Giacomo De Benedictis: no davvero, ma, come

Anacreonte, ne è l'elegiaco; gioioso - malinconico, dunque. Quanto al modo del suo comporre, Valeri è andato sempre più frenando, misurando l'abbandono musicale che gli è spontaneo: sia, come nella sua *Canzonetta d'inverno* (e in tante altre, s'intende), egli si è sempre meglio definito nella rima, attento ai più severi risultati, attraverso ai quali, per esempio, ci ha fatto il dono, in altri libri, di versioni dal francese e dal tedesco che appartengono, in buona parte, alla sua stessa poesia.

Ma ecco un altro poeta (benché agli antipodi) fedele a sé, che non ha mutato il suo accento mai, anche se la sua stagione così intensa è stata breve (un pudore, un raccoglimento gli impediscono ancora di rompere con novità un silenzio imposteggi e sopportato): Piero Jahier, barba Piero, il tenente Gaiero! insieme con il Barni della *Buifa* il più bel poeta dell'altra guerra. Di Jahier è uscito adesso un libretto di quelli che stampa con fine scelta e veste elegante Vanni Scheiwiller (affezionato, a quel che sembra, e a ragio-

ne, al recupero e al trionfo dei poeti tra « La Voce » e la « Riviera ligure »). Questo libretto s'intitola *Qualche poesia* e contiene cose sperte fra il '13 e il '17 e altre vecchie ma con nuova stesura e altre ancora, ultime, di questi anni (ma con l'accento di allora, immutabile nel suo animo), come la stupenda *Ultima marcia*, che è il canto più di cuore terrestre paesano che abbia l'Italia (e io ho memoria di averla sentita recitare e cantare dalla sua voce). Ricorderò l'ironia stridida di *Witt Müssen*, di *Parola d'ordine*, di *Dichiarazione*, l'ironia tenera di *Mi hanno prestato una villa*, l'ironia che finge di freno allo slancio ispirato verso la forte purezza: « Mio cuore, nelle alte terre corrugate - salgo verso te, invisibile ». Ma leggendo queste antiche poesie non mi accorgo solo di quanto abbiano resistito al tempo, ma, ben più, di come si rivelino essere all'origine, o antesignane di un gusto poetico che oggi ha conquistato posizioni vittoriose.

Vorrei aggiungere che Jahier ha anche pubblicato di recente, dal Vallecchi, un libretto,

Arte alpina, che illustra una sua preziosa, assolutamente rara, collezione di arte rustica, che ha legato al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari dell'EUR. Quand'era tenente nell'altra guerra, egli si era allevata una famiglia di alpini raccolgitori. All'inizio, « Taie la corda », quel soldato Agordini, Pagoti, Bellunesi, andavano in miracolosa breve licenza a fare incetta nelle loro case di quei preziosi cimeli: vecchi giochi di bovi, collari per capre, portacotti, conochie, sedie da mangiatori, maschere carnevalesche, tabacchiere e via, « a documentare l'ingegno dei montanari e l'universalità del bisogno e della capacità artistica di ogni creatura umana ». Vergini meraviglie, alla cui base era una poetica che può essere così dell'artigiano selvatico come di Michelangelo: « Mi no pote fabbricar, se no me batte l'idea » (come diceva quell'alpino, richiesto di fabbricare un anello di guerra, di cui molti ricorderanno, col rame o l'alluminio di certo materiale bellico).

Franco Antonicelli

Romanzo. Jean-René Huguenin: « La costa selvaggia ». Opera prima di un giovane letterato francese accolto con favore dalla critica transalpina. Ambientata sull'assolata selvaggia costa di Bretagna, è la vicenda di Olivier, reduce d'Algeria, e del suo strano geloso affetto per la sorella Anne, in procinto di sposarsi. Rizzoli, rilegato, 194 pagine, 1200 lire.

Geografia. Giuseppe Morandini: « Trentino-Alto Adige ». E' il volume più recente della collezione « Le regioni d'Italia », diretta da Roberto Almagia. Della regione tridentina viene delineato un esauriente panorama, con notizie di carattere etnologico, storico, geografico ed economico. Ricchissima la parte illustrativa. UTET, rilegato e illustrato, 549 pagine, 7000 lire.

Saggi. Giovanni Cavicchioli: « Sandrone e il suo papà ». Sandrone è una popolare maschera modenese, nata dalla fantasia di un famiglia di celebri burattinai emiliani: i Preti Campagnani. Di Sandrone Cavicchioli traccia una documentatissima storia. Il volume è completato da una serie di illustrazioni. Artigli editore, illustrato, 119 pagine.



Salvatore Fausto Flaccovio,
libraio - editore di Palermo

A Palermo, dalla fine della guerra ad oggi, difficilmente può pensarsi a una iniziativa, una manifestazione, un fatto di arte e di cultura che non sia passato per la libreria di Fausto Flaccovio. Sin dai tempi in cui l'Italia era ancora divisa in due e i libri che si stampavano a Palermo circolavano con il doppio prezzo (« in Palermo » e « fuori Palermo ») a non più di cento lire, anzi am lire, Fausto Flaccovio è sempre lì, al suo posto, gentile, discreto, cordiale, il primo a rispondere ed a battersi per il risveglio dell'editoria siciliana. Col tempo, le iniziative si sono annullate: dalla rivista « Sicilia » che egli pubblica da nove anni, alla raffinata Galleria d'arte ed alla rivista mensile « Collage ». Al di là di queste

Un editore per la Sicilia

affermazioni e al di là dei successi editoriali che Fausto Flaccovio va ottenendo in Italia e all'estero (la rivista « Sicilia » si pubblica oggi in cinque lingue diverse) egli non dimentica mai di essere il libraio cortese e informato verso cui il lettore può rivolgersi sicuro e fiducioso. « La libreria », sostiene Flaccovio, « rimane e rimarrà sempre un banco di prova insostituibile per l'editoria ». Questo è il nostro colloquio.

Nella sua attività di libraio, con quali mezzi Lei cerca di orientare il gusto del lettore?

Coincide con l'interessarlo ai problemi culturali e d'informazione avvalendomi dei contributi che la stampa, la radio e la TV danno e che, mi auguro, possano diventare sempre più intensi. Successivamente richiamo l'interesse del lettore verso determinate opere attraverso la presentazione, spesso con l'intervento degli Autori. Le mie librerie, inoltre, dispongono di un impianto di schedari quotidianamente aggiornati e di un ufficio per le ricerche bibliografiche.

Quali sono i suoi criteri editoriali?

La mia attività editoriale ha un campo ben definito, cioè la pubblicazione di opere che facciano conoscere agli studiosi di tutto il mondo i preziosi monumenti e le opere d'arte che si trovano in Sicilia e che per varie difficoltà raramente ri-

chiamano l'attenzione della grande editoria d'arte. Pubblico inoltre una collana di studi sul Risorgimento, una di saggi e di monografie, una di testi scientifici in genere, una di archeologia ed alcune riviste. Fra i miei maggiori successi editoriali posso annoverare « Il trionfo della morte » di Libero De Libero, « Folklore siciliano » di Giuseppe Cocchiaro, « I mosaiici di Monreale » di Ernest Kitzinger, editi in italiano e in inglese e « La cultura popolare e figurativa in Sicilia » di Antonio Buttitta, un giovane studioso di Bagheria che posso considerare la mia più recente scoperta. Le mie edizioni hanno un mercato essenzialmente internazionale ma la loro vendita è altamente sostenuta anche a Palermo perché al loro interesse scientifico ed editoriale si è aggiunto, per il loro prezzo tipografico, anche quello di stremma di particolare valore.

Quali sono i suoi programmi per l'anno in corso?

Ho in corso di stampa il volume di Roberto Salvini « Il chiostro di Monreale » che avrà la stessa veste editoriale del volume di Kitzinger sui Mosaici, il secondo volume del « Meligni Lipara » di Luigi Bernabò-Brea e Madelen Chevalier sugli scavi archeologici di Lipari, una collana di guide sulla Sicilia, un volume in lingua inglese « Sicilian Roundabout » di Eugene Bonner e

infine un'opera storico-bibliografica sulla famiglia Tomasi di Lampedusa dello scrittore Andrea Vitello. Sarebbe poi mio desiderio realizzare delle collane dedicate alla narrativa, alla poesia e al teatro siciliano per raccogliere tanti nuovi fermenti di giovani autori che sarebbe peccato fare disperdere.

I palermitani sono rimasti male della intervista su « Chi legge? » fatta a suo tempo da Soldati e Zavattini; secondo lei, lo sono stati a torto o a ragione?

Se si fosse subito chiarito che in quella inchiesta venivano sottolineati i lati negativi del problema, i siciliani non se la sarebbero presa con Soldati e Zavattini: ma ciò non avvenne e nel risentimento fui coinvolto pure io che avevo ospitato i due autori.

La presentazione di libri alla TV, gli incontri con i poeti, le commedie, i romanzi sceneggiati, hanno conseguenze favorevoli nelle richieste di libri?

Da tutte le trasmissioni televisive l'editoria e la libreria ricavano sensibili vantaggi. Si sono registrate, a suo tempo, forti vendite per i romanzi scambiati: adesso, invece, la richiesta è forse più uniforme ma più varia ed approfondita in rapporto ai testi di cui, in un modo o in un altro, si parla in TV. Questo mi sembra un sicuro indice di miglioramento del gusto e degli interessi del pubblico.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — SANTA MESSA

11.30 12 CHIAMATA URGENTE

Presentazione e regia di Gianni Bongioanni

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

45° GIRO D'ITALIA organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Bala delle Favole

Telecronaca dell'arrivo della 2^a tappa: Salsomaggiore-Bala delle Favole

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccose

La TV dei ragazzi

18.30 a) GUARDA CHI C'E'

Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Giustino Durano

Testi e disegni di Giorgio Cavallo

Regia di Alda Grimaldi



Giustino Durano prende parte a «Guarda chi c'è!» il programma delle ore 18,15

b) AVVENTURE DI UNA FAMIGLIA DI SCIOATTOLI Documentario dell'Encyclopedie Britannica

Pomeriggio alla TV

19.25 GONG

(Cervi Grey - Mobili R.B.)

ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara Testi di Renzo Nissim Regia di Piero Turchetti

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Telefunken - Tide - Stock)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCABALENO

(« Derby » succo di frutta - Colgate - Prodotti Marga - Gradina - Lanerossi - Gardini Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stice - (2) Bebè Galbani - (3) Shampoo Dop - (4) Reccaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Ondatelemania - 3) Fotogramma - 4) Derby Film

21.05 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma

La Compagnia del Teatro Italiano di Pepino De Filippo presenta

QUARANTA... MA NON LI DIMOSTRA

Commedia in due parti di Pepino e Titina De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata) Sesella Lida Martora Un giorno Gigi Reder Don Pasquale

Pepino De Filippo Giulia Grazia Maria Spina Carmela Rossella Como Maria Wilma Morgante Antonietta Paola Quattrini Luciano Giacomelli

Gianni Agus Bebè Luigi De Filippo Alberto Pino Ferrara

Donna Glacinta Dorotea Palumbo Don Matteo Pietro Carloni La signora Amalia Armida De Pasquale

Scene di Mario Grazzini Direzione artistica di Pepino De Filippo

Regia di Romolo Siena

22.45 CONCERTO DELL'ORCHESTRA D'ARCHI RAMAT-GAN

diretta da Sergiu Comisiona

Arcangelo Corelli: Sarabanda, giga e badinerie; Ottorino Respighi: Antiche danze ed arie per fiato, III^a suite; a) Italiana, b) Aria di corte, c) Siciliana, d) Passacaglia

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Pepino e Titina De Filippo

Quaranta... ma non li

nazionale: ore 21,05

Nella applaudita galleria di caratteri ai quali Pepino e Titina De Filippo dà vita per il pubblico televisivo, grato a chi non solo lo intrattiene piacevolmente ma possiede il dono raro di sfrenare la pienailarità, è di scena questa settimana don Pasquale Diodomenico, pensionato benestante e padre di cinque figlie scalate dai quaranta ai quindici anni. A ciascuna di esse Pasquale ha impartito la medesima educazione, basata sulla preettistica tradizionale: modestia, riservatezza, austerrità nel contegno, competenza nei lavori domestici e nell'arte della cucina. Ma le più giovani hanno imparato meglio dalla personale vocazione e dai tempi nuovi che non dai sermoni del padre, addottorandosi in civetteria, eleganza, balli alla moda, cinema, conversazione brillante e strategie sentimentali. Con simile corredo di attrattive, completato da un fisico

piacente, si avviano tutte, chi prima chi poi, alla facile conquista di un marito. Al contrario la maggiore, Sesella, ha preso per oro colato le savie ammonizioni paternae; e, mortale anzitempo la madre, ha assunto il governo della casa, soddisfando le aspirazioni gastronomiche di don Pasquale e i mille capricci delle sorelline. A quarant'anni, sembra pacifico che non si sposi più e al suo destino pare rassegnata senza ombra di acredine e di nostalgia. Senonché, fra tanti giovani che passano per casa attirati dalle moine delle sorelle, ce n'è uno che suscita nel cuore di Sesella quei fuochi da cui ella era rimasta immune nell'età giusta per ardere e per sperare. Si chiama Luciano Giacomelli, fa il giornalista e, naturalmente, è innamorato di un'altra che non lo ricambia: è Carmela, la secondogenita della famiglia che, proprio quando l'azione della commedia comincia, sta per sposarsi con il migliore amico di Luciano. Per la povera Sesella e per i suoi goffi rossori fuori stagione, egli non ha occhi né cuore, preso com'è dalla propria sfortunata passione. Ma don Pasquale, informato dalle figlie pettegole del rovello della sua beniamina, è preso a sua volta da un rimorso cocente, dal dubbio di avere avviato egli stesso Sesella verso l'in felicità e la solitudine con una educazione sbagliata. E si affanna a rimediare in fretta, come può e sa, cioè male, trasformando di punto in bianco una zitella serena e rassegnata in una caricatura di seduttrice e facendo da paranoïa tra lei, Sesella, e l'esterrefatto Luciano. Questi, però, che per effetto di un equivoco aveva mostrato di aderire al matrimonio con Sesella, all'ultimo momento trova il coraggio di confessare la sua indifferenza per la fidanzata e di darsela a gambe. Ora il padre sfortunato si trova ad aver sbagliato una seconda vol-

L'orchestra d'archi d'Israele



Ramat-Gan

nazionale: ore 22,45

Il concerto, che va in onda sul Nazionale TV, dell'orchestra Ramat-Gan guidata da Sergiu Comisiona, è composto esclusivamente da musiche di autori nostri: il grandissimo Arcangelo Corelli e Ottorino Respighi. Un gentile atto di omaggio all'Italia, dunque, e alla grandeza del genio musicale italiano, che però dimostra con quanto interesse questo complesso strumentale israeliano seguìa la letteratura musicale di ogni Paese. Non sono neppure dieci anni ch'esso è stato fondato e la prima tournée è soltanto del febbraio-marzo 1960. Tuttavia

in Israele questa piccola orchestra da camera ha goduto del massimo prestigio fin dal primo anno della sua fondazione (il Governo, il comune di Ramat-Gan l'appoggiano validamente, e buon aiuto ebbe anche da un'importante istituzione, la American-Israeli Cultural Foundation). Ma il successo è soprattutto dovuto all'impegno, all'entusiasmo con cui i musicisti che la compongono (sono in tutto dodici, nove uomini e tre donne) si sono dedicati alla loro arte d'interpreti: spendendo in questi otto anni le migliori energie a consolidare il mestiere, a raffinare il gusto, in un accordo a mano a mano più intimo e profondo. Oggi

l'affidamento è addirittura stupefacente, come ha riconosciuto la stampa di ogni nazione in cui si sono recati: abbiamo letto resoconti entusiastici, giudici che li definivano tutti «autentici artisti, raffinati musicisti». Oltre tutto il repertorio di cui dispongono è assai vasto, ricco di musica classica e moderna. A questo proposito bisogna anzi aggiungere che uno dei massimi impegni dell'orchestra Ramat-Gan consiste nel diffondere le opere dei compositori israeliani del nostro tempo (molti dei quali appartengono all'avanguardia più accesa). Il direttore d'orchestra Sergiu Comisiona, è un rumeno, al-

20 MAGGIO

dimostra

ta. Ma Sesella, brutalmente strappata alla sua illusione sentimentale, ritrova la sua vera natura, la sua dolce e rassegnata attitudine di sorella, di figlia, di creatura nata per servire l'altrui egoismo e per raggiungere la serenità nel sacrificio del proprio. Intorno a questo motivo patetico si arma lungo l'intera vicenda la ghiosta sapida e colorita di una comicità irresistibile; e al grottesco sentimentale del personaggio di Sesella fa da contrappunto il coro dei caratteri, delle macchiette, delle battute esilaranti. Tra i due piani della commedia fa da ponte Peppino che, con l'autorità del grande attore, attribuisce credibilità e vita sia all'uno che all'altro: per merito suo, ancora una volta, Napoli piange e ride anche se delle lacrime, nella memoria, non rimane traccia.

ErreZeta



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
Regia di Romolo Siena

La bionda e graziosa signorina Belgodere è la nuova «mattatrice» di «Caccia al numero». Domenica scorsa la signorina ha eliminato, uno dopo l'altro, tre concorrenti. Primo avversario eliminato è stato il signor Domenico Polizzi, impiegato comunale di Carpizi, presso Cantanzaro. Egli è riuscito soltanto ad assicurarsi una fotografia della trasmissione, mentre l'avversaria accumulava uno dopo l'altro, numerosi premi: un viaggio in Cile per assistere ai campionati mondiali di calcio, un banjo, un completo per pittore, una sveglia e 25 rullini fotografici. Toccava così al secondo avversario della signorina, il signor Turno Zangirolami, contabile veneziano, tifoso della squadra di calcio della sua città. Zangirolami è partito bene nel gioco, conquistando una coppia di tacchini ed un completo per spiaggia: ombrellone e materassini. Ma doveva cedere questo premio

alla signorina Belgodere la quale, a sua volta, si vedeva costretta a cedere un orario ferroviario. Ma già a questo punto si aveva la soluzione del rebus: «Marchio di fabbrica». Poiché la partita era durata breve tempo, Mike Bongiorno decideva di chiamare il terzo concorrente, la signorina Paola Onnari, di Perugia. Anche questa concorrente iniziava bene, riuscendo a portar via alla signorina Belgodere una macchina da cucire elettrica. La Belgodere, dal canto suo, si assicurava una serie completa di microscopi per lo studio dell'ingegneria. A questo punto, di nuovo, improvvisamente, la «campionessa» trovava la soluzione esatta del rebus: «Armadio enorme», mettendo fine al gioco ed assicurandosi la partecipazione al numero successivo.

21.50 INTERMEZZO

(Locatelli - Selèct Aperitivo - Manzotin - Salvelox)

I NOSTRI AMICI

Il Parco Nazionale d'Abruzzo
Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

22.25

TELEGIORNALE

22.45 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni Alfonso Gatto - 2°
Letture di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.10 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Per la serie "I nostri amici"

Il Parco d'Abruzzo

secondo: ore 21,50

La nuova puntata dell'inchiesta "I nostri amici" accompagnerà i telespettatori in una visita al parco nazionale d'Abruzzo. In esso, le bellezze del paesaggio e i beni elargiti dalla natura sono rispettati e protetti. Il parco, costituito nel 1921, si estende su un'area di trecento chilometri quadrati. Nel suo perimetro sono compresi anche cinque paesi, abitati da pastori e da boscaioli, tra questi il più importante è Pescasseroli, dove nacque Benedetto Croce. Le esigenze degli uomini, che vivono nella zona, situata al centro della penisola, poco lontano della pianura del Fucino, sono spesso in contrasto con quelle degli animali. Mentre i primi sono spinti a tagliare gli alberi e a commerciare il legno, i secondi hanno bisogno, per sopravvivere, di una vegetazione folta e selvaggia. E' questo, uno dei problemi che si presentano alla direzione del parco, che con scarsi mezzi deve controllare una regione tanto vasta.

A tutelare la fauna e la flora del parco nazionale d'Abruzzo sono impegnate quindici guardie, che girano il territorio, privo di strade e provvisto di scarsi rifugi, annotano e descrivono le caratteristiche degli animali

che incontrano. Sono, probabilmente, i migliori conoscitori della fauna locale. Osservano la nascita delle farfalle quando, in tempi primaverili, rompono il bozzolo, nel quale hanno passato l'inverno, distendono le ali ai raggi del sole e tentano i primi movimenti. Riconoscono senza errori, le varie specie di uccelli: i colombarci, i lucherini, gli assioli, le coturni. Nel massiccio della Comasciara, tra i millecinquecento e i due mila metri, vive una razza particolare di camosci: la rupicapra. Nel periodo della guerra, allorché i bracconieri avevano la possibilità di cacciare senza controlli, i camosci si erano ridotti a una decina di esemplari. Attualmente, protetti come sono dai guardiacaccia e rispettati dagli abitanti, sono saliti a duecento. Ancora più numerosi sono i lupi. Non mancano neppure gli orsi. Non è facile vederli, perché vivono nel fondo dei boschi. All'inizio della primavera, le guardie fanno il giro delle tane, dove gli orsi sono in letargo, e li contano. Secondo i loro calcoli, i planti grigi sono circa ottanta. Ma, per un pastore che ha avuto diverse pecore sbranate da uno di essi, sarebbero addirittura migliaia.

L. p.

agenzia debba

11/2



**prima
radersi
e poi...**



TAPP
dopo ogni rasatura
anche elettrica
toglie
qualsiasi irritazione
della pelle
SCHERK

Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**

ZING PADS
superaspiranti, calmano immediatamente il dolore per cali, cali, malfatti, duroni, nodi ed eliminano le callosità.

BALI DA BAGNO
superaspiranti, rinfrescano, puliscono, ristorano, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.

POLVERE PER PIEDI
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la respirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.

FOOT BALM
per piedi antiraticati, sensibili, bruciati. Rinfiorza, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.

i prodotti scientifici
che mantengono ciò che promettono
perché garantiti da

Dr. Scholl's

in tutto il mondo
al servizio del conforto del piede

**COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI**



NEGRONETTO

Negrone Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «Grande Club».

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,500



nei migliori
negozi

L. 2750

**PRODUZIONE
SPADA**
TORINO

Sostituendo il piatto normale, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.



**PERCHE' NON GUADAGNARE
DI PIU'** Colorando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE



Sempre più richiesta la specialità per dentiere Orasiv. Facilita i movimenti della bocca e l'integrità delle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE B (XXXVI GIORNATA)

Brescia (34) - Messina (35)
Catanzaro (29) - Bari (33)
Como (30) - Lucchese (33)
Lazio (38) - Prato (31)
Modena (38) - Cosenza (30)
Nuvola (32) - Parma (33)
Pro Patria (39) - Alessan. (34)
Regg. (31) - Simm. Monza (33)
Sambened. (33) - Genoa (50)
Verona (40) - Napoli (38)

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti

SERIE C (XXXII GIORNATA)

GIRONE A

Bieliese (41) - Sanremese (32)
Casale (30) - Pro Vercelli (24)
Cremonese (29) - Mestrina (39)
Fanfulla (38) - Treviso (27)
Ivrea (26) - Triestina (43)
Legnano (25) - Bolzanese (14)
Marzotto (33) - Saronno (24)
Savona (36) - Pordenone (29)
Varese (35) - Vitt. Veneto (33)

GIRONE B

D. D. Ascoli (26) - Livorno (30)
Empoli (22) - Rimini (33)
Forlì (32) - Pisa (39)
Grosseto (25) - Siena (28)
Portocivit. (26) - Perugia (29)
S. Ravenna (35) - Pistoiese (30)
Spesia (23) - Anconitana (37)
T. Sassari (31) - Arezzo (35)
Cagliari (42) - Cesena (35)

GIRONE C

Bisceglie (27) - Trapani (35)
Crotone (27) - Potenza (36)
Foggia Inedit (41) - Lecce (39)
L'Aquila (27) - Salernitana (37)
Marsala (33) - Reggina (31)
Pescara (30) - Taranto (36)
Sanvito (24) - Chieti (27)
Siracusa (28) - Barletta (23)
Tev. Roma (27) - Akragas (30)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

7.40 Culto evangelico
8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

Bach Dal «Magnificus»: «Sicut locutus est» - «Gloria» («The Stuttgart Choral and Symphonic Ensemble» diretti da Marcel Couraud); Rossini: Dallo «Stabat Mater»: «Inflammatus et accensus», «Quando corpus tuum in secessu mortis sacerulis» («Sopranos Maria Stader - RIAS Kammerchor; Chor der St. Hedwige Kathedrale; RIAS Symphonie Orchester Berlin diretti da Ferenc Fricsay)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Galgano

11.25 Antologia di canzoni interpretate da Henry Salvador e Betty Curtis

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
La scelta di una strada dopo la terza media

12.10 Parla il programmatore

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Salomaggiore-Sestri Levante (Terme di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria

di Lizi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 CANZONE DEI RICORDI (Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

45° Giro d'Italia

Passaggio da Ghiaie di Berchet (Radiocronaca di Paolo Valentini)

14.15 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroplano

14.30 Le interpretazioni di Giuseppe Di Stefano

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — Concerto di musica leggera

con le orchestre di Marcello De Martino, Gino Mescalci, Gianni Fallabruni, Piero Umilianni e i cantanti Bruno Pallesi, Sergio Bruni, Gloria Christian, Cocki Mazzetti e il complesso dei «Gentlemen's»

16.30 Musica di ballo

18 — CONCERTO SINFONICO diretto da BRUNO MADERNA con la partecipazione del

pianista **Luigi Dallapiccola**
Petrassi: *Invenzione concertata* (Sesto concerto), per archi, ottoni e percussione; Dallapiccola: «Picnic concert» per *Mi-riel* (picnic concert) per orchestra e orchestra da camera: a) Pastorale, girondo e ripresa; b) Cadenza, notturno e finale; G. F. Malpiero: *Pause del silenzio*, Sette espressioni sinfoniche; G. Sartori: *Madame Mafina* per orchestra; Casella: *Paganiana* op. 65, Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Panzani: a) Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella

19 — Caterina, messaggera di pace

Documentario di Pia Moretti

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini

21 — Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
INCONTRO CON CONNIE FRANCIS

21.40 L'altra faccia della medaglia
II - Caterina II, educatrice dei suoi nipoti

a cura di Aurora Beniamino

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio a cura di Pia Moretti

22.35 Concerto del liutista e chitarrista Julian Bream

Milan: Due Pavane, per liuto;

Besard: «Variazioni Adagio» per Cembalo;

Le Frescobaldi, per chitarra;

J. S. Bach: Preludio e fuga in la minore, per chitarra; Villa Lobos: Tre studi, per chitarra;

Turina: Tre danze, per chitarra (Registrazione effettuata il 30-4-1962 dai Teatro Etna di Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23.15 Giornale radio

23.30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

9.30 GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 18-5)

10.15 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatore

10.45 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si dilecta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarin

11.45-12 La Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa
Canzoni quasi sentimentali (*L'Oreal*)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palomino-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40' L'Occialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occialino di Leo Chiosso

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Paltrinieri e il suo complesso (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi secondi (Negli interv. com. commerciali)

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

10.45 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI

Fase finale e arrivo della tappa Salomaggiore-Sestri Levante

(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 — MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma: Tennis: *Incontro Italia-Urss* di Coppa Davis a Firenze (Radiocronaca di Luca Liguori)

Ippica: dall'ippodromo delle Torrette in Torino: «Premio Amedeo» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 Motivi in tasca (Negli interv. com. commerciali)
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag



Alla cantante italo-americana Connie Francis è dedicato l'«Incontro» che il Programma Nazionale trasmette alle ore 21



L'ultima scena del terzo atto dell'opera di Giulio Viozzi, «Il sasso pagano»

Una nuova opera di Giulio Viozzi

Il sasso pagano

terzo: ore 21,30

Giulio Viozzi è forse il solo compositore italiano rimasto a cercare fiduciosamente la propria ispirazione nel paesaggio natale, a porgere orecchie ai richiami della propria terra, la terra giuliana, percorsa dalla magia della sua montagna, solitaria eppur popolata dalle innumerevoli e invisibili presenze consegnatevi per sempre dai fatti e dalle creature, che vere o immaginarie, antiche o moderne, per il solo fatto d'averli sostato sono entrate nel leggendario. *Il Castello di Duino*, *Ouverture carica*, *Leggenda*, *Musica di ginepro* sono i titoli di alcune sue opere sinfoniche. La Parete bianca è un dramma radiofonico, che ci conduce a seguire la difficile scalata di tre alpinisti sorpresi dalla tempesta, fino alla tragica conclusione del sacrificio cui volontariamente si vota il capocordata per la salvezza degli altri, e in cui tutto l'incombre misterioso ed impalabile dell'ambiente naturale e tutta la tensione narrativa sono destati per virtù di musica.

In *Allamistakee*, la clamorosa rivelazione teatrale di Viozzi

avvenuta nel 1954 al benemerito Teatro delle Novità di Bergamo, il paesaggio e la montagna sono assenti. Ma non è chi non sente come ciò che determina il rinnovato successo di quest'opera non è soltanto il taglio e il ritmo teatrali, imbroccatissimi, l'immediata corposa del suo gesto, ma il permanere di quel senso di mistero e di stupefazione, le cui origini vanno certamente nella disposizione d'animo autoctona che s'è detto. La medesima compostezza poetica, nella musica del Viozzi, ha la suspense fatta rivivere in *Un intervento notturno* (rappresentata a Trieste nel 1957) da una novella americana.

Finalmente nel *Sasso pagano* Viozzi investe direttamente il tema a fondo giungiale, in una grande opera in tre atti, nella quale egli stesso è ancora una volta autore, ad un tempo, della musica e del libretto, qui collabora, per l'inserzione di alcuni testi poetici di alvei frumentari, la moglie Beatrice. L'azione, localizzata nel tempo circa un secolo fa, è fatta svolgere in un paesino della pianura aquileiese. Qui trascorre la sua umile vita Don Matteo, vicario parrocchiale. In una calda giornata d'estate giunge presso di lui, inviato in ispezione dal vescovo di Gorizia, il Preposito. Una certa eccitazione si crea nel paese per l'arrivo dell'illustre ospite, il quale naturalmente vuole essere informato della vita del luogo, di cui Don Matteo s'industria a descrivere lo stato d'abbandono e di cattive condizioni sanitarie ai quali è lasciato. Ciò è ribadito dal Dottore, che lamenta altresì la scarsa fiducia dei paesani nelle sue cure scientifiche, e la superstizione imperante che li induce a ricorrere a rimedi empirici e a pratiche magiche per guarire i loro mali. Il Preposito apprende ancora l'esistenza, poco lungi dal paese, di una vecchia lapide dell'epoca romana, oggetto di reverenza da parte degli abitanti, che la ritengono una specie di portafortuna, e presso la quale essi sogliono praticare riti propiziatori. Il Preposito fa osservare a Don Matteo il carattere eretico di simile idolatria, che ol-

tretutto si rivolge al simulacro di un antico dio pagano. Tuttavia il Preposito, considerate le condizioni arretrate del paese, mostra una certa indulgenza verso simile tradizione, e si congeda dopo aver impartito a tutti quanti la sua benedizione. Ma la sua visita a le sue parole hanno ormai scatenato la tempesta nell'animo di Don Matteo. Ossessionato dal peccato di omertà, che la presenza del santo pagano fa gravare sul paese, eccitato nell'immaginazione di visioni orgiastiche e sacrfieleggianti, come Pieri, il maestro Don Matteo decide di far rovinare, con le sue stesse forze, nel canale vicino, l'idolo. Se nonché Don Matteo è costretto a rendersi conto di quanto la superstizione sia più forte di ogni considerazione religiosa e di ragione, quanto la fiducia secolarmente consuetudinaria riposta nel sasso pagano sia ormai organicamente inserita nel mondo morale non solo dei più rotti compaesani, ma persino di coloro che sembrerebbero non doverne condividere i pregiudizi, come Pieri, il maestro del paese, il Dottore, Romana la propria perpetua, ch'egli sopraffonda tutti, nascosto presso il sasso pagano, tributare a turno il loro omaggio propiziatorio. Egli è ora indotto a ricordare di aver pur partecipato da bambino, a quella credenza; e quando, sul punto di abbattere il sasso, si scatena un temporale costringendolo a desistere dal suo proposito, Don Matteo, attirato, constata come persino il tempo, la natura, siano diventati alleati di codesto elemento tropo concretamente reale, ormai, per essere sradicato da quel mondo. Don Matteo sconvolto si ammalia, invasato dalla sua ossessione, finita in preda a mostruose allucinazioni. Febbricitante si leva una notte da letto, ed armato di piccola e lanterna si reca ad abbattere il sasso pagano. Sarà il suo estremo quanto vano tentativo: stroncato dallo sforzo egli si abbatterà ai piedi del simulacro, che nella notte lunare resterà eretto, offerto alla sua indistruttibile contemplazione, stagliato al cospetto dell'eternità.

Piero Santi



Il compositore Giulio Viozzi

RADIO DOMENICA

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s - 845 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Concerti dell'Orchestra Haydn, Bressanone 3 - Lit. von Hermann Scherchen, L. v. Beethoven, Ermont, Ouverture Op. 84; A. Honegger: Pastorale d'èté; I. Strawinsky: Suite Nr. 1; J. Brahms: Sinfonia Nr. 1 in c-moll Op. 68 (Dir. Bandauhn, 19-3-62 in Teatro Sociale di Trieste); Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Via agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine, Gorizia, coordinamento di Pino Misseri (Trieste), Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomin (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmiscono a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10,11-15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Una settimana in Friuli nell'ontario, di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,00 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).



12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi esibiti nella settimana - Musica leggera - 12,30 Musica e voci del folclore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopo isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni alla fibbia (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14,30 Il fiume (Catania 2 - Messina 2 - Catanesieta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autokino - 8,15 Heimat am Sonntagnachmittag (Reute 1).

8,50 Canzoni popolari eseguiti dal coro della SAT (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 D. Cirimosa: Konzert für 2 Flöten und Orchester - 9,50 Heimatglöckchen - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgebetes - 10,45 Predigt für die Landwirte - 11,45 Sporttag (1. Teil) (Electronic-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan - Hochw. E. Habicht und S. Amador - 12,30 Mittwochsthürkonzert - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Famille Sonntag von Gretl Bauer - 14,15 Klenkerblätter von Erika Gögel (Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Paganella II).

16 Spezial für Stiel (2. Teil) (Electronic-Bozen) - 17,30 Fünf Uhrtheater - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18,30 Lang lang ist's herl - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 «Die Uhr», Hörspiel von F. W. Brand. Regie: F. W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1)

3 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9, Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Complessi vocali sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto Predica in dialetto sloveno - orchestra jazz Shandín e Bert Kämpfer - 11,30 Teatro dei ragazzi: «Kalamon, dominatore dei venti», radiofobia di Mira Kalan, Compagnia di prosa di Ribnica, recitazione - interpretazione di Lojka Lomba - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamenti con il Quintetto Campagnola - 15 «The Troubadours» e la loro orchestra izi minimo

CA 20 MAGGIO

Jenny Luna - 15.40 * Jam Session
16 * Concerto Pomeridiano - 17
La fabbrica dei sogni, indiscrezioni,
curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30
* Te danzante - 18.30 * Invito in
discoteche, serate di Alberto Ma-
moli - 19.15 La gazzetta della
domenica - 19.30 * Motivi da ri-
vista - 20 Radiosport.

20.15 Segnali orario - Giornale radio
Bollettino meteorologico - 20.30
* Soli con orchestra - 21 Dal pa-
trimonio folcloristico sloveno, a
cura di Niko Kurec (17 * Maggio,
mese dei fiori) - 21.30 Arnold
Schönberg: Martertanz - 21 fe-
diesis minore per archi e soprano,
op. 22.10 * La domenica dello
sport - 22.10 * Ballo di sera - 23
* La polifonia vocale - 23.15 Segna-
li orario - Giornale radio.

VATICANA



9.15 Mese Mariano:
Canto alle Vergi-
ne - Messa del
P. Giulio Ricci-
ardi - Giaculatoria.
9.30 Santa
Messa in Rito La-
tinus, con commen-
to liturgico del
P. Francesco Bel-
legriani. 10.30 Litur-
gia Orientale in
Rito Armeno, con
omelia. 14.30 Radiogiornale. 15.15
Trasmissioni estere. 19.15 Dealing
with Rome's influence on civiliza-
tion - 23.00 Ombra di Cristo.
* Il divino nelle sue note. Il Re
David di Arthur Honegger; a cu-
ra di Mariella La Raya - Pensiero
della sera. 20.15 Recentes paroles
Pontificales. 20.30 Discografia di
musica religiosa: « Nisi Dominus »
di Vivaldi. 21.00 L'ora romana. 21.45
Programma missionari. 22.30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

ESTERI



ANDORRA

20 Il disco gira.
20.10 Il successo
del giorno.
20.15 Con ritmo
e senza ragione.
20.30 * Un sor-
riso... una canzo-
ne*, di Jean Bo-
nis. 20.45 * Pre-
occupazioni, ne-
gociazioni.
ber Cazeneuve. 21.15 Dietro il si-
pario. 21.20 Disco-selezione. 21.30
L'avventuriero del vostro cuore.
21.45 Musica per la radio. 22.00
Ora spagnola. 22.07 Festival a Messi-
ca. 22.30 Club degli amici di Ra-
dio Andorra. 23.45-24 Serenata
spagnola.

AUSTRIA VIENNA

17.05 Musica da ballo. 18 La gioia
che ci dà la musica. 20 Notiziario.
20.15 * Chi l'avorio dell'af-
finito*. 21.15 La gioia di Erwin
Gothoff. 21.15 Musica brillante. 22
Ultime notizie.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19.45 Concerto dell'Orchestra da ca-
mera e delle « Matrices » della Re-
dazione musicale francese diretto da
Jacques Besson. Solisti: arpista Lily
Laskine; clavicembalista Janine
Reiss; pianista Odette Pigault. M.
A. Chambon, violoncellista Guy Labi-
er. Motetti: Brahms: « Lieder
per voci femminili, due cori e
arpa; Roland Manuel: « Bénédiction
des cinq ritor-
nelli per coro e pianoforte; Daniel
Lesur: « Cantique des Colombe ». Per
voce e pianoforte. 20.15 Co-
legamento con la Radio austriaca:
« Il bel Danubio blu ». 21.18 * Flo-
rieglio musicale », a cura di Luc
Bérémont. 21.45 Il « Modern Jazz
Quartet » e grande orchestra. 22.18
* Un poeta in un'uccelliera », a
cura di Mme Vidal De Fonseca.
22.40 Vita parigina. 23.20 Negro
spirituals.

II (REGIONALE)

18 * Circoadiario », a cura di Serge,
storico del circo. Stasera: « La Ca-
ravane aux Etoiles ». 18.20 * Ta-
gliciate con la sinistra », di Jacques
Langéais e Claude Amy. Stasera:
« Il sette di fiori e il sette di cu-

ri », 19 Camille Sauvage e la sua
orchestra. 19.15 « Difendetevi »,
di Albert Gillois. 20 Notiziario.
20.26 Varietà della domenica, con
l'orchestra Jacques Méthéen. 21.36
« Anteprime », animata da Luc Bé-
rémont. 22.36 Ricordi di Paul Vie-
ler, raccolti da Pierre Lhoste.

III (NAZIONALE)

17.45 Concerto diretto da Kurt Re-
del. Solista: Guy Fallot. Schumann:
« Ermanno e Dorotea », ouverture;
Haydn: Concerto per violoncello e
orchestra. Gounod: Blanche Neige
più i personaggi. Louis Spohr: Sinfonia n. 3
in do minore; Boris Blacher: Mu-
sica concertante per orchestra. 19.30
Musica leggera diretta da Paul Bon-
neau. 20 Henri Tomasi: Canto ebraico
per piano e orchestra. Vicente Pe-
stado: Legge per flauto e due chitarre.
Melodie su testi di P. Fort, F. Ja-
mes, P. Carco; Introduzione e danza
per sassofono e pianoforte; Capric-
cio per violino e pianoforte; Danza
sacra, per pianoforte. 21.30 Notiziario.
22.15 « Les coulisses du
Théâtre de France », con la Com-
pagnie Madeleine Renaud - Jean-
Louis Barrault. Presentazione di Ro-
ger Pillaudin. 22.45 Dischi del
Club RTF.

GERMANIA MONACO

20 Il vecchio Teatro popolare vien-
nese: 1^a serata: Der Tiroler Was-
tel, singspiel in 3 atti di Emanuel
Schikaneder, musica di Jakob
Halbel, diretta da Joseph
Strobl. 22 Notiziario. 22.20 Musica
da ballo di tutto il mondo. 2.05
Musica leggera nell'intimità. 5.05
5.20 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

20.30 Doctor Thorne », di Anthony
Trollope. Adattamento radiotelevisivo
di H. Oldfield Box. 8^o episodio.
21 Concerto diretto da Sixten Ehring.
Mendelssohn: Sogno d'una notte
d'estate ». Ouverture: Debussy: Pre-
ludio al meriggio d'un fauno;
Dvorák: Rapsodia ungherese n. 2 in
sol minore; Cileckovsky: Lo
schizziaggio, etc. 22 Notiziario.
22.10 Conversazione di Sir Wil-
liam Walton con Dilys Powell e
Anthony Hopkins. 22.40 William
Waite: « Façade » (frammenti)
diretta da Sir Malcolm Sargent.
23.02-23.35 Musica classica.

PROGRAMMA LEGGERO

19.35 Varietà musicale. 20.30 Cani
canzoni. 21 Musica inedita, presentata
da Alan Keith. 22 Serenata con
Bernard Monshin e la sua orche-
stra tango, Henry Krein e il suo
quartetto, i pianisti Edward Ru-
bach e Roberto Cardinali. 23.30 In-
terpretazioni di Julie Dawn. 23.55-
24 Ultime notizie.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 La domenica popolare. 18.15
Interpretazioni del pianista Gyorgy
Csiffra. Chopin: Rapsodia ungherese
n. 2 in diesis minore; Rapsodia
ungherese n. 6 in re bemolle mag-
giore; Rapsodia ungherese n. 15 in
la minore. Marcia di Rakoczi.
19 Dolci refrains all'arpa. 19.15
Notiziario e Giornale sonoro della
domenica. 20 Musica leggera di-
retta da Fernando Paggi. 20.35
* Maggio veneziano », con
componimenti in tre atti di Sutton Vane. 22.15
Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica
nica in musica.

SOTTENS

18.30 Grieg: « Papillon », op. 43
n. 1. 18.45 Albinoni: Suite in la
maggiore (frammenti). 19.15 Noti-
ziario. 19.25 Lo spettacolo del
mondo. 19.40 * Scali », a cura di
Jean-Pierre Goretti. 20.05 « Villa
ca m'suffit », di Samuel Chevallier.
20.25 * Un sorriso... una can-
zone », con Francis Lemarque.
20.45 * Racconto di ognuno, da
voce a voce a cura di Emile Ganze.
21.10 * Il conte di Lussemburgo,
selezione dell'operetta di Franz
Lehar. 21.30 La Dernière Innocence,
commedia radiofonica di Jean-René Huguenin. 22.35 Un
po di tutto. 22.55 Interpretazioni
dell'organista François Zaza.
Pachelbel: « Von Himmel hoch du
komm' ich her ». Bach: Aria in
fa maggiore; Johann Ludwig Krebs:
Trio in re maggiore; Trio
in do minore; Gottfried August Hom-
mel: Trio in sol maggiore. 23.12
Radio Losanna vi dà
buona sera!

ha l'asso
nella manica
chi veste
tescosa
confezioni



"VICTOR" L. 24.900

"CONSUL" L. 28.500

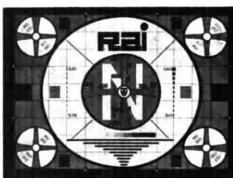
"EDUARD" L. 35.000

tescosa
confezioni

TESSUTI NOVITA'



terital-lana



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11,15-12 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perera Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) **Educazione fisica**

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

14,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medicci

b) **Educazione fisica**

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) **Matematica**

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15,30-17 45° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Alta Valdinievole

Telecronaca dell'arrivo della 3^a tappa: Sestri Levante-Alta Valdinievole

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Uccelli di J. W. Watson

— Cipi di M. Lodi e i suoi ragazzi

— Uccellino di Ignazio Drago

— Musicisti dei tempi moderni di Marina Spano

b) **LO SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA**

di Carlo Collodi

Adattamento in tre puntate di Ernesto Marchesi

Marionette dei fratelli Colla
Terza puntata
Regia teatrale di Gianni Colla
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(L'Oréal - Burro Milione)

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Alberto Severi

19,15 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gasslini

20 — TELESPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Chlorodonte - Doppio Brodo Star - Brisk - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Philoc - Hélène Curtis - Olio Sasso - Coca-Cola - Dixan - Biscotto Montefiore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Supersucco Lombardi - (2) Tessuti Marzotto - (3) Industrie Italiana Birra - (4) Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Cinetelevisione - 3) Produzione Gigante - 4) Ondatelerama

21,05

LA FINTA SEMPLICE

Opera buffa in tre atti di Carlo Goldoni

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Testo elaborato da Marco Coltellini

(Revisione B. Paumgartner)

Personaggi ed interpreti:

Rosina, baronessa ungherese Virginia Denoraristefani

Fracasso, capitano Aldo Bottino

Ninetta, cameriera Emilia Ravaglia

Donna Giacinta Amelia Checchini

Don Polidorio - Mario Guglia

Don Cassandro Angelo Nosotti

Simone, servitore Mario Bastola

Orchestra da Camera - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ettore Gracis

Scene e costumi di Primo Conti

Regia teatrale di Marco Viscconti

Ripresa televisiva di Lelio Gollotti

22,50 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23,20 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolatti e Roberto Niclosi

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettaja

Regia di Sergio Spina

23,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

"La finta semplice" di Mozart



La miracolosa e impeccabile partitura, che Mozart scrisse nel 1768 a dodici anni per soddisfare un desiderio dell'imperatore Francesco I, viene trasmessa questa sera alle 21,05 sul Programma Nazionale diretta e concertata da Ettore Gracis (nella fotografia). I pregi di quest'opera buffa, tratta da Goldoni, si riassumono, secondo Paumgartner che ne ha curato la revisione, in un « gioco capriccioso, iridescente, come un volo di bolle di sapone, sostenuto dall'ispirazione incomparabilmente spontanea del genio infantile ». Interpreti dell'opera sono alcuni giovani cantanti del « Centro di avviamento al teatro lirico » creato da Mario Labroca e diretto da Giuseppe Pugliese

Tempo

nazionale: ore 23,20

Da quando si sono affermati complessi come il Quartetto di Lucca, la New Jazz Society di Palermo, il trio Tommasi di Bologna, il Quartetto di Udine, ecc., l'attenzione degli intenditori s'è rivolta all'attività jazzistica cosiddetta « di provincia », svolta cioè fuori delle grandi città come Roma e Milano in cui questa musica ha avuto tradizionalmente uno sviluppo maggiore. Era giusto perché che nella rubrica 40 anni di jazz in Italia (una delle più interessanti del programma televisivo Tempo di jazz curato da Adriano Mazzolatti e Roberto Niclosi) si facesse qualcosa per documentare la diffusione raggiunta dalla musica jazz in quelle zone di cui le cronache specializzate si occupano meno. Questa settimana si comincerà con l'Umbria. Sarà presentato cioè un gruppo di musicisti umbri che nel dopoguerra, assieme ad Armando Trovajoli e Umberto Cesari, hanno contribuito a far conoscere il jazz nella loro regione. Si tratta di Aldo Mosciolini (sax tenore), Riccardo Laudenzio (trombone), Miro Graziani (pianoforte), Sergio Battistelli (vibrafono), Er-

Tre atti di Cesare V. Lodovici

L'incrinitura

secondo: ore 21,10

• L'intimità di due persone, essenziali l'una all'altra, chi mai la descriverà? E tuttavia l'amore — che è meno di tanto — come si è stanchi di sentire parlare!». Questa frase della scrittrice Katherine Mansfield, tratta da una lettera a Sidney Schiff, che Cesare Vico Lodovici, volle fosse posta ad apertura di pagina nell'edizione a stampa della sua commedia *L'incrinitura*, non sta ad indicare soltanto la giusta angolatura nella quale dovrà disporsi chi voglia comprendere appieno l'umore vitale e profondo del lavoro, ma è anche una chiara ammissione di una precisa preferenza letteraria, di un gusto. Nel 1929, quando la commedia venne scritta, e ancor più nel 1937, quando venne rappresentata per la prima volta (col titolo *Isa, dove vai?*), i nomi ispiratori presso la stragrande maggioranza dei nostri commediografi erano ben altri e, in certo senso, di più facile senso, di più facile accesso: quel richiamo alla Mansfield significava che Lodovici intendeva continuare il cammino intrapreso nel 1917 con un'altra sua fortunata commedia, *La donna di nessuno*, che tendeva all'analisi di sfuggenti stati d'animo e di sotterranei turbamenti psicologici con mezzi di singolare quanto suggestiva e poetica bontà. Descrizione e trepidante pudore che indussero i critici a parlare di teatro intimista, sulla scorta anche di una dichiara-

zione dello stesso Lodovici, secondo la quale « nominare è distruggere; dar la suggestione è creare » e in un certo qual modo Lodovici intimista lo è, ma il suo teatro non si esaurisce tutto dentro gli angusti confini di quella corrente. E sarà bene precisare anche che i maestri dell'intimismo, Vildrac e Bernard, scrissero le loro commedie contemporaneamente o addirittura dopo che Lodovici aveva composto i suoi lavori più noti. Protagonista dell'*Incrinitura* è Isa, moglie di Marco, un grande costruttore, pronto a dar vita a progetti grandiosi e ambiziosi, uomo abituato a non sopportare ostacoli sul suo cammino. Impiegato nel vastissimo giro dei suoi affari, Marco è costretto a assentarsi da casa, ma la solitudine non sfiora Isa: accanto a lei resta, affettuosamente fedele, Luca, un matematico che è esattamente l'opposto del marito. Ai tempi dell'università, Luca aveva molto aiutato Marco, che era poverissimo, e dopo la laurea l'aveva istruito, con pronta e calda amicizia, sorreggendolo ai primi incerti passi: ora invece vive nella sua ombra, senza chiedergli nulla, anzi ancora aiutandolo con idee e progetti. Fra Isa e Luca l'amicizia è profonda e sincera: quando il ciclonico Marco si allontana, i due amano sempre restare insieme, lavorare l'uno accanto all'altro, in silenzio, sentendosi vicini. Ma un giorno Diana, sorella di Isa, confida a questa

MAGGIO

di jazz

manno Angelini (contrabbasso) e Sandro Pocciali (batteria), che eseguiranno i brani migliori del loro repertorio.

La trasmissione avrà anche questa settimana le sue vedette. Stavolta, ci saranno il sax alto francese Hubert Fol e un trombettista italiano notissimo (uno dei nostri solisti più stimati all'estero): Nunzio Rotondo, che ha già partecipato a molte trasmissioni radiofoniche e televisive, e ultimamente ha suonato con Louis Armstrong ne Il signore delle 21. Rotondo, che si esibirà in coppia con Fol e sarà accompagnato dalla consueta sezione ritmica di Tempio di jazz, è nato a Palestina 38 anni fa da una famiglia di musicisti e non ha fatto mai parte di orchestre «commerciali». Questa posizione di intransigenza ne ha fatto un po' un isolato nel mondo jazzistico, nel senso che è probabilmente l'unico solista di valore che non si sia mai lasciato tentare dalle offerte, indubbiamente vantaggiose, di complessi di musica leggera. Ma, nonostante abbia sempre suonato esclusivamente jazz, il suo nome è diventato popolare anche al di fuori della cerchia degli appassionati.

s. g. b.



SECONDO

21.10

L'INCRINATURA

Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici

Personaggi ed interpreti:

Marco	Lilla Brignone
Diana	Gianni Santuccio
Barbara	Lia Zoppelli
Luca	Tina Lattanzi
Vieri	Adolfo Geri
Renzo	Pietro Tiberi
	Valerio Dego Abbati
	Inoltre: Leonardo Bettarini, Maya Brent, Vittorio Duse, Maria Pia Nardon, Enzo Ricciardi, Vasco Santoni, Attilio Sciascia, Della Valle
	Scene di Maurizio Mammì
	Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Alessandro Brissoni

Nel l'intervento (ore 21,45 circa):

INTERMEZZO
(Cera Solex - Alemagna - Trim
- Lectric Shave Williams)

TELEGIORNALE

23.10 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
(Replica dal Programma Nazionale)



Lilla Brignone è la protagonista della commedia «L'Incrinatura» di C.V. Lodovici

Gianni Santuccio e Lia Zoppelli in una scena della commedia di Lodovici



se lo fa ripetere due volte; interrompendo a mezzo un suo impegno, torna a casa e comunica alla moglie il suo proposito di allontanare Luca. Isa intuisce i pensieri del marito, ma non vuol dirgli apertamente, teme di chiarirli a se stessa: ma di fronte a quel sospetto ingiusto si sente ferire, e si rivolta. Il dialogo fra i due è vibrante, ma indiretto: in questa bellissima scena, come scrisse Renato Simoni «Isa e

Marco lottano per non dire quello che pensano, anzi per non pensare quello che sentono: nemici, crudeli, tratti sempre là, verso quell'oscurità che vogliono accrescere, e invece, per squarci e lacerazioni, vivamente illuminano». E l'angoscia in Isa si fa maggiore quando capisce che una scena simile deve essere successa fra Marco e Luca e che il suo amico, sotto la brutale aggressione peleologica di Marco, può aver

avuto la rivelazione dei suoi più veri sentimenti, della reale vibrazione del suo cuore. Ma tutto si svolge, come sempre, secondo i piani di Marco: Luca si allontana e Isa resta sola. Da quel momento in poi però una irreparabile incrinatura si sarà prodotta fra i due sposi, e i due seguiranno a vivere ormai divisi spiritualmente anche se fisicamente vicini.

a. cam



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIAN STYLE**, una nuova Divisione del Gruppo **Maggio**.

SORDI (DEBOLI D'UDITO)!



Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii! L. 7.000 cad.

Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolto attestato.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "Ca c'est Paris" alla maniera di Mistinguette



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

**Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA**

NAZIONALE

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino Mattutino
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero Il banditore Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Abreu: *Tico tico*; Panzeri-Di Paola-Taccani: *Come prima*; Ortolani-Baxter: *Mandolino*; Ferro: *Piccolissimo*; Marf-Mascheroni: *Amami di più*; Anonimo: *Home the range* (Palmolive-Colgate)

— Le melodie dei ricordi

Cortopassi: *Porta un bacio*; Lanza-Papella: *La valzeretta*; Di Giacomo-Leeva: *'E spingule frangese*; Marf-Mascheroni: *Amami di più*; Anonimo: *Home the range* (Palmolive)

— Allegretto americano

Klages-Greer: *Just you, just me*; Burgess: *Too much Tequila*; Troup: *Roule sixtyfive*; Anonimo: *El grande grande*; Caldwell-Youmans: *I know that you know*; Rio: *Tequila* (Knorr)

— L'opera

Pagine di Gounod
 1) Faust: «Il se fait tard...»;
 2) Roméo et Juliette: «Ah! Lève-toi soleil...»

Intervallo (9,35).
 Dietro le quinte del giornalismo

— Musiche di Boccherini e Mozart

Boccherini: *Quintetto in re maggiore per archi* (Op. 40, n. 2); *Introduzione (grave) - tempo del fandango-minuetto* (Op. 36, n. 1); Guglielmo Mozzato e Arrigo Pellicciari: *vio-lini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci e Neri Brunelli, *violincelli*; Mozart: 1) *Serenata in re maggiore* n. 6 (K 299); Marchi (mazurka); 2) *Serenata in sol minore* (allegro); 2) *Serenata in sol minore* n. 13 (K 525) («Eine kleine Nachtmusik»); Allegro-romanza (andante)-Minuetto (allegro)-Rondo (allegro) (Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Käri Böhm).

10,30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Una leggenda mariana: *La Madonna delle Grazie*, a cura di Giorgio Sideri

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Sestri Levante-Panicaglia (Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valentini e Ladio Gagliano)

11,10 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
 Bracci-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Billy Hill: *The last round up*; Henderson-De Sylva - Brown: *The best*

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I Quartetti per archi di Beethoven

Ottava trasmissione
 Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5: a) Allegro; b) Minuetto; c) Andante cantabile; d) Allegro
 Quartetto Fine Arts: L. Sorkin, violin; D. Loft, violino; I. Limer, viola; G. Sopkin, violoncello

18 — Il libro più bello del mondo

Trasmisone a cura di Padre Virginio Rotondi

18,15 VI parla un medico

Michele Bufano: *La moderna cura delle leucemie*

18,30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi: *I lirici greci e latini*. Orazio

18,45 Marino Marini e il suo complesso

19 — Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19,15 L'informatore degli affari

19,30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 — *Album musicale

Negli interv. com commerciali

12,20 *Album musicale

Negli interv. com commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vechie Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Passaggio da Piazza al Serchio (Radiocronaca di Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,35 DAVID ROSE E LA SUA ORCHESTRA

(Miscela Leone)

14 — Giornale radio

Media delle valute - Linstino Borsa di Milano

45° Giro d'Italia

Notiziaria sulla tappa Sestri Levante-Panicaglia

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale»

per: Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)

15,15 Canta Wanda Romanelli

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Oreste Gasparini e Anna Maria Romanogno

16,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

I cento anni di Alice

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

L'adolescenza dell'Italia unita

IV - Pasquale Villani: Accentramenti e decentramenti amministrativi

12,40 «Gazzettino regionali»

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia
 Servizio speciale di Paolo Valentini

21 — Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTÀ con la partecipazione del soprano Maria Boi e del baritono Walter Monachesi Donizetti: *Don Pasquale*; Ouverture: *Don Carlos*; Mortù di Rodrigo; Wagner: *Lohengrin*: «Sola nel miel prim'orno»; Verdì: *Otello*: Creduzione; Cleo: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'ultile amala»; Menotti: *Il ladro e la zitella*; Ouverture: *Puccini*; Turandot: «Tu che di gel sei cinta»; Massenet: *Erodio*: «Vision fuggitiva»; Leoncavallo: *Pagliacci*: Duetto Nedda-Silvio; Verdi: *Nabucco*; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20,30 Zig-Zag

20,40 Edmundo Ros e la sua orchestra

21 — Del Salone delle Feste del Casino della Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata dedicata all'Inghilterra

Orchestra Melodica diretta da Pippe Barzizza

Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

22,15 Radionotte

22,30 Storie del duemila

IL SIGNOR «IL»

Radiodramma di Georges Neveux

Traduzione di Giorgio Buridan

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giacomo Balmeijer radiotecnico Gino Mavara

Bianca, sua moglie Anna Caravaggi

Il Commissario di polizia Vigilio Gottardi

L'Ispettore Friddle Paolo Fagi

L'inviatore Ignazio Bonazzi

Il signor «Il» Carlo Ratti

Regia di Ernesto Cortese

23,15-23,30 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

14,15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale

(Ricordi)

15,15 «Pagine d'album

La voce di Maria Callas

Gluck: *Orfeo ed Euridice*:

«Che farà senza Euridice»

(Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese diretta da Georges Prêtre); Verdì:

Macbeth: «La luce langue»

(Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno); Bellini: *Norma*: «Ah, ben mio ritorno»

(Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin)

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Itali, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gástone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

SECONDO

15,30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Sestri Levante-Panicaglia

(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valentini)
 (Terme di San Pellegrino)

17 — Microfono oltre Oceano

17,30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con Ubaldo Lay

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 CIA K

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

Edizione straordinaria per il XV Festival Internazionale di Cannes

19 — TUTTAMUSICA

(Succhi di frutta Gò)

19,20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni e C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Edmundo Ros e la sua orchestra

21 — Del Salone delle Feste

del Casino della Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata dedicata all'Inghilterra

Orchestra Melodica diretta da Pippe Barzizza

Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

22,15 Radionotte

22,30 Storie del duemila

IL SIGNOR «IL»

Radiodramma di Georges Neveux

Traduzione di Giorgio Buridan

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giacomo Balmeijer radiotecnico Gino Mavara

Bianca, sua moglie Anna Caravaggi

Il Commissario di polizia Vigilio Gottardi

L'Ispettore Friddle Paolo Fagi

L'inviatore Ignazio Bonazzi

Il signor «Il» Carlo Ratti

Regia di Ernesto Cortese

23,15-23,30 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Itali, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gástone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

MAGGIO

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Galuppi (trascriz. Mortari): Concerto a quattro in si bemolle maggiore; a) Grave, b) Allegro spiritoso, c) Allegro (Orchestra d'archi «I Musici»); Leo: Concerto in la maggiore per violino e pianoforte; a) Andantino, allegro, b) Larghetto, c) Minuetto (Solista Benedetto Mazzacorati - Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano); Casella: *Paganiniiana*, divertimento (Orchestra Sinfonica di Niccolò Paganini); a) Allegro agitato, b) Polacchetta; c) Romanza, d) Tarantella (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Hor ch'el ciel e la terra*, Madrigali a sei voci con due Viole di Amburgo diretto da Jürgen Jurgens); 2) *Io che nell'ozio nacqui* (Ugo Trama, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); 3) *Mentre vaga angioletta*, Madrigale amoroso (Riccardo Muti, tenore; Emilio Cristinelli, tenore - Orchestra da Camera della Scuola Venetiana diretta da Angelo Ehrlich)

11 — CONCERTO SINFONICO diretto da CARLO FRANCI con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro

Haydn: 1) Sinfonia n. 78 in do minore; a) Vivace, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale; 2) Sinfonia n. 46 in si maggiore; a) Vivace, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Finale; Chopin: Concerto n. 1 op. II in mi minore, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace Orchestra Alessandro Scarlatti, di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Honegger: *Danse de la chèvre* (Flautista Severino Gazzelloni); Mozart: *Duetto n. 1 in sol maggiore*, per due flauti; a) Allegro maestoso, b) Rondò (Allegro spiritoso - Allegro) (Duo Arrigo Tassanini-Serino Gazzelloni)

12.45 Danze sinfoniche

Berlioz: *Dalla Sinfonia fantastica* op. 14: Un bal - Valse (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Mendelssohn: *Danza quadrille* in fa maggiore - 80 - Hallana - Salterello (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

13 — Pagine scelte

da «I vagabondi del Dharma» di Jack Kerouac: *Povera carne gentile, non v'è risposta*

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di J. S. Bach e Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 20 maggio - Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

Bizet: *Sinfonia in si maggiore*; a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace (Orchestra s. A. Scarlatti e di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Clarkovsky: *Sinfonia in fa minore* op. 7; a) Andante sostenuto, allegro vivo, andante e sostenuto, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo

(allegro molto vivace), d) Finale (moderato assai), allegro vivo (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

15.30 Musiche di Francesco Santoliquido

1) *Impero in do maggiore* (pianista Ermelinda Magnetti); 2) *Quattro Istriche*, per soprano e pianoforte; a) L'assolo canata, b) Alba di luna sul bosco, c) Tristeza crepuscolare, d) L'incontro (Luciano Gaspari, soprano; Massimo Capponi, pianoforte); 3) *Sonata in la minore*, per violino e pianoforte; a) Allegro deciso e imponente, b) Andante piuttosto lento, c) Vivo e tempestoso (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

16.15-30 «Pagine da opere II barbiere di Gioachino Rossini

a) Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini), b) «Ecco ridento in cielo» (Tenore Arturo Niemi, Mirella Freni); c) Una vecce poco fa a (Mezzosoprano Giulietta Simionato), d) «A un dottor della mia sorte» (Fernando Corena, basso; Giulietta Simionato, mezzosoprano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Ercole); e) «Contro un cor» (Maria Callas, soprano; Luigi Alva, tenore - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera)



Un programma di musiche da camera dedicato a Francesco Santoliquido va in onda alle 15.30 sulla Rete Tre

TERZO

17 — I «Cinque» (La musica strumentale)

Mily Balakirev

Ruma poema sinfonico
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Lovro von Matacic

Nicolai Rimskij-Korsakov

Shehherazade suite op. 35
Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del Principe Kalandar - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Bagdad - mare, il naufragio - conclusione

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux

18 — Novità librerie

L'Italia contemporanea dal 1871 al 1948 di Giacomo Pericone, a cura di Renato Grispo

18.30 Jean Philippe Rameau

Suite in mi minore
Allemande - Courante - Gigue en rondeau - 2° Gigue en rondeau

deau - Le rappel des oiseaux - Rigaudon - Musette en rondeau - Tamburin - La villa geoise

Franz Joseph Haydn

Sonata in re maggiore per clavicembalo
Allegro con brio - Largo - Finale
Clavicembalista Anna Maria Pernafelli

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Hugo Wolf

Il cavaliere di fuoco per coro e orchestra (su una ballata di E. Mörike)
Direttore Ferdinand Lettner
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

19.45 L'indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Adagio - (Allegro spiritoso)
Solisti Léonide Kogan
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruck

Arthur Honegger (1892-1955): Sinfonia n. 5 «di tre re»

Grave - Allegretto, adagio, allegretto - Allegro moderato
Orchestra «Lamoureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna Cinema

Cura di Pietro Pintus

21.45 Tren'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXV. La rinascita delle opposizioni politiche
a cura di Paolo Alatri

22.30 Milko Kelemen Skolton

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Ossip Zadoks
(Composizione presentata dalla Radio Jugoslava alla Tribuna Internazionale dei Compositori 1961)

Nils-Eric Fougedt

Aurea Dicta, per coro misto e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Finlandese diretta da Paavo Berglund

(Composizione presentata dalla Radio Finlandese alla Tribuna Internazionale dei Compositori 1961)

22.50 Racconti tradotti per la Radio

Marmo di Pierre Gascar
Traduzione di Biagio Maraniti
Lettera

23.20 «Congedo

Ludwig van Beethoven
Due Sonate op. 14 per pianoforte

N. 1 in mi maggiore

Allegro - Allegretto - Rondò (Allegro comodo)

N. 2 in sol maggiore

Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)
Pianista Walter Giesecking

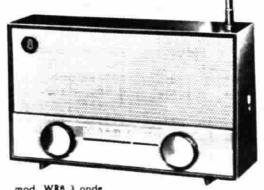
In campagna



al mare



in montagna



CALZE ELASTICHE

CURATIVE per varici e flaccidi

su misura, prezzi di fabbrica.

Nuovi tipi speciali invisibili per donna, estetori per uomo,

riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO

- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA U-

RATI, 3 - Tel. 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI

SCIACOJA, 23 - Tel. 38 62 98

◆ Uffici ed Agenzie in tutte

le principali città d'Italia



Un bagno ristoratore per PIEDI sensibili

Non soffrite più il tormento dato dai piedi doloranti per il cammino, per la lunga permanenza in piedi. Un pediluvio super-ossigenato ai Saltrati Rodelli vi darà immediato sollievo e una sensazione di benessere. I Saltrati Rodelli raggiungono e puliscono i pori eliminando le impurità acide. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 785 - 16-8-1959

Il signor "IL"

secondo: ore 22,30

Dal surrealismo alla fantascienza il passo è breve. Ce ne dà un esempio un autore francese di chiara fama, Georges Neveux, cui si deve questo radiodramma *Monsieur « Il »*, trasmesso nel 1959 dalla R.T.F. per la rubrica « Gran Prix de Paris », e presentato ora agli ascoltatori del Secondo Programma per la serie « Storie del Duemila ».

Neveux, nato a Poltava (Russia) nel 1900 da genitori francesi, si rivelò sin dal 1929 come poeta d'ispirazione surrealista (*La beauté du diable*), ma l'interesse intorno al suo nome venne suscitato dalla prima sua « pièce » teatrale: quella *Juliette ou la clé des songes* che lasciò sconcertato pubblico e critica per certe stravaganze nella tecnica e nel linguaggio d'impronta surrealista. Dieci anni dopo Neveux si presentò alla ribalta con un secondo testo, ben diversamente impegnato: *Le voyage de Thésée*, opera meditata che simboleggia l'angosciosa incertezza della vita umana. Sotto stesso ritmo ritornò qualche anno dopo, nel 1946, con un dramma *Plante contre inconnu*, tradotto e rappresentato anche in Italia, che rimane la sua opera fondamentale. In seguito Neveux si dedicò, oltre che alla critica, agli adattamenti e riduzioni per la scena teatrale francese di testi stranieri (Shakespeare, Lopez de Shaw, Hussey, ecc.) e alle sceneggiature di vari film, rivelando in ogni campo la ricca sensibilità e versatilità della sua indole. Invitato qualche anno fa dalla Radio Francese a scrivere un testo radiodrammatico, lo vediamo allinearsi con quegli scrittori che hanno preso gusto, ai tempi nostri, a inventare storie di tipo avveniristico, prendendo spunto dalla moda della *science-fiction* per divulgare i prodotti della loro inesauribile fantasia. Anche Neveux si mostra informato su certi argomenti e terminologia corrente; ma non perde l'occasione di presentare la sua immaginosa vicenda ravvivandola con sottile ironia che fun-

ge da correttivo a una ipotetica ingenuità riscontrabile in uno scrittore, per altri versi scaltro e avvertito. Non a caso egli sceglie come luogo d'azione, in questo radiodramma, lo ambiente più realistico e convenzionale che esista, un commissariato di polizia, nel quale solo ai dati di fatto, concreti e razionalmente accettabili, viene dato credito. Qui giunge un giorno il radiotelegrafista Balmeyer che giura d'aver auto rapporti con esseri d'altri pianeti, simili agli uomini, fabbricati in serie e perfettamente identici l'uno all'altro. Due di questi figuri si presentarono nottetempo nel suo laboratorio per chiedergli di riparare un loro compagno, vittima di un guasto al circuito elettrico. Su perdo lo spavento, Balmeyer dovette, sotto minaccia di morte, accettare l'incarico, lusingato del resto che la sua comprovata abilità gli permettesse di esibirsi come chirurgo della nuova umanità. A forza di muover relais, transistori e condensatori, costituienti l'ossatura del robot malato, il radiotelegrafista riuscì felicemente nel suo intento; ma si accorse che costui non intendeva affatto di far ritorno al suo paese d'origine, attratto da alcuni aspetti di questo nostro mondo, in primo luogo dalle sensazioni, a lui del tutto ignote. E perché non cominciare a sperimentare quella ch'è ritenuta la sensazione più vaga e dolce, l'amore, dato che la signora Balmeyer pare prestarsi di buon grado? Poteva permettere simile affronto il nostro scrupoloso radiotelegrafista? Niente affatto; ma quando irruppe nello stanzino ove i due traditori stavano racchiusi s'avvide che la moglie giaceva a terra strangolata, mentre del signor « Il » non rimaneva traccia alcuna.

La conclusione della vicenda si avvia di una felice trovata che coglie di sorpresa l'ascoltatore; e ciò, oltre alla grazia e al garbo propri dello stile di Neveux, è quanto basta per assicurare al pubblico un divertimento di buona lega.

1. m.



Ignazio Bonazzi (l'inviatore) è fra gli interpreti del dramma

RADIO LUNEDÌ 21

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metà di m. 53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Marechiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stratofera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZO E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in discchi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Musica richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Louis Enrique e la sua orchestra - 12,40 Notizie dalla Sardegna - 12,50 Caleidoscopio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Appuntamento con Dalida - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino di Cagliari - 20,15

Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II

MAGGIO

to: Michael Tippett: Seconda sinfonia; 21.20 Concerto dell'Est, a cura di Ensemble. **22.45** Inchieste e commenti. **23.10** Solisti. **23.35** Dischi.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

16.05 Canzoni popolari inglesi, italiane, ungheresi, danesi e norvegesi. **17.10** Un po' di swing - un po' di sweet. **19.05** Musica popolare dell'estremo Oriente. **19.45** Notiziario. **21** Mosaico musicale con varie orchestre e solisti. **22** Notiziario. **22.40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23** La musica elettronica (3). Esempi di composizioni, a cura di Henri Pousseur. **0.05** Melodie a sorpresa. **1.05-3.20** Musica da Berlino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

20 Orchestra diretta da Cor de Groot. **22** Notiziario. **22.20** Musica del nostro tempo. Hans Werner Henze: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, 1952 (Quintetto di strumenti a fiato di Baden-Baden). **22.45** «Hans Hartmann: Lamento», cantata per soprano e pianoforte (Hanns Mack-Cosack e Franz Zubel). **23.30** Ludwig Thüller: Sonata in re minore, op. 22 per violoncello e pianoforte (Heinz von Beck-Rath und Heinrich Baumgartner). **0.15** Musica fine al mattino da Berlino.

INGHilterra

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19.30 «Abilità, musica e umorismo», selezione registrata presentata da Basil Boothroyd del «Punch». **20.30** «The Liar» (I bugiardi), commedia originale in quattro atti di Henry Arthur Jones. **22** Notiziario. **22.20** Musica. **22.45** Rispondi parlamentare. **23.02** Un libro per la notte: «Taxi to To bruk», di René Havaard. VI puntata. **23.15-23.35** Beethoven: Sonata in la maggiore, op. 12 n. 2, eseguita dal violinista Fritz Kreisler e dal pianista Franz Rupp.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dreitwisch Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

20 «It's only me», rivista radiofonica. **20.31** Canzoni interpretate da Carole Carr e dal complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. **21** «Il vostro verdetto», serie radiofonica di problemi legali, a cura di John P. Flynn. **21.31** Mosaico musicale, con l'orchestra leggera internazionale diretta da Gilbert Vinter e la partecipazione di Gerald Davies. **22.15** Douglas Reeve all'organo da teatro. **22.30** Notiziario. **22.41** «The David Jacobs Show». **23.55-24** Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

16.10 Te drammatico. **16.30** Interpretazioni del pianista Roberto Gaffetti. **17** Documentario. **17.30** Attualità e successi del mondo intero, presentati da Vera Florence. **19** Club mandolinistico polacco diretto da Joseph Duda. **19.15** Notiziario. **20** Olympia Radio. **20.30** Indieira d'attualità. **21** John Wayne, Michael Haydn: «Andromeda» e «Perseo», dramma in due atti, per soli, coro e orchestra diretto da Bruno Amaducci.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 Franz Xaver Wolfgang Mozart: Sinfonia in re maggiore, op. 19, per violoncello e pianoforte. Cherubini: «Anacreonte», ouverture. **18.30** Musica attuale. **19.15** Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **20** «Il Premio dell'ascoltatore». Grande concorso di drammi musicali. **21** Storia d'Ottavia. **3**: «Bonne famille, cherche bonne», di Fortunio. **21** Musica leggera. **21.20** Musica da camera e durante l'intervento: «Umberto Saba, poeta triestino», a cura di Yvette z' Graggen. **22.35-23.15** Jazz.

sono contenti del loro PHONOLA

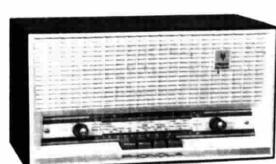
Servizio Pubblicità FIMI SPA



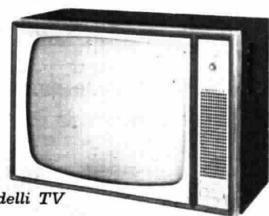
PHONOLA

...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma

Sì... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scoprirete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



20 modelli Radio



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

TUTTA LA FAMIGLIA IN TRENO A PREZZO RIDOTTO

CIAVICO



RIDUZIONI PER VIAGGI DI GRUPPI FAMILIARI

composti di almeno quattro persone:

- per i primi 4 componenti del gruppo | 40% se adulti | 70% se ragazzi
- per i componenti del gruppo oltre i primi 4 | 50% se adulti | 75% se ragazzi

naturalmente le comitive familiari si intendono composte di persone appartenenti alla stessa famiglia (compresi i domestici).

Ciò può essere dimostrato con uno "Stato di famiglia", o altro documento dello stesso valore datato da non oltre tre anni.

MAGGIORE VALIDITÀ DEL BIGLIETTO NUMERO ILLIMITATO DI FERMATE

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



TV

MAR



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Stronga

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

16-17 45° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Città della Domenica

Telecronaca dell'arrivo della 4^a tappa: Montecatini-Città della Domenica

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coocorese

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

— Italia: I marmi di Val Marenco

— Francia: Il «mercato delle pulci»

— Belgio: Il museo marittimo di Anversa

— Svezia: Cani abilissimi ed il cartone animato: Braccio di ferro e il Gran Capo Toro seduto

b) ARABELLA E LA SORELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Personaggi Sandra, Arabella, La mamma, Gianclaudio e Micio Grigio

Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - V. Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Galdino

19,15 GALLERIA

L'artista nella città

a cura di Carlo Munari

La trasmissione si propone di illustrare i rapporti, sottili spesso e suggestivi, che nei secoli hanno legato l'artista con la città.

19,45 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Remington Roll, A. Matti - Sidol - Burgo Bowater Scott - Tisano Kéletmáty)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Zoppas - Società dei Plasmon - Prodotti Squibb - BP Italiana - Liebig - Ramazzotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Locatelli - (3) Rhodiatoce - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Roberto Gavoli - 4) General Film

21,05 Documenti del cinema italiano

I BAMBINI CI GUARDANO

di Vittorio De Sica

Prod.: Scalera Film

Int.: Isa Pola, Emilio Cigoli, Luciano De Ambrosis, Adriano Rimoldi

22,25 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

22,55 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di
Vittorio De Sica



Isa Pola all'epoca in cui interpretò il film di De Sica

nazionale: ore 21,05

Ha inizio questa settimana un breve ciclo di proiezioni che la Televisione Italiana dedica ad alcuni tra i nostri maggiori registi contemporanei, dei quali verranno presentati, nel corso di sei settimane, dieci brevi film, ciascuno particolarmente significativo per la posizione che occupa nella carriera del suo autore, figurandovi o come l'opera di maggior impegno e di più felice riuscita, o come quella che al suo apparire ritirò per la prima volta sul regista l'attenzione della critica o come opera di transizione e di crisi e perciò ricca di fermenti e di stimolanti suggestioni. Vedremo così di volta in volta, Il cappotto (1952) di Lattuada, I vitelloni (1953) di Fellini, I sogni nel cassetto (1957) di Castellani, La terra trema (1948) di Visconti, Viaggio in Italia (1953) di Rossellini. La serie viene aperta questa settimana da I bambini ci guardano, realizzato nel 1942, in piena guerra, da Vittorio De Sica.

Partito dall'universo piccolo-borghese francamente popolare del film di Mario Camerini, ai quali aveva per anni donato non solo le sue punzule prestazioni di attore, ma qualcosa di più, una suggestività umana, un'effusione di cordialità, Vittorio De Sica era pervenuto alla regia libero di eccessivi bagagli intellettuali stici ma pienamente disponibili alle sollecitazioni di una vivida fantasia. E aveva proceduto per gradi, con cautela e misura, stringendo parsimoniosamente le proprie forze: dopo un paio di irrilevanti commedie sentimentali, Rose scarlate e Maddalena zero in condotta, che, se rientravano nel genere «telefoni bianchi», caro al nostro cinema degli anni trenta, se ne distinguevano per certi lampi di felice ed ironica arguzia, con Teresa Venerdì già s'introduceva con lievità e delicatezza nel

TEDÌ 22 MAGGIO

I bambini ci guardano

mondo dell'adolescenza cogliendone, pur nella superficialità di una rossa vicenda, alcune vibrazioni non banali, e toccando un risultato di geniale romanticismo, amaro talvolta ma più spesso sorprendente: il più evidente pericolo che finora egli correva era quello di un sentimentalismo un po' morbido e alquanto epidermico. Pericolo più felicemente evitato in *Un garibaldino al convento*, che segnava un considerevole ampliamento degli orizzonti del regista, stimolato dal maggior impegno stilistico, oltre che narrativo, che l'ambientazione risorgimentale reclamava: una storia d'amore — fresca, commossa, gozzaniana — malinconica — e un episodio patriottico — eroico quanto basta ma sottratto a ogni tentazione della retorica — concorrevano intrecciandosi a tessere un ricamo lieve, elegante, rabbescato con gusto squisito ma lontano da compiacimenti formalistici, in un risultato che sul piano stilistico appare tra i più compiuti che il cinema italiano avesse fino allora raggiunto.

Col *Garibaldino* il linguaggio di De Sica aveva raggiunto un grado di notevole maturazione, ma il suo mondo appariva tuttora ancorato a visione crepuscolare un po' angusta, priva di ulteriori possibilità di sviluppo. I bambini ci guardano fu l'opera di rottura, la te-

stimonianza persuasiva di una raggiunta maturità, e segnò l'inserimento, nell'esile vena sentimentale del primatico De Sica, di una problematica più ricca e complessa e di un impegno umano meno superficiale e assai più attento a cogliere motivi ed angosce della società contemporanea.

Ancora una volta era il mondo degli adolescenti ad attrarre la sensibile attenzione del regista, ma questa volta la prospettiva da lui inquadrata era profondamente diversa. La squallida storia di un adulto minacciato da uno donna maniata di bovarismo, dei perduti offerto dal deluso e rassegnato marito di un nuovo traidimento, e della tragica determinazione di lui, fu vista e come filtrata attraverso le reazioni del figlioletto dei due, un bambino dallo sguardo dolente e privo di sorriso, testimone e giudice silenzioso di un dramma più grande di lui, del quale gli sfuggono i motivi determinanti, ma non l'intuizione del suo svilungimento e della sua tragica soluzione. Sulla traccia di un romanzo breve di C. G. Viola — ridotto per lo schermo da un folto studio di negoziatori, tra i quali spicca il nome di Cesare Zavattini, destinato a formare con De Sica uno dei binomii più illustri della storia del cinema — il regista schizzava l'amaro ritratto di un grigio ambiente

piccolo-borghese, disegnandolo con intenso e sorvegliato realismo; e in un simile quadro inseriva il tema dei rapporti tra padri e figli, del contrasto fra l'egoismo e l'incomprensione dei grandi e la muta richiesta d'affetto di una sensitiva anima infantile. Per la prima volta in De Sica il mondo dei fanciulli veniva avvicinato a quello degli adulti in una cruda contrapposizione, e dall'urto il secondo risultava severamente condannato: appoggiando la sua già sperimentata capacità di osservazione psicologica a un appassionato impegno morale De Sica riusciva a rendere in termini di tesa drammaticità, da cui era escluso ogni residuo sentimentalista, la desolazione di un cocente dolore infantile.

Il finale del film vedeva il piccolo Pricò, smarrito e pur consapevole dell'avvenuta tragedia familiare, allontanarsi lungo un immenso e gelido salone di un orfanotrofio: se comisuriamo il senso di oppressione, di estraneità e di tetragagine che promana da un tale ambiente all'accoglienze, cordiale e confortevole atmosfera circolante nei rosei educandati di Maddalena, di Teresa Venerdì o dello stesso *Garibaldino*, abbiamo la misura esatta della evoluzione seguita dal mondo di De Sica, dell'avvenuta maturazione della sua visione poetica.

Guido Cincotti



SECONDO

21.10

STASERA I CETRA

Antologia di un quartetto vocale
Regia di Lino Procacci

21.45 INTERMEZZO

(Ovomaltina - Bertelli - Chiodron - Tide)

SCOTLAND YARD

Furto di gioielli

Racconto poliziesco - Regia di John Krish

Distr.: Republic Pictures

Int.: Clifford Evans, Marjorie Rhodes, George Woodbridge

22.25

TELOGIORNALE

22.45 NEL MONDO DELLA SCIENZA

Le ricerche del Prof. Vishniac

Distr.: Fremantle

In un piccolo laboratorio di New York, non lontano da Broadway, lavora il dottor Vishniac. Non si tratta di un impresario teatrale che procura scritture agli attori, bensì di uno scienziato chino la maggior parte del giorno sul suo microscopio. I mondi infinitesimali che, con esso, riesce a vedere costituiscono per lui il più straordinario spettacolo del mondo, uno spettacolo oltre al resto che gli costa assai poco.

Per le sue ricerche, il dottor Vishniac usa acqua di stagni, che si procura nei dintorni della metropoli americana. Le microfotografie, scattate durante gli esperimenti, documentano la collaborazione che viene a formarsi tra alcuni esseri della natura. Le minuscole piante aquatiche, infatti, forniscano l'ossigeno necessario ai microrganismi animali i quali, a loro volta, cedono anidride carbonica alle prime. Nel corso di Le ricerche del Prof. Vishniac, gli spettatori potranno far la conoscenza dei protozoi, che sono composti da un'unica cellula e si riproducono per scissione, separandosi in due metà: l'ameba, che cambia continuamente forma; la pleodorina, una colonia di flagellati; il ciliato parametrum, un centinaio dei quali coprirebbe a malapena la testa di uno spillino.

23.05 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Per la nuova serie "Scotland Yard"

Furto di gioielli

secondo: ore 21.45

Ogni volta che avviene un furto, le prime indagini della polizia sono rivolte al mondo dei ricettatori. Costoro infatti sono quasi sempre il centro intorno a cui ruotano, più o meno sperimentalmente, le bande dei ladri, e costituiscono perciò l'obbligato punto di partenza per poter risalire con successo agli autori dei colpi.

Furto di gioielli (*"The case of Anna Diamond"*) che viene trasmesso questa sera per la settimana Scotland Yard, vede appunto l'ispettore Stryker e il sergente Hawker alle prese con Anna Diamond, una ricettatrice di alto bordo, la quale tiene abilmente le fila del commercio proibito dei preziosi. È stato commesso un grosso furto di gioielli, con un danno di oltre ventimila sterline, e la polizia è riuscita a individuare, nelle impronte lasciate sul luogo del furto, quelle del pregiudicato German Larry che è, neanche a dirlo, amico della Diamond. Per rintracciare Larry i poliziotti si recano dalla donna che si difende negando ostinatamente ogni rapporto con il furto. Larry è intanto aggredito e ferito da un rivale

e viene portato all'ospedale. Qui le uniche parole che la polizia riesce a tirargli via di bocca si riferiscono stranamente ad un elefante. Gli investigatori rimangono interdetti fino a che non riescono a scoprire l'esistenza di un ladro noto per portare un anello in cui è inciso un elefante. Le indagini sembrano tuttavia giunte a un punto morto quando l'ispettore Stryker ha la buona idea di ricorrere all'aiuto della donna poliziotta Susan Bonne. La ragazza deve finger si ladra e cercare di prendere contatto con gli elementi della banda per risalire fino al misterioso capo. Compito difficile e pericoloso che Susan svolge con abilità. In poco tempo la intraprendente ragazza riesce a penetrare nel covo della banda e a scoprirne tutti i segreti, ma è a sua volta smaschera.

Arriverà in tempo la polizia a salvargla? Il finale, come si può intuire, non si discosta dai più sfruttati motivi di « suspense ». Oltre ai simpatici Clifford Evans e George Woodbridge — i due detective — va segnalata, tra gli attori, Marjorie Rhodes.

g.1

Stasera i Cetra

La « carrellata musicale » sui vent'anni di successi del Quartetto Cetra è giunta questa settimana alla sua terza puntata, che è dedicata in particolare ai successi discografici. Vedremo così questa sera i Cetra in Sudamerica (« Un romano a Copacabana », « Oggi

ho visto un leone », « Cubano ») e a Sanremo (« Aveva un bavero », « Aprite le finestre », « Il pericolo n. 1 », « Masetto »); assistremo con loro ad una « piccola storia del jazz » e, infine, per la « serie juke-box », ci sarà offerta una collezione di successi (da « Concertino » a « I ricordi della sera » e alla prima esecuzione di un'irresistibile tiritera dal titolo « John Brown's baby »).



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- Il nostro borghese

Kroll: *Banjo and fiddle*; Curzon: *Midimette*; Alter: *Diamond earrings*; Right: *Il mulino sul fiume*; Shemer: *Hoppy hay* (Palmoite-Colgate)

- Canzoni napoletane

Costa: *'A frangesi*; Di Giacomo-Costa: *Catari'*; Costa: *La-riùdi*; Russo-Costa: *Sceitate* (Amaro Medicinali Giuliani)

- Allegretto paraguayano e western

Anonimo: *Santa Fe*; Ignoti: *Let her go, God bless her*; Anonimo: a) *El chiqui Santa Fe*; b) *Te whiskey*; c) *Pajaro compaña* (Knorr)

- L'opera

Foglie di Puccini, Verdi e Donizetti

Puccini: *La rondine*; *Ore del cielo d'amore*; Verdi: *Rigoletto*; *Il vecchio maledi-* vam...); Donizetti: *L'elisir d'amore*; *«Della crudele Isot-*ta...»

Intervallo (9.35) -

Pagine di viaggio
• Giardini, squares, parchi, di Mario Borsa

- Musiche di Liszt e Schumann

Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore n. 13* (Pianista Erwin Lazlo); Schumann: *Sinfonia in re minore n. 4* (Op. 120); Lento assai vivace-romanzo (un poco lento)-Scherzo (vivace)-Finale (lento-vivace) (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta di Wilhelm Furtwängler)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria! - Messer Ansaldo sull'isola Canaria di Lorenzo Magalotti, a cura di Ghiro Gherardi

L'avventurosa storia della patata, a cura di Renata Paccarini

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 - 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Montecatini-Perugia (Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) *Le canzoni di ieri*
Arlen: *Stormy weather*; Fur-
ne Curtiss: *Non ti scordar*

di me; Adamson-Warren: *An affair to remember* (Lavabiancheria Candy)

b) *Le canzoni di oggi*

Celli-Latora-Rauchi: *Un secolo fa*; Nova-Da Vinci-Menke: *Ro-
salie muss nicht Wein*; Peretti-Creatore: *The Hon-
sleeps tonight*; Sinclair-Vernon: *Rockhopper*; Filibello-Dell'U-*tili*: *Lettura d'amore*; Perez: *Componete condagna*

c) *Finale*

Taylor: *optic comb*; Schach-

ner: *Champs Elusies*; Black-
well: *Mister blue*; Warren:

That's amore; Darby-Skinner:

Back street; Leucena: *Andalu-
cia*; Barberis: *Munasterio e San-
chiccia*; Ribeiro-Stillman:

Burn; Copacabana

(Invernizzi)

12 - Ultimissime

Cantando Lucia Altieri, Nun-
zio Gallo, Luciano Lualdi,

Carlo Pieraccini, Wanna

Scotti, Anita Soli

Testoni-Malagoni: *Ho pregato
per te*; Deani-Osborne: *Autumn
in London*; Michel-Gletz: *Il
mondo è musicò*; Gerace-Casa-
dei: *Nuie nun ce ammannò*; Pi-
tati-Panzeri: *Perdutamente*;

Pinch-Savar: *Non sei un'av-
ventura*

12.30 Album musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Monte-

catini-Perugia

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 GRANDE CLUB

Maria Callas, Franco Corelli

(Salumificio Negroni)

14.10-20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

45° Giro d'Italia

Passaggio da Torrita di

Siena

(Radiocronaca di Paolo Va-
lenti)

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettino regionale»

Emilia-Romagna, Campania

Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del

Mediterraneo (Baril 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 Canta Narciso Parigi

15.30 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Rotocalco '62

Settimanale per i ragazzi a

cura di Giorgio Buridan,

Gianni Pollone e Stefano

Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo

Scaglione

16.30 Cento lire per un libro

Le collane economiche e i

gusti dei lettori, a cura di

Nicola Matteucci e Ezio Rai-

mondi (II)

Realizzazione di Gian Luigi

Espositi

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rasse-

gna della stampa estera

**17.20 Dixieland e New Or-
leans**

17.40 Al giorni nostri

Curiosità di ogni genere e
da tutte le parti

18 - Aida Maletti e la sua orchestra

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino - Avven-
ture dell'archeologia: Tec-
niche di datazione diretta

19 - La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del
teatro con la collaborazione di
Piero Gadda, Conti, Raoul

Radice e Gian Luigi Rondi

20 - * Album musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosera

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo

Valenti

21 - Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

VIA BELGARBO

Commedia in quattro atti

di J. M. Barrie

Traduzione e adattamento

di Franca Cancogni

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra
e fuori

23 - Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Il narratore Aino Piodi

Fanny Willoughby Maria Paola Ivona

Enrica Saccoccia Susanna Troppi

Fabia Trossi Germana Paolieri

Enrichetta Turnbull Valentina Fortunato

Carlo Cesarini Leda Calzini

Carlo Ratti Carlo Ratti

Spicer Franco Giaculli

Regia di Enzo Ferrieri

22.30 * Dora Musumeci al pianoforte

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra
e fuori

23 - Nunzio Rotondo e il suo

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 - Segnale orario - Ultime

notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità

(Durium)

18.50 TUTTAMUSICA (Formaggio Paradiso)

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati
commerciali

Il tacuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di

Nando Martellini e Enrico

Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete alla domanda di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gian-

franco Intra

Realizzazione di Adolfo Pe-
rani

(L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Dal Salone delle Feste

del Casino della Vallée de

Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata dedicata alla Jugosla-
via

via

Orchestra Melodica diretta da

Franco Russo

Presentano Olga Fagnano e
Natali Filogamo

23-23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkom-
men in Italien, Welcome to

Italia

Notiziario dedicato ai turisti

stranieri. Testi di Ga-
stone Mannozzi e Riccardo

Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda

Media)

— (in francese) **Giornale radio** da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo

italiano

9.45 IL concerto grosso

Vivaldi (rev. Straube): Con-
certo grosso in *la maggiore*,

per due oboi, due violini, due co-
leoni, violoncello, organo

orchestra: a) Allegro moderato;

b) Adagio; c) Allegro comodo

(Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Ferruccio

Scaglia)

10 - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell

Mahler: *Das Sinfonia n. 10:*

Primo e secondo movimento;

R. Strauss: *Morte e trasfigura-
zione*, scena sinfonica op. 24.

11 - Romanze e arie da

opere

Mozart: *Così fan tutte*; «Co-
mune figlio »; Weber: *Der Frei-
schütz*; «Einst Träume meiner
sel'gen Base »; Verdi: *Luisa*

22 MAGGIO

Miller: « Quando le sere al placido »; **Saint-Saëns:** *Sansone e Dalila*; « Amo i miei fini protetti »; **Strawinsky:** *The rake's progress*; **Scena earie di Anna**

11.30 Il solista e l'orchestra

Bartók: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra - a) Allegro; b) Adagio, Presto, Adagio, c) Allegro molto (Solisti Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner); **Bach:** Clavicembalo concerto n. 5; **Paganini:** concerto per violoncello e orchestra su testi di cartoline illustrate (Solisti Eugenio Zareska - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Riccardo Horenstein); **Prokofiev:** Concerto n. 1, per violino e orchestra - a) Andante - Andante assai, b) Scherzo, c) Moderato (Allegro alla Marca) (Solisti Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner)

12.30 Musica da camera

Berg: Sonata op. 1 (Pianista Arturo Renzi); **Schubert:** « Nach uns Tröste », per soprano e pianoforte (Gloria Davy, soprano; Antonio Beltramini, pianoforte)

12.45 Valzer e mazurche

Schubert: Valzer sentimentale (Duo pianistico Gorini-Lorenzini); **Chopin:** Due mazurche op. 68: a) In do maggiore n. 46 op. 68, b) In la minore n. 47 op. 68 (Pianista Henryk Szostopal)

13 — Pagine scelte

da « Gli affari del signor Giulio Cesare » di Bertolt Brecht; *Candidatura di Catilina*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Paganini e Honegger

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 21 maggio - Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomusicologico

14.45 Affreschi sinfonico-canal

Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra (Su un frammento del «Flagello Invernale» di Carl Hoenigsen - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache); **Pizzetti:** Epithalamium, per soli, coro e orchestra (Solisti Mario Soprani, Aldo Bertocci, tenore, Gino Orlandini, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore); **Maestro del Coro Nine Antonelli:** Petrosi: Sono X, per coro e orchestra (in due parti) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi; Maestro del Coro Ruggero Maghin)

16-16.30 Concertisti italiani

Pianista Renzo Bonizzoli Bach: Tre preludi sul secondo volume del Clavicembalo; **Violoncellista Renzo Bonizzoli**: Preludio e fuga in do maggiore, b) Preludio e fuga in la minore, c) Preludio e fuga in re maggiore; **Schumann:** Papillions

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi

Tre Concerti per due strumenti diversi, archi e cembalo (R. op. 22)

N. 2 in si bemolle maggiore per violino e violoncello

Allegro moderato - Andante - Allegro molto

Solisti: Georges Alés, violino; Roger Albin, violoncello

Orchestra d'archi « Oiseau Lyre », diretta da Louis De Fronent

N. 3 in la maggiore per violino e violoncello

Allegro - Andante - Allegro

Solisti: Franco Gulli, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello

Complesso « I Virtuosi di Roma », diretto da Renato Fasanò

N. 4 in re minore per violino e orchestra

Allegro - Grave - Allegro

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Carraccio

Due Concerti per oboe e archi (R op. 39)

N. 6 in fa maggiore

Allegro non troppo - Grave - Allegro

N. 7 in re maggiore

Solisti Alberto Caroldi

Orchestra d'archi « Accademici di Milano », diretta da Piero Santi

18 — Sessant'anni di critica

paccolana

a cura di Mario Guidotti

18.30 (*) La Rassegna

Cinema

a cura di Fernando Di Giambattista

18.45 Riccardo Nielsen

Musica per due pianoforti

Lento, allegro - Passacaglia, fugato

Duo Gorini-Lorenzi

Gino Contilli

Espressioni sinfoniche

Cifra - Commento - Squilli - Commento II - Epilogo

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Sixten Ehrling

Froment

19.15 Epistolar

Lettere di Pietro Giordani

a cura di Alberto Bevilacqua

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore* op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra

Allegro - Andante - Allegro con spirito

Solisti: Friedrich Milde, oboe; Hugo Gehring, fagotto; Reinhold Barchet, violino; Siegfried Barchet, violoncello

Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Johannes Brahms (1833-1897): Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Igor Markevitch

Richard Strauss (1864-1949):

Don Giovanni poema sinfonico op. 20

Orchestra Sinfonica NBC di New York, diretta da Arturo Toscanini

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXVI - Cultura e costume tra il '35 e il '40

a cura di Norberto Bobbio

22.15 Jean Françaix

Rapsodia per viola e piccola orchestra

Solisti Dino Asciolla

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

Daniel Lesur

Concerto da camera per pianoforte e orchestra

Allegro risoluto - Adagio - Rondino (Scherzo)

Solisti Henriette Faure

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Francis Poulenc

Concerto in sol minore per organo, archi e timpani

Solisti Gennaro D'Onofrio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte

23 — Scuole europee per europei

Documentario di Luca Liguri

23.30 * Congedo

Franz Schubert

Cinque Lieder per voce e pianoforte

Im Frühling op. 36 - Die Feuerzangenbowle op. 39 - Alinde op. 81 n. 1 - Die Taubenpost (da « Schwanengesang »)

Heinrich Schlusnus, baritono con accompagnamento di pianoforte

in ogni attività oggi si scrive con la vera penna a feltro

della serie **LAMPO**

artisti

tecnicci

studenti

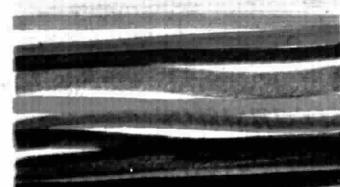
negozianti

vetrinisti

hanno trovato l'ideale strumento per una scrittura pratica ed efficace.

la penna a feltro della serie **LAMPO** ha una scrittura guizzante, un tratto nitido e intenso, una lunga autonomia.

scrive su qualsiasi materiale in 12 colori smaglianti, indelebili, con una essiccazione immediata.



LAMPOSTYL

la scrittura
che vola!



qualità

PRESBITERO



marchio di garanzia

UNA FELICE COMBINAZIONE DI ESPERIENZA E DI TECNICA, LA ORMAI FAMOSA SERIE **LAMPO** NELLE SUE VARIANTI:
LAMPOSTYL - **LAMPOSTYL TASCABILE** - **LAMPOGRAF** - **LAMPOGRAF GIGANTE** - **LAMPOCOLOR** PER RAGAZZI



frigoriferi televisori

radio transistor
condizionatori

FIRTE

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA S.p.A.

RADIO MARTEDÌ 22 MAGGIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi di Roma 2 su kc/s 845 pari a 1.55 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica dolce musicale - 1.31 L'autore preferito - 2.04 Verdi pomeriggio (Band) - 2.36 Sala di concerto - 3.01 Un motivo da ricordare - 3.36 Canta Napoli - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romantica - 5.36 Prime luci - 6.06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi a richiesta degli assidui abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Antologia napoletana - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano - 12.55 Le canzoni preferite (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Dottutto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Motivi e canzoni da film - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 47 Stunde - 7.30 Morgensemendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Des Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung fürs Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Sinfonische Musik. I. Pizzetti: « Lo straniero » - Prelude; B. Martinu: Konzert für Cello und Orchester (Solisti: Massimo Amfitheatroff); Prokofiev: Klassische Sinfonie Opus 25 - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mitmachranchten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opern-musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhren (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer.

Wie sie lebten: a) Ein Zisterzienserkloster im Jahre 1077, b) Ein Bauer wird Kreuzfahrer. Hörbild von der Feder (Band-aufnahmen der N.D.R. Hamburg) - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.15 Volksmusik - 19.30 Italienisch im radio Wiederholung der Mongengsendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Klingendes Karussell - 21 Auf Kultur und Geisteswelt. « Karl Dominius, ein präziser Dichter » - Vorlesung von Prof. Hermann Vigl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Ski, Ski und Pickel » von Dr. J. Rampold - 22.10 Klaviermusik aus Spanien und Argentinien. Es spielt Osvaldo Oscar Villalobos - 22.45 Des Kaleidoskop - 23-23.05 Spähnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il « Quintetto Jazz Moderno di Udine » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Tante pagine, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15-13.25 Listine borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II della Regione).

14.20 « Un'ora in discoteca »: Un programma proposto da Enzo Cognetti e Michel Rosta - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.20 « Canzoni senza parole » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.35-15.55 « Autoritratto di Italo Svevo »: 1° Alfonso Nitti, a cura di Alberto Spaini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.20 « Un'ora in discoteca »: Un programma proposto da Enzo Cognetti e Michel Rosta - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.20 « Canzoni senza parole » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.35-15.55 « Autoritratto di Italo Svevo »: 1° Alfonso Nitti, a cura di Alberto Spaini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Varieté » con Carlo 18 Classica una Giuseppe Montalenti - 18.10 Concerto.

18.15 « La finestra aperta », con André Chénier, Lucien Lupi e Edward Chekler e la sua orchestra Show-Dance. 19 Michel Legrand e la sua orchestra Show-Dance - 20 Concerto sinfonico, di Edgard P. Jacob. Adattamento di Niccolò Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. Secondo episodio, 20 Notiziario. 20.30 Un giallo. 21.30 « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

III (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque. 18 « Scritti sul teatro », cronaca di Pierre Descaves. 18.10 « Diabolus in musica », con André Chénier, Lucien Lupi e Edward Chekler e la sua orchestra Show-Dance. 19 Michel Legrand e la sua orchestra Show-Dance - 20 Concerto sinfonico, di Edgard P. Jacob. Adattamento di Niccolò Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. Secondo episodio, 20 Notiziario. 20.30 Un giallo. 21.30 « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

IV (NAZIONALE)
19.20 L'espositione Jean-Jacques Rousseau, a cura di Denise Centore: « Colloqui su Jean-Jacques », 19.40 « Le Confessioni », a cura di Roger D'Alessandro (« Il spirito di Rousseau »). 20 Guita Reparati: Quattro melodie interpretate da Agnes Disney e dalla pianista Janine Reiss: a) « Tendrement en

diole televisione italiana - 21.30 Epopee e drammatici del nostro secolo, a cura di Saša Martelanc (B) « Capriccio spagnolo » - 22 Concerto del pianista Mario Perico al piano forte Livi. D'Andrea, Roselli - 22.30 Zlatko Grgović: Od koljeve do motike Josip Pavlić; Uspavanka I - Uspavanka II - 22.30 « Serate danzante » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

lacés »; b) « Por qui vois je plaisir », c) « Ceux qui parmi les morts », d) « Depuis que nul rayon »; Cesare Franchi: Sonata per pianoforte e violino, eseguita da Alain Motard e Brigitte de Bertrand; Lekeu: Trio, eseguito dalla violinista Paule Bouquet, dal violoncellista Jules Lemaire e dalla pianista Gisèle Kuhn. 21.40 Rassegne letterarie romanzistica di Roger Vigny. 22.25 Il francese uscita, a cura di Alain Guillemeau. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Dischi.

VATICANA



7 Messe Mariano: Canto alla Vergine, Meditazione di P. Don Riccardi Giaccolato - 8. Messa, 14.30 Radiotelevisione estera, 19.15 Transmissions estera, 19.30 Concerto di P. Domenico Orzonti Cristiani; Notiziario -

• Il volto della Missione Cattolica di V. C. Vanzin - Sillografie - 11.30 fondazione e religioni di H. J. Seeger (Edizioni Ignatius). Pensiero della sera. 20.15 Tour de monde missionnaire, 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario, 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orzonti Cristiani.

ESTERI



ANDORRA

20.05 « Superboum », presentato da Maurice Biraud. 20.30 Rides del successo, 20.50 Concerto dell'orchestra di Andorra, 21 il successo del giorno, 21.05 Musica per la radio.

• Les chansons de mon grand-père », di Michel Brando - 21.30 Concerto del mondo, 21.35 Concerto di Michel Jobert, 22.10 Il mondo dello spettacolo, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA
16 Non stop - Musica leggera. 17.10 Al café concert con Charly Gaydor. 18.45-19.15 Programmi di dischi 20 Notiziario. 20.15 « La Bella sconosciuta », radiocommessa di Dietrich Rohrkohl. 21.30 Melodie e canzoni. 22 Ultime notizie.

FRANCIA
(PARIGI-INTER)

17.18 Disci classici. 18.20 Disci di varietà. 19.15 Attualità. 19.45 Concerto dell'orchestra e del Complesso vocale maschile di Radio-Hilversum diretti da Jean Fournet. 20.15 Concerto per archi, 21.30 Concerto di Claude Debussy, Preludio al meraviglio d'un fauno; Joseph Canteloube: « Chants d'Auvergne »; Florent Schmitt: Suite da « La tragedia di Salomè ». 20.45 Tribuna parigina. 21.05 Canta la « Mafra », 21.30 Concerto di Jean-Pierre Léonard. 22.15 Esposizioni di Nizza. Concerto di Louis Armstrong. 22.18 Rassegna internazionale del disco, 23. Immagini musicali dei Paesi Bassi, con i cantanti neerlandesi e i loro complessi. 23.20 « Education musicale », film d'Alexandre Astruc, tratto dall'opera di Gustave Flaubert.

II (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque. 18 « Scritti sul teatro », cronaca di Pierre Descaves. 18.10 « Diabolus in musica », con André Chénier, Lucien Lupi e Edward Chekler e la sua orchestra Show-Dance. 19 Michel Legrand e la sua orchestra Show-Dance - 20 Concerto sinfonico, di Edgard P. Jacob. Adattamento di Niccolò Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. Secondo episodio, 20 Notiziario. 20.30 Un giallo. 21.30 « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

III (NAZIONALE)
19.20 L'espositione Jean-Jacques Rousseau, a cura di Denise Centore: « Colloqui su Jean-Jacques », 19.40 « Le Confessioni », a cura di Roger D'Alessandro (« Il spirito di Rousseau »). 20 Guita Reparati: Quattro melodie interpretate da Agnes Disney e dalla pianista Janine Reiss: a) « Tendrement en

lacés »; b) « Por qui vois je plaisir », c) « Ceux qui parmi les morts », d) « Depuis que nul rayon »; Cesare Franchi: Sonata per pianoforte e violino, eseguita da Alain Motard e Brigitte de Bertrand; Lekeu: Trio, eseguito dalla violinista Paule Bouquet, dal violoncellista Jules Lemaire e dalla pianista Gisèle Kuhn. 21.40 Rassegne letterarie romanzistica di Roger Vigny. 22.25 Il francese uscita, a cura di Alain Guillemeau. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Dischi.

GERMANIA MONACO

16.05 Compositori nel Palatinato. Oskar Signum: Divertimento su melodie popolari cinesi per pianoforte; Ernst Kutzer: Quartetto Lieber per soprano e pianoforte, op. 43; Heinz Benker: Serenata 1954 per flauto, violino e viola; Max Jobst: Suite serena per pianoforte, op. 23. 17.10 Wasserspielen di ieri, 19.05 Intermezzo in jazz.

20 « Zone pericolosa », radiocommedia inglese di Muriel Spark. 21.05 Musica leggera da Londra. 22.05 Concerto di 22.45 Dischi presentati da Werner Goetz. 23.25 Intermezzo intimo. 23.30 Musica da ballo tedesco. 0.05 Concerto da camera. Joseph Nademann: Notturno per coro e arpa; Joseph Haydn: « Abdelliad » su Gott. 1.05 Philipp Meyer: Sonate in sol minore per arpa. W.A. Mozart: Divertimento in fa maggiore, K. 247 (Kurt Richter, coro; Ursula Lentrotti, arpa); il Quartetto vocale « Brahms » e il Convivium musicum. 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

16 Robert Schumann: 1) Adagio e allegro, op. 70 per violoncello e pianoforte; 2) Kreisleriana, op. 16 (pianista Günter Ludwig). 17 Orchestra Kurt Rehfeld: Ritmi. 18.05 Musica richiesta. 19.30 Notiziario. 20 Musica leggera. 21.45 Friedrich Schiller: Molto adagio. 22.20 Musica per organo. Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo, op. 40 interpretate da Helmut Rottmweiler. 23.05-24 Musica da ballo con Erwin Leh.

INGHILTERRA

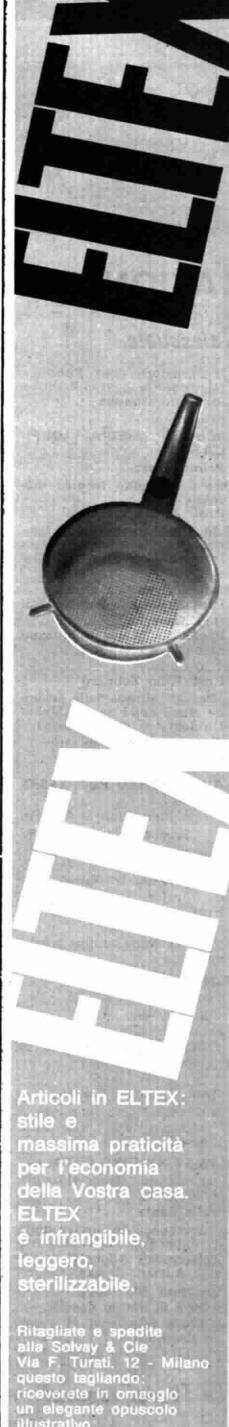
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, eseguita dalla violinista Tessa Robbins e dal pianista Robin Wood. 19.30 Rientro dell'orchestra Tawney. 20.30 Concerto diretto da Sir John Eliot Gardiner: Dvorák: « In campagna », overture; Nielsen: Sinfonia n. 2 (I Quattro Temperamenti); Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico. 22.05 Notiziario. 22.30 Cabaret musicale. 22.45 Concerto parlamentare. 23.02 Un libro per la notte: « Taxi to Tobruk », di René Havard. VII puntata. 23.15-23.35 Musica classica.

SVIZZERA MONTECENERE

16 Ta danzante. 16.15 « Geneve riceve San Remo », spettacolo di varietà, la giostra musicale. 18.15 Musica richiesta. 19.30 Musica dello schermo. 19.55 Notiziario. 20 Novità del varietà e del music-hall. 20.15 Celebri pagine strumentali del melodramma wagneriano. 21 Coro dell'Accademia Filarmonica, romanzo musicale di Luisa Colombo. 22 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23.05 Concerto Daniel De Carlo.

SOTTENS

17.20 Mozart: Quartette per violino, viola, vioincello e pianoforte, in sol minore, K. V. 478, eseguiti dal Quartetto Pro Arte di Bologna. 19.15 Notiziario. 20 Speciale del weekend. 19.30-20.15 Concerti dei grandi salvestrati del secolo XIX, a cura di Claude Mossé. 20.15 Canzoni e varietà inediti, con Bernhard Briaschi, il trio Géde-Voumard e la voce di Pierre Ruegg. 20.30 « I porcellini d'India ». 21.30 Medie in varietà d'India. 21.45 Jammin'. 22.35 Il corriere del cuore. 22.45-23.15 La strada della vita. 23.15 « La strada della vita », a cura di Jean-Pierre Goretta.



Articoli in ELTEX: stile e massima praticità per l'economia della Vostra casa.

ELTEX
è infrangibile, leggero, sterilizzabile.

Ritagliate e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete in omaggio un elegante opuscolo illustrativo.

Nome _____

Indirizzo _____

S/R-C-C



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.9 Educazione tecnica maschile Prof. Attilio Castelli

9.9-30.9 Educazione tecnica femminile Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9.30-10 Matematica Prof.ssa Lillian Ragusa Gilli

10.30-11 Storia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.10-13 Latino Prof. Gino Zennaro (Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12.12 Educazione artistica Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia Prof. Saverio Daniele

c) Francesc Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obed

14.05 Terza classe

a) Tecnologia Ing. Amerigo Mei

b) Francese Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto

d) Matematica (Contabilità) Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15.45-17.45 GIRO D'ITALIA organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Valle Santa Telecronaca dell'arrivo della 5^a tappa: Perugia-Valle Santa

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Nonna Gelsomina Flaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonioli
Regia di Guido Stagnaro
b) DANZE E CANTI POPOLARI SVEDESI

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18.40 IL NOVELLIERE

Spettacolo televisivo a cura di Danièle D'Anza

Una serata per Cechov

di Guido Arrivabene con (in ordine di entrata):

Alberto Lupo, Elena Zarzecchi, Sergio Tofano, Carlo Del Poggio, Franco Volpi, Achille Millo, Cesarene Gherardi, Anna Maestri, Mila Vannucci, Aroldo Tieri, Ave Ninchi, Carla Gravina, Antonio Pierfederici e con il Ballet Russes Irina Orsibina, Ugo e Wanda Dell'Ara

e inoltre: Roberto Bruni, Mirinda Campa, Roberto Chevalier, Arturo Duse, Leonardo Goria, Maria Teresa Mariotti, Ludovica Modugno, Luca Pasco, Paolo Romenino, Aurora Trampus, Silvana Ziviani.

Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli Scene di Maurizio Mammì Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Danièle D'Anza

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Indesti Frigoriferi - Gran Senior Fabbri - Canforumianca - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Super-Irida - Dentifricio Signal - Aspor - Polenghi Lombardo - L'Oréal - Frullatore Go-Go)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Permaflex - (3) Terme S. Pellegri - (4) Kaloderma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Arces Film

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Caterina Valente in

BONSOIR CATHERINE

Testi di Faele e Verde Irving Davies and his Dancers

Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli Regia di Vito Molinari (Replica dal Secondo Programma)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione delle notte



Una serata per Cechov

Per la serie « Il novecento » questa sera alle 18.40 sul Programma Nazionale, con musiche originali di Armando Trovajoli e con la regia di Danièle D'Anza, lo spettacolo « Una serata per Cechov ». Nella foto: Aroldo Tieri e Ave Ninchi in una scena del lavoro



Bonsoir Catherine

Continuano sul Programma Nazionale alle 22.05 le repliche dello show televisivo di Caterina Valente, qui trattata in un tipico atteggiamento alla Maurice Chevalier

Per la serie
« Trent'anni
di cinema »

La grande illusione

secondo: ore 21.10

Quando, qualche tempo fa, fu svolta un'inchiesta tra critici cinematografici e personalità della cultura, per stabilire quali potevano essere i « dieci film da salvare », non ci fu nessuno che non indicasse *La grande illusione*. Il film che Jean Renoir realizzò nel 1937 è di quelle opere infatti fondamentali, non solo nella storia del cinema ma della cultura contemporanea, che supera le normali analisi critiche per collocarsi in una più ampia dimensione di umanità e di civiltà. Presentato alla Mostra di Venezia del 1937, quando già il clima della manifestazione appariva inquinato dai pregiudizi e dalle aberrazioni politiche, *La grande illusione* ebbe soltanto un premio minore (grazie ad un compromesso dell'ultima ora, come Sandro De Feo, che era in giuria quell'anno, svelerà nella presentazione al film) e fu poi proibito in Italia e in molti altri paesi d'Europa sotto l'accusa di disfattismo. Eppure il film, ricollegandosi alla più nobile tradizione europeistica, da Romain Rolland a Heinrich Mann, piuttosto che all'opera di un Barbusse a cui fu da alcuni erroneamente avvicinata, non era che un commosso e civilissimo invito all'Europa. Un invito di pace e di speranza in un'epoca che vedeva addensarsi minacciose nubi di guerra; una ricerca d'intesa e di collaborazione tra francesi e tedeschi, divisi da risentimenti e da reciproche colpe, in nome di una fratellanza umana più forte di ogni rancore (così come, con trasposizione poetica, aveva tentato Giraudoux in *Siegfried*, e in termini realistico-sociali Pabst ne *La tragedia della miniera*). La guerra, come mezzo per risolvere le controversie tra i popoli, non è che una grande illusione. Ogni volta si crede che essa possa essere l'ultima, ed ogni volta dopo distruzioni e dolori infiniti nessun problema appare così esso risolto, ed anzi nuovi e più gravi se ne aggiungono, perché la forza e la brutalità non possono che irrigidire ed esasperare gli animi e rendere eterna la catena dell'odio e delle violenze.

Questo è il tema base del film che racconta di un gruppo di militari francesi prigionieri dei tedeschi durante la prima guerra mondiale. Una storia che Renoir, con l'aiuto di Charles Spaak (fratello dello statista belga), aveva largamente attinto ai propri ricordi personali, dato che il regista era stato

MAGGIO

prigioniero in un Lager tra il 1916 e il 1918, e che rivela, negli autori, una straordinaria capacità realistica di osservazione psicologica. Due ufficiali francesi di aviazione: il sottotenente Maréchal (Jean Gabin), e il capitano De Boëldieu (Pierre Fresnay), sono abbattuti durante un volo di ricognizione e sono trattati assai cavallerescamente dal comandante tedesco Von Rauffenstein (Erich von Stroheim) che li ha fatti prigionieri. Invitati in campo di concentramento i due ufficiali, insieme ai compagni di baracca, cercano di organizzare la loro fuga, ma il piano, meticolosamente preparato, non può essere messo in atto perché i prigionieri vengono improvvisamente trasferiti in una fortezza che è comandata da Von Rauffenstein. Questi è rimasto gravemente minacciato in guerra, ed è ora costretto « per servire il proprio paese » a trasformarsi da soldato in aguzzino. Von Rauffenstein cerca in ogni modo di rendere sopportabile la prigione ai francesi, soprattutto a De Boëldieu che è nobile come lui e con il quale si sente legato da solidarietà di classe. I prigionieri pensano ad una nuova evasione, ma perché essa abbia qualche probabilità di successo, De Boëldieu attira su di sé, al momento della fuga, l'attenzione delle sentinelle e viene uc-



SECONDO

21.10 TREN'T'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gianluigi Rondi

LA GRANDE ILLUSIONE

Regia di Jean Renoir

Int.: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich Von Stroheim, Dita Parlo
Presentazione di Sandro De Feo e Ignazio Silone

23 - INTERMEZZO

(Martini - Società del Plasmon - Sunbeauty Diadermina - Inverntz)

TELEGIORNALE
23.25 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



Erich von Stroheim, il grande attore e regista viennese che nella « Grande Illusione » ha dato una delle sue più vigorose interpretazioni

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEI MOBILI IMEA - CARRARA - Aperte anche festività - CHIUSURA 10 MAGGIO - con prezzo di 100 lire l'ingresso. Lavori di tutti i mestieri. Materassi garantiti a molla, Imeaflex. Consenso ovunque garantito. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IMPORTANTE COMUNICATO PER AUTORI E MUSICISTI ITALIANI

La Sede Italiana della INTERNATIONAL MUSIC & LIBRARY COMPANY esamina

CANZONI COMPLETE - TESTI PER CANZONI - BALLABILI

Tutti gli interessati riceveranno lettera personale circa l'esame dei propri lavori. La produzione prescelta sarà diffusa sul mercato mondiale mediante incisioni su dischi di grande marca ed edizioni musicali, particolarmente curate sia artisticamente che esteticamente, con particolare sistema di lancio e di vendita già sperimentato nelle Americhe con grandiosi risultati e

DETERMINANTE PER CONFERIRE A CANZONI ED AUTORI NOTORIETÀ - SUCCESSO - GUADAGNO

Inviare i lavori a:

INTERNATIONAL MUSIC & LIBRARY COMPANY - Sede italiana: Via Tortona, 18/A - MILANO

oggi comprate talco?
allora....



confezioni
piccola L. 120
grande L. 240



Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai



Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE
AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE
PERCHÉ SI RICARICA

Pagliari

Jean Gabin (a sinistra) e Marcel Dalio in una scena del film che Renoir girò nel 1937

ciso, sia pure a malincuore, dal suo amico Rauffenstein. Maréchal e un suo compagno riescono a fuggire e dopo una lunga marcia sono ospitati da una contadina tedesca (Dita Parlo) vedova di guerra, la quale li accudisce con grande umanità. Ripreso il cammino i fuggiaschi stanno per raggiungere il confine svizzero quando sono avvistati da una pattuglia tedesca. Uno dei soldati vorrebbe sparare ma ne è impedito da un suo compagno. I due francesi sono ormai in salvo in territorio neutrale. • Tanto meglio

per loro » è il commento dei soldati tedeschi che chiude nobilmente il film.

E' forse impossibile, data la compattezza dell'opera, isolare le pagine più belle. Ricordiamo tuttavia l'impetuoso canto della Marsigliese, durante una recita di prigionieri travestiti da donna quando arriva la notizia che i francesi hanno riconquistato Douaumont, e i colleghi, tra Boëldieu e Rauffenstein, venati dalla profonda tristezza con cui i due protagonisti, consci della fatale decadenza della loro classe sociale, si sentono

uniti al di sopra delle barriere create dalla guerra e presagiscono l'inesorabile evoluzione della storia. Bravissimi tutti gli interpreti, ma particolarmente Erich von Stroheim. Il grande regista viennese che ha collaborato alla sceneggiatura del film per la parte che riguardava il suo personaggio, arricchendo profondamente rispetto allo scenario originale, ha forse fornito ne *La grande illusione* la sua più umana interpretazione d'attore.

Giovanni Leto

RADIO MERCOLEDÌ 23

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Libur - Latin lover; Migliaccia-
di-Montefiori; Slover-Kai-
laimai: On the beach at the
Waikiki; Rodgers: It may as
well be spring; Anonimo: Old
Joe Clark; Winkler: Chianti
song (Palmolive-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

J. Strauss: Schatz valzer; De
Dios: Clavel del aire; Heros-
Margolin: La valse bleue; Malan-
do: Old mappa; Anonimo: Beau-
tiful dreamer (Pludtach)

— Allegretto italiano

Casiroli: Envio la torre di
Pisa; Pisano-Carosone: Nenni e
Perè; Clervo-Astro-Martelli-Delle
Grotte-Sarra: Valzer dell'alle-
gría; Granozio: Vendemmiate
(Knorr)

— L'opera

Pagine di Flotow
Marta: a) Ouverture; b) Chi
mi dirà che il bicchier...?; c)
Esser mesto il mio cor...?; d)
E m'appari tutto amor...?»

Intervallo (9,35)

Poesie d'amore

— Musiche di Brahms, Bach e R. Strauss

Brahms: a) Intermezzo in mi
minore (Op. 119, n. 2); b) In-
termezzo in si bemolle minore
(Op. 117, n. 2). (Pianista: Ar-
thur Rubinstein); Bach: Con-
certo brandeburghese in do
maggiore (1); (Violinista: Ye-
hudim Benhur, Bath Festival
Chamber Orchestra, diretta da
Yehudi Menuhin); R. Strauss:
Till Eulenspiegel (Op. 28) (Or-
chestra Philharmonica di Ven-
ezia, diretta da Herbert von Ka-
rajáns)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquiloni, giornalino a cura di Stefania Plona
Giocchi ritmici, a cura di Teresa Lovera
Realizzazione di R. Winter

11. — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Perugia-Rieti
(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Ulio Gagliano)

11.10 OMNIBUS

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Cavalleri-Shukhina-Jesébel;
Metzger-Warren: On the Atch-
ison-Topeka and S. F.; Contet-
Driscoll-Durand: Embrace moi
bien; Woods: When the red
red Robin comes Bob Bobbing
along (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Currie: Walk right back; De
Paul-Petrucci: Preservativo;
Calabrese-Gaber: La conchiglia;
Scott: Three guesses; Klem-
mont-Reco: Dame dame ya!
c) Finale

Paramor: Holiday in London;
Pallavicini-Rossi: Sarò come
tu sei; Goodwin: Headless hor-
semans; Versey: Ladies of Lis-
bon; Hadjidakis: Ta pediatra
tua; Puglisi: Fidene; Gaston;
Gietz: Gespenster blues
(Invernizzi)

12. — Recentissime

Cantano Luciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Mi-
riani Del Mare, Corrado Lo-
jaccono, Carlo Pierangeli, Jo-
landa Rossin, Luciano Vir-
gilli
Beretta: Cavallari: Che bac-
ciarri - Fusco: Meraviglioso
momento; Anton-Golia-Olias:
Accadde lo ottobre; Wilhelm-
Flammenghi: Frutto proibito;
Taba-Mantellini: Fischiamo al-
legramente; Cappellari-Stagni:
Una cosa nuova; Alberti-Mel-
lier: Che peccato
(Palmolive)

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lievo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Passaggio al Monte Termi-
nillo

(Radiocronaca di Paolo Valen-
ti)

(Terme di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Il frenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 CANZONI NAPOLE-

TANE

interpretata da Nunzio Gal-
lo e Miranda Martino

(Laranda fragrante Bertelli)

14 — Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Perugia-
Rieti

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per

Emilia-Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»

per la Sicilia

15 Notiziario per gli italiani del
Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 * Canta Aura D'Angelo

15.30 Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pells (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui

mari italiani

**16 — Programma per i pic-
coli**

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e rac-
conti a cura di Gladys Eng-
gely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'
America» ai radioascolta-
tori italiani

**16.45 Università internaziona-
le Guglielmo Marconi (da**

Parigi)

D. Rivolier: Ricerche medi-
che nel corso delle spedizio-
ni sull'Himalaya

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e

Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a
cura dell'avv. Antonio Guarni-
ro

18.30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi - I lirici
greci e latini: I poeti ele-
gaci

18.45 * Canta Katina Ranieri

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compa-
gnia bella, con la collabora-
zione di Raffaele De Grada,
Renzo Federici e Valerio
Mariani

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

**20,30 Segnale orario - Gior-
nale radio - Radiosport**

45° Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo
Valenti

21 — Applausi a...

Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia
con Riccardo Vantellini

Cantano Carla Boni, Wilma
De Angelis, Mara Del Rio

22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura
ed arte

Mario Pomilio: «Il guardiano
della porta», racconto - Enzo
Cetrangolo: «Poesie» - Note
e rassegne

Al termine:

**Oggi al Parlamento - Gior-
nale radio**

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo -
Bollettino meteorologico - I
programmi di domani - Buonanotte

21 — Dal Salone delle Feste
del Casino della Vallée di
Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA
Serata dedicata al Benelux
Orchestra Melodica diretta da
Franco Russo

Presentano Olga Fagnano e
Nunzio Filogamo

22.15 Radionotte

22.30 I Concerti del Secondo
Programma

STAGIONE SINFONICA

* PRIMAVERA *

Pianista Desiré KAousa

(Primo Premio Concorso Inter-
nazionale - Ginevra 1961)

Schubert: Rosamunda, ouverte-
ture; Chopin: Concerto n. 1 in
mi minore op. 11, per piano-
forte orchestra; a) Allegro
molto; b) Andante (Ritmo-
scalo); c) Vivace (Ritmo-
scalo) Orchestrina di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Carlo Zecchi

23.30-23.45 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

SECONDO

50° Il disco del giorno

(Tide)

55° Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

14 — Per sola orchestra

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Secon-
do giornale**

14.45 Gioco e fuori gioco

15 — Dischi in vetrina

(Vis Radio)

15.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo

giornale - Previsioni del
tempo - Bollettino meteo-
logico

15.45 Parata di successi

(Compagnia Generale del Di-
sco)

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della
tappa Perugia-Rieti

(Radiocronaca di Nando
Martellini, Enrico Ameri e
Paolo Valenti)

(Termo di San Pellegrino)

17.15 * Marino Barreto jr. e

il suo complesso

17.30 IL VELO DIPINTO

di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di
Lalla e Tullio Kezich

Terza puntata

Kitty Garstin

Angiolina Quinternio

Walter Fane Gino Mavarà

Waddington Mario Ferrari

La Madre Superiora

Mordogla Mari

Suor San Giuseppina Lisecca Battaglino

Regia di Eugenio Salsolà

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi

(Dischi Carosello)

18.50 TUTTAMUSICÀ

(Succhi di frutta Gò)

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il tacchino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di
Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 * Werner Müller e la

sua orchestra

15.05 Quando il pianoforte

scrive

Liszt: Fuochi fatui (Pianista

György Cziffra - Duetto Dervi-
sche d'arabesco - Pianista Gerd

Kaempfer); Chabrier: Paysage

(Pianista Marcelle Meyer) (re-
gistrazione); Alderighi: L'Al-
bum delle Maschere (Al pia-
noforte l'autore)

10.45 * Il Trio

Vlotti: Trio in si minore op.
18 n. 1, per Archi (Trio

Carmirelli); Pina Caselli, vi-
olino; Luisa Sargi, viola;

Arturo Bonucci, violoncello);

Rivier: Trio per archi (Matteo

Roldi, violino; Lodovico Coc-
coni, viola; Giuseppe Selmi,
violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da HANS SWAROW-
SKY

con la partecipazione del

MAGGIO

clarinettista Frank Patak e del baritono Hubert Cillag
Mozart: 1) « Overture di Flauto »; ouverture K. 622, per clarinetto e orchestra; 3) Selezione dall'opera « Così fan tutte »; 4) Sinfonia in sol minore K. 550

Orchestra dell'Accademia di Vienna
(Registrazione effettuata l'8 agosto 1961 dalla R.T.F. al Festival di Nizza)

12.30 Musica da camera

Concerto per violino e pianoforte (Solisti Chiarberla Pastorelli); Ginastera: « Pampeana n. 1, rapsodia per violino e pianoforte (Herbert Baumel, violino; Franco Barbalonga, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

13 — Pagine scelte

da « Gli affari del signor Giulio Cesare » di Bertolt Brecht: La congiura di Catilina

13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 Musica di Haydn, Brahms e R. Strauss

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 22 maggio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Purcell: « Lament of Dido » (Sonatina per violino e pianoforte); G. F. Händel: « L'Allegro, il Pensoso ed il Moderato » (Gloria Favaretto); Britten: Preludio e fuga su tema di Tommaso Ludovico da Viadana (Organista Ireneo Fusser); Poulenç: « Mouvements perpétuels » (Al pianoforte l'autore)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Trois Pierrot; a) Pantomime; b) Clair de lune, c) Pierrot (Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); 2) La damoiselle élue, per due voci, coro femminile e pianoforte; Puccini: « Il trionfo delle Rose » (Traduz. di Gabriele Rossetti) (Traduz. di Gabriel Sarazin) (La damoiselle, Nadine Sauterau. Recitante, Giovanna Floroni - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache. Maestro del Coro Ruggero Magalini)

15.15 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Ghedini: Invenzioni, Concerto per violoncello e archi, Capricci e piatti (Solisti Benedetto Mazzacurati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Castiglioni: « Sinfonia n. 2 »; a) Adagio adagio, b) Adagio dolçamente intimo sentimento; c) Moderato, d) Appassionato, mosso e aranciante (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dai Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Franco Caraciolo

con la partecipazione dell'organista Fernando Germani e del tenore Giuseppe Baratti

Nino Rota

Sonata per orchestra da camera
Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro festoso

Paul Hindemith

Kammermusik op. 46 n. 2

(1928) per organo e orchestra da camera
Solisti: Fernando Germani

Felix Mendelssohn Bartholdy
Christus oratorio per tenore, coro e orchestra
Solisti: Giuseppe Baratti
La grotta di Fingal ouverture op. 26
Maestro del Coro Emilia Gibitosi

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

18 — La Rassegna Filosofia

a cura di Enzo Paci
Un saggio postumo di Merleau-Ponty: « L'occhio e lo spirito »; James Joyce e Gian Battista Vico

18.30 Max Reger

Sonata per violoncello e pianoforte
Allegro molto moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia

Enrica Mainardi, violoncello;
Armando Renzi, pianoforte
Alexander Scriabin
Notturno per la mano sinistra

Planista Rita Chalkia
Tre Studi per pianoforte (dall'op. 42)
Presto - Prestissimo - Affannato
Planista Nikita Magaloff

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — « Concerto di ogni sera »
Francesco Geminiani (1687-1762): Due Concerti grossi op. 3
N. 4 in re minore
N. 5 in si bemolle maggiore
Cembalista Helma Elsner - Quartetto Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica » diretta da Rolf Reinhardt

Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Lorin Maazel

Albert Roussel (1869-1937):
Bacco e Arianna suite n. 2 op. 43

Individuazione - Fascino dinastico - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e Bacco - Bacanale e Finale

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro italiano del Novecento

LA DONNA DI NESSUNO
Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici

Anna Dino, Lia Angelieri, Nando Gazzola, Alberto Cusano

Luciano Alberici, Giovanni Umberto Celani, Ottavio Puglisi

Una cameriera, Silvana Cesca

Un groom, Cristiano Minello

Regia di Ruggero Jacobbi

23 — Georg Friedrich Haendel

Aci e Galatea cantata per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di V. Gui)

Solisti: Orietta Moscucci, soprano (Galatea); Juan Oncina, tenore (Aci); Raffaele Arié, basso (Polifemo)

Direttore Vittorio Gui

Maestro del Coro Ruggero Magalini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

È proprio un sogno!
il FUORISERIE ZOPPAS



Il frigorifero dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È una linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, come quella delle care cose di ogni giorno. E com'è capace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è tutto sfruttato, e vi permette di tenere in casa le provviste di una settimana. Lo sbrinatore automatico, l'apertura a pedale, la struttura della porta brevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vostro al prezzo di un frigorifero comune.

da 130 litri L. 57.900
da 135 litri L. 66.000
da 160 litri L. 78.000*

*con sbrinatore automatico

da 180 litri L. 88.000*
da 215 litri L. 102.000*
da 250 litri L. 112.000*

(Ige e Dazio esclusi)

Zoppas



Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ

Una commedia di Cesare Vico Lodovici

La donna di nessuno

terzo: ore 21,30

A Cesare Vico Lodovici glielo si legge negli occhi quello che ha dentro. A fare certi paragoni c'è il rischio di cadere nella retorica pittoresca di chi non ha niente da dire; ma è proprio vero che i luoghi danno un'impronta agli uomini e Lodovici, ch'è di Carrara, ha l'anima candida e l'ingegno solidissimo, come i marmi tra i quali suo padre, industriale, lavorava. Oggi Lodovici va ripetendo d'essere vecchio, ma lo fa con un tono e in un modo che gli tolgono ogni credibilità: « parla del « suo » Shakespeare, al quale da anni si dedica traducendolo con un amore ch'è di per se stesso arte; e rievoca un episodio lontano con appena un'ombra di malinconia; ed espone un progetto non nascondere la commozione. E in tutto ciò, in ogni sua parola, c'è la luce

dell'entusiasmo e della bontà. Strano: è così puro e trasparente, che sembra fuori del tempo. E così autentico e sincero da identificarsi addirittura con questa nostra epoca costruita sull'ansiosa ricerca della verità. Così come lui è, è il suo teatro: consapevolezza della realtà umana, conquistata attraverso il difficile esame del cuore e dell'intelligenza. Purtroppo in Italia si è lenti a distribuire corone d'alloro a chi le merita; e, quel ch'è peggio, ci si dimostra di tutto. Lo diciamo, naturalmente, per i più disattinti: Cesare Vico Lodovici rappresenta un momento importante nella letteratura drammatica nazionale di questo primo mezzo secolo. Le sue opere non sono molte, ma nessuna di esse rimane senza un peso e un significato. Negli anni in cui ai mondi fiammeggianti di Pirandello e di Rosso

di San Secondo si contrapponeva il compromesso di un repertorio cosiddetto riposante, Lodovici insinuava i suoi problemi psicologici e poetici, turbando le platee, scombinando gli ozi routiniers, gettando alla ribalta personaggi che non erano decalcomanie; e, soprattutto, riportando la parola ai suoi alti valori. Un altro scrittore è al passo con lui: Renato Simoni, che infatti farà la prefazione alla ristampa, nel 1941, delle migliori commedie di Lodovici: *Ruota. L'incrinatura. La donna di nessuno.*

Accettiamo per buoni i pareri di coloro che non possono fare a meno di avvicinare il suo nome a quelli di Cecov e degli « intimisti » francesi, da Gerald Vildrac; ma innanzitutto guardiamo a Lodovici come al più intransigente ricercatore di un rapporto d'equilibrio tra la materia drammatica e la forma con cui la riveste per darla, nel giusto gioco dei motivi espressi e dei motivi sottratti, all'ascoltatore.

Non è un teatro facile, forse. O, almeno, facile non sembra. Sorprese allora; oggi consolista. Come tutte le espressioni d'arte che si fanno anticantiche. Pochi anni or sono l'indimenticabile Carlo Laceri riportò in scena *L'incrinatura* (col titolo *Iba, dove vai?*) e fu un enorme successo. Il pubblico si ritrova, oggi, in questo teatro che pure sembra affilato su un linguaggio ermetico.

Che, perciò, il Terzo Programma ripropone, nel ciclo dedicato al Teatro italiano contemporaneo, *La donna di nessuno* (rappresentata nel 1920), prima, in ordine di tempo, delle tre opere lodoviciane citate, è un fatto di singolare rilievo nel piccolo *hortus* dei nostri interessi. Il copione sviluppato pure sembra affilato su un linguaggio ermetico.

Anna che raccoglie —

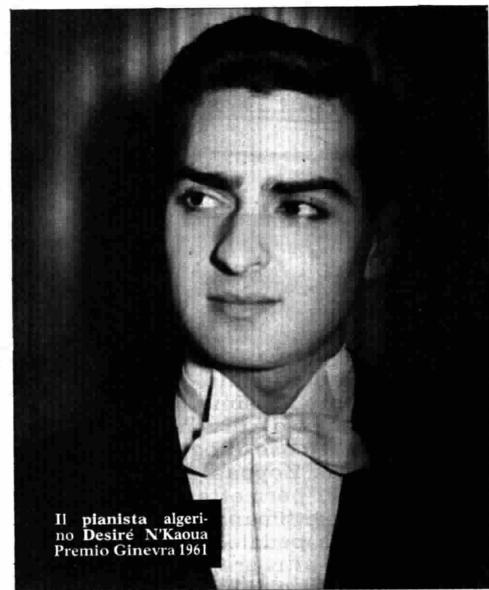
cote ben rileva Giorgio Pulini — « l'aspirazione ad una vita di superiori soddisfazioni, fra l'arte, l'amicizia, l'amore eccezionale, la cultura coltivata accanto ad un fratello raffinato e ad un amico intuitivo ».

Ma essa paga a carissimo prezzo un suo errore: la sua debolezza al fuggevole fascino (forse soltanto un pretesto di evasione) di un seduttore uomo indegno di lei, che deve sposare perché lui avrà, non volendolo, un figlio. Un gesto assurdo che deformerà la sua vita e quella di coloro che essa ama e stima: Anna ritrova però le proporzioni della propria realtà attraverso gli stimoli intellettuali onde si anima, ritrova — lei che non è di nessuno — il senso di se stessa attraverso l'amore del bimbo.

Lodovici costruisce a grado strada questi personaggi chiudendoli in una puntualità formale che, pur denunciando i quarant'anni della commedia mantengono intatto il fascino di uno stile. Personaggi apparentemente ridibili ad una dimensione positiva eppure veri, non letterari.

Con *La donna di nessuno* Cesare Vico Lodovici già affrontava i problemi con quella « pulizia » che doveva fare di lui — secondo una definizione non gratuita — « la voce più europea del nostro teatro ».

Carlo Maria Pensa



Il pianista algerino Desiré N'Kaoua Premio Ginevra 1961

I concerti "Primavera"

Desiré N'Kaoua

secondo: ore 22,30

Desiré N'Kaoua conclude, con la sua prova, la Stagione Sinfonica Primavera, riservata ai giovani vincitori di concorsi nazionali e internazionali 1961. Nato nel '33, questo pianista algerino ha vinto più volte importanti competizioni: nel '48 si portò via, nelle valige dirette in Francia, un Premio del Conservatorio di Algeri; gli studi nella capitale francese gli frutteranno un altro 1° Premio, nel '52. Anni dopo ottiene il Premio Casella e, finalmente, il 1° Premio di Ginevra l'autunno scorso. Quest'anno N'Kaoua che ha già suonato con grandi orchestre e con grandi direttori come Jochum, Kraus, ecc., si recherà in vari Paesi d'Europa e nell'America del Sud per una serie di concerti. Ma prima lo attende quest'ultima prova in cui interverrà, su Secondo Programma radio, il Concerto in minore op. 11 di Chopin, con l'orchestra diretta dal M° Zecchi. Il 30 giugno prossimo avrà luogo, com'è noto, il concerto-premio destinato al giovane solista più meritevole, al quale la giuria assegnerà il Trofeo Primavera.

RADIO MERCOL NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: **Programmi notiziari trasmessi dalla Rete 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 845, 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53**

23,05 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,04 Canti e ritmi del Sud America - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Arie e duetti dal opera - 2,36 Microcosmo - 3,06 Concerti canzoni - 3,36 Testimonia di motivi - 4,04 Le mezzezore del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,04 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove melodie. In diritti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Buddy Morris e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio sonoro - 12,55 La Messinazione preferita (Cagliari) - 12,55 La 2, Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Les Chakachas - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Trapani 1 - Cefalù 1 e staz. MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensemündung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,8-15 Das Zeichen, Gute Reise! Eine Stützung für das Autodata (Rete IV).

9,30 Morgensemündung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione di Ladins de Fase (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünföhrer (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugend- und Freizeit - Unsere Justiz. Notstunde am Radio zum Mitternachten mit Trudi und Peter, den fleißigen Notenschülern - 9. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Baldau - 19. Wirtschaftsfunk - 19,15 Musikalien. Allerlei (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal », Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Wahr Worte » - eine physikalische Erkenntnis - Buchbesprechung von Dr. Fritz Meurer - 21,15 « Wir stellen vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Instrumentalstücke um 1600 » - Gestaltung des dirigente Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23-05 Spät-nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo sul pianoforte (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta Irica - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,20 L'ora dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 « Manon » - Opera in 4 atti e 5 quadri di Enrico Melba e Filippo Gille - Musica di Jules Massenet - Edizione Sonzogno - Allievi del « Centro di avviamento al Teatro Lirico » del Teatro La Fenice di Venezia - 4 atti - 3° e 4°: Manon Lescaut; Jolanda Micheli; Il Cavaliere des Grieux; Angelo Morli; Lescaut; Maria Basilia junior; Il conte des Grieux; Bruno Marangoni; Giuliette Pousson; Enilia Roselli; Giovanna Puppo. Direttore: Ettore Gracis - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Gianni Safra al marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,45-15,55 Lectura Dantis: « Inferno » - Canto III - Lettore: Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13,30 Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

13,45 Gazzettino sloveno - 11,45 La giostra degli ospiti dei nostri grandi amici - 12,30 Parata di orchestre - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 « Parata di orchestre » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Carlo Pacioni - 17,15 Segnale orario - Canzoni e bellezze - 17,20 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gheribitz - 12,15 Tito Gobbi - 13,15 La presentazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 « Caleidoscopio: David Carroll e la sua orchestra - Canta Milva - Giovanni Pelli al pianoforte - Riccardo Muti con Billy May - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Una voce nella vita », radiodramma di Ermanno Corsana, traduzione di Desa

EDÌ 23 MAGGIO

Krajevec: Compagnie di prosa « Ribalte radioritmi », regia di Stanis Kapiter. Indi: * Dolci ricordi del passato. 22 * Concerti solistici del Novecento: Mario Castelnovo Tedesco: Concerto per chitarra e orchestra - 22.20 * Melodie in penombra. 23 * Galleria del jazz Count Basie e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VATICANA



7 Messa Mariano: Canto alla Vergine. Meditazione di P. Duliu Ricard - S. Messa. 14.30 Radiognale. 15.15 Transmissions esterne. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - Le vie della Feder - Il problema della solidità di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera. 20.15 Laics et Apostolat. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano III. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI



ANDORRA

20 « Lascia o redoppia? », gioco animato da Roger Borgeaud. 20.00 Il successo del giorno. 20.25 Orchestra. 20.30 Club dei canzonettisti. 21.15 L'avevo vissuto. 21.20 Ritmico. 21.35 Musica per la radio. 21.45 Canti del mondo. 22 Ora spagnola. 22.15 Il disco gira. 23.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop. Musica leggera. 17.10 Varietà musicale. 17.45-19.10.50 Programmi di dischi. 20.15 Concerto dei Filarmonici di Vienna, diretto da Maria Rossi con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda. 21 Haydn: Sinfonia in re maggiore. 22.15 Musica di Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60. 22 Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17.18 Disci classici. 18.20 Dischi di varietà. 19.15 Attualità. 19.45 « L'attualità del passato », a cura di Jacques Floran. 20.45 Tribuna parigina. 21.15 Concerto di Massimo Ruffo. 21.18 « Echo del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. 21.45 « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. 22.18 « Il progresso e la vita », a cura di Paul Sarès. 22.50 Concerto di Parigi.

II (REGIONE)

16 Jazz. 16.23 Musica lirica. 17 Appuntamento alle cinque. 18 Mozart: Concerto n. 13 in do maggiore, K. 415, per pianoforte e orchestra; Albino: Concerto in fa maggiore per violino. 19 Charles Seznec: « La storia della musica ». 19.27 « Una famiglia in sicurezza », a cura di Jean de Beer e Jacques Reynier. 20 Notiziario. 20.27 Tribuna della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simard. 21.12 « Bei giorni di Mersigla », a cura di Maurice Kéroul e Roland Marchais. Stasera: « Harem Poupon », 21.42 Sortilegio del Flamenco. 21.57 Disco.

III (NAZIONALE)

18.30 Dischi. 18.39 « Lo stupido secolo scocco », a cura di Daniel Lesur e Bernard Gavoty. 19.00 La Voce dell'Albero. 20.00 Concerto di Jean-Jacques Rousseau, a cura di Denise Centore: « Colloqui su Jean-Jacques », 19.40 « Le Confessioni », a cura di Roger Pillaudin (testo ispirato da J. J. Rousseau). 20 Antologia francese: Jean-Jacques Rousseau, a cura di Georges Charbonnier. 21 I misantropi: « Ce-

line e Rousseau », a cura di Denise Centore. 22.05 Rousseau giudice di Jean-Jacques: « I dialoghi », testo di Roger Pillaudin, con Michel Bouquet e Jacques Fayet. 22.45 Intervista commentata. 23.10 Dischi.

GERMANIA MONACO

16.05 Programma di varietà a Norimberga. 17.10 Hit-Parade internazionale. 19.20 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19.45 Notiziario. 20.15 Selezione di dischi. 22 Notiziario. 22.30 Joseph Haas: Quattro storie seguite dal Quartetto Heinrich. 23 Jazz Journal. 23.45 Charlie Kunz al pianoforte. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Mühlacker.

MUEHLACKER

16 Joseph Haydn: a) Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (Adri Frederica Faiss e la radioorchestra sinfonica diretta da Sten Fryberg); b) Sinfonia n. 7 in fa maggiore. 18.00 Notiziario (Radioorchestra sinfonica diretta da Jean Meylan). 17 Ritmi con Erwin Leh. 18.05 Musiche richieste. 19.30 Notiziario. 20 Musica per la sera. 20.30 Allah ha cento nomi, radiocommedia di Günter Eich. 21.45 Concerto di Colmar: Conduzione per clarinetto e orchestra d'archi diretta dall'Autore (solista Jost Michaels). 22 Notiziario. 22.20 Intermezzo musicale. 23 Concerto da camera. Hans Pfitzner: Quartetto in do minore, op. 50 (Mozart e Brahms: sonate, Liebesleid interpretati dal tenore Walter Ludwig) (a) pianoforte: Hubert Geisen; (b) Paul Hindemith: Sonata in mi, 1935 (Walter Schneiderhan, violino; Hans Bohnhorsting, pianoforte); b) Sonata 1942 per 2 pianoforti (Kurt Bauer e Heidi Bung). 0.15-4.55 Musica fino al mattino.

INGHilterra PROGRAMMA NAZIONALE

19 Melodie di Schubert e di Strauss interpretate dal soprano Elizabeth Simon e dal pianista Paul Hamburger. 19.10 Cento domande. 20 Concerto diretto da Norman Del Mar: Solista Paul Tortelier. Mendelssohn: « La fata Melusina », ouverture; Hindemith: Concerto per violoncello; Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore. 22 Notiziario. 23.00 Interpretazione di Douglas Palmer: Liszt: Armonie della sera; Mendelssohn: Romanza senza parole op. 62 n. 1. 22.45 Resoconto parlamentare. 23.02 Un libro per la notte: « Taxi to Tobruk », di René Havaard. VIII puntata. 23.15-23.35 Musica classica.

LEGGERO

19.31 Melodie interpretate da solisti, dai « Masquerades Choir » e dall'orchestra di via della Conciliazione di Paul Fenouillet. 20.31 « Who is a Door? », di Michael Brett. 21.31 Musica preferita. 22.30 Notiziario. 22.41 Serata musicale. 23.55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. 16.30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Novità del jazz presentate da Giovanni Trog. 18.00 Musica per la radio. 18.30 La nuova costa dei barbari, guida pratico-scherzosa a cura di Franco Liri. 18.50 Serenata sull'Arno. 19.15 Notiziario. 20 « Le fortuna corre sul filo », gioco radiofonico a premio di Maria Merello e Giuseppe Albertini. 20.40 Concerto diretto da Pietro Argento. Solista: Van Cliburn. Prokofieff: Sinfonia classica in re maggiore op. 25. 21.30 Mozart: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra. V. 488: Piccola Aria di Domenico Cialkowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23. 22.50-23 Notiziario.

SOTTENS

17.40 Prokofieff: Sinfonia classica in fa maggiore op. 25. 18.55 Gabriel Faure: L'heure espagnole. 19.15 Attualità. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Improvviso musicale. 20.00 Intrrogatevi, vi verrà risposto. 20.30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solisti: soprano: Maria Stader; contralto: Marga Höfgen; tenore: Josef Troxel; basso: Koen Borg. Maestro del coro: Robert Mermod. Beethoven: « Messa solemne », per soli coro e orchestra. op. 133. 23.35 Tribuna internazionale dei giornalisti. 22.55-23.15 Balkan.

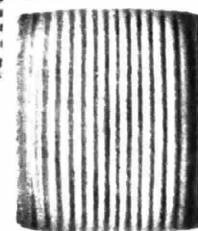
UN BISCOTTO TALMONE PER OGNI OCCASIONE



Per cominciare con gioia la giornata fate colazione coi

mattutini

i biscotti soffici, friabili e leggeri dal gusto fresco e delicato.



Fate assaggiare ai vostri familiari e ai vostri ospiti queste tre specialità Talmone.... ma perché possono apprezzarne tutta la bontà, servitele al momento giusto. È importante. Talmone non vi offre soltanto prodotti di qualità inimitabile ma specialità dal "sapore" più adatto a ciò che mangiate abitualmente assieme ai biscotti, al mattino, all'ora del thé e a merenda.

MATTUTINI

per la colazione del mattino con caffelatte o cappuccino



WAFERS TANTACREMA

per l'ora del thé e per il "dessert"



PETIT BEURRE

per la merenda con burro e marmellata



MANGIARE LEGGERO È MANGIARE SANO LA LEGGEREZZA È LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEI BISCOTTI

TALMONE

... e ricordatevi che oggi ci vuole RITMO TALMMMMMONE!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Educazione civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10.30-11.00 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lollo

11.30-11.45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12.15-15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Tiombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Matematica Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia

14.05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano Prof. Mario Medici

d) Economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

15.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

16.17 45° GIORNO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Fiuggi

Telecronaca dell'arrivo della 6^a tappa: Rieti-Fiuggi

Telegiornalisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresce

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIUFA' POLIZIOTTO DILETTANTE

Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giulia Enzo Grisolia

Rosella Valeria Nardi

Benventuto Bruno Scipioni

Fuggiolino Arturo Criscuolo

Petronillo Nico Da Zara

Gaetano Rino Genovese

Cantastorie Silvano Pisù

Scene di Vittorio Gallo

Regia di Lello Gobetti

b) RACCONTO ITALIANESE

Prod.: Buttazzoni

Regia di Mario Casamassima

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggino Paradiso - Spic & Span)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDO

CORSO di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO diretto da Efrem Kurtz con la partecipazione dei clavicembalisti Mario Delle Cavie e Ruggero Gerlin

J. S. Bach: *Concerto in do minore* per due clavicembali e orchestra (March: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro

Orchestra: A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19.40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Mira Lanza - Ducotone - Trim - Enzo)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana - Althea-Sugor - Facis Comunicazioni - Atlantic - Oransoda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Elah - (2) Omopiu - (3) Aglio - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondateorama - 2) Film-Iris - 3) Massimo Saraseni - 4) Recta Film

21.05

SCACCO MATTO

La principessa nella torre

Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot e Terry Moore

21.55 CINEMA OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.15 LE FACCE DEL PROBLEMA

Giova alla Capitale una periferia industriale?

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Vittorio Gorrino, Ferruccio Lanfranchi, Eugenio Scalfari e Vittorio Zincone

Realizzazione di Enrico Moretti

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto"

La principessa nella torre



I tre protagonisti di «Scacco matto»: da sinistra, Sebastian Cabot, Doug McClure e Anthony George

Le facce del problema

Dibattito su Roma

nazionale: ore 22,25

E' il destino di tutte le Capitali: devono essere soltanto città amministrative o possono diventare anche metropoli industriali?

Roma più di ogni altra, non sfugge al dilemma. Per esempio: la più complessa città della terra, accentua semmai i contrasti, esaspera le polemiche, turba i programmi.

Alcuni autorevoli studiosi pongono di conservare a Roma il carattere di centro amministrativo e turistico del Paese, una sorta di città di pellegrinaggi nazionali e stranieri.

Nell' schiera opposta combattono, invece, i sostenitori della Roma industriale.

Per altri, ancora, una periferia industriale può giovare alla Capitale nella misura che questa si svilupperà dalla concezione ormai superata di centro solitario e accentratore, e accettì quella, urbanisticamente più moderna, di città-regione.

Lo sviluppo economico e sociale di un centro abitato non è più subordinato alla presenza delle fabbriche nel suo territorio. Gli stabilimenti industriali dislocati nei sobborghi non giovano: finiscono per trasformarsi in un cordone soffocante, in un cerchio che tiene a spezzare, più che a favorire, il progresso della città.

L'hinterland regionale è quello che più conta.

Per le Capitali, inoltre, il problema merita un più attento esame. Si tratta di liberare gli abitanti dalla morsa inesorabile della pressione burocratica. Perché, ad esempio, trecento o quattrocentomila giovani romani devono, ogni anno, affidare il loro avvenire soltanto agli uffici pubblici e privati della Capitale?

Da molte parti si muove a Roma l'addebito di essere sorda, assente, estranea ai problemi nazionali, di non partecipare alla vita economica del Paese.

L'inserimento industriale della città sarà il rimedio sicuro?

Gli anni taumaturgi del dopoguerra hanno visto crescere anche l'economia della Capitale. Negli ultimi anni si è verificata, lungo le vie consolari, una autentica esplosione di iniziative industriali.

Nella sola zona di Tor Sapienza-Salaria sono sorti oltre 150 nuovi stabilimenti. I turisti sono sorpresi, talvolta sconcertati, di scorgere, già prima della cupola di Michelangelo, la fuga delle torri, delle ciminiere, dei tralci che vanno sorgendo, assai spesso, tra le quinte e i fondali più sacri dell'antichità.

Cade, fabbrica dopo fabbrica, la pigrizia dei romani.

I. d. s.

nazionale: ore 21,05

Il caso che Jed Sills — uno degli investigatori protagonisti della serie *Scacco matto* — è chiamato a risolvere ne *La principessa nella torre* (*The Princess in the Tower*) trasmesso questa sera, prende le mosse da uno dei motivi più ricorrenti nella letteratura gialla.

Da un'improvvisa telefonata della propria lavandaia — la signora Horwath — il detective apprende che si sta organizzando un terribile delitto ai danni di una donna, anch'essa servita dalla lavandaia e da questa chiamata «Principessa» (dato che la buona signora Horwath ha l'abitudine di attribuire dei soprannomi ai propri clienti). La telefonata è drammaticamente interrotta, perché la povera lavandaia, prima di poter ultimare le sue rivelazioni, è spinta da una persona sconosciuta fuori della finestra, e muore. Primo compito di Jed Sills è ora quello di rintracciare tra le clienti della signora Horwath la misteriosa «Principessa», su cui pesa la minaccia di morte; e il bravo detective, dopo difficili ricerche, riesce ad individuarla nella ricca ereditiera Claudia Warren.

La ragazza non crede che la sua vita possa essere in pericolo, ma deve subito ricredersi quando, in compagnia di Sills, riesce per un soffio a sfuggire ad un attentato.

Chi può avere interesse a sopprimere Claudia? Lo zio Frank forse che amministra i beni della ragazza, orfana dei genitori, e che entrerebbe in possesso di una grossa fortuna con la morte di Claudia? O Alex Fielding che, con la totale approvazione dello zio Frank, stringe d'assedio con una corte assidua, ma senza troppo successo, la ragazza?

Un nuovo importante personaggio entra intanto nel gioco sempre più intricato e complesso degli interessi e dei rapporti personali dei protagonisti della storia: è Dorothy Carr, una donna energica che pare voglia sposare Frank e che — particolare interessante — ha presentato Claudia alla lavandaia. Dorothy dichiara però a Frank Warren che non lo sposerà prima che Claudia non si sia sistemata. Quale sotterranea correlazione lega dunque il destino di queste quattro persone?

Sills è ormai convinto che la congiura contro Claudia è manovrata da Frank Warren, ma questi in un patetico colloquio con la nipote rigetta sdegnosamente ogni accusa. Quando la situazione sembra giunta a un punto morto, si apprende che è stata proprio Dorothy a presentare e a raccomandare a Warren il signor Fielding quale pretendente di Claudia, e le indagini si rimettono prontamente in moto. C'è un'altra pista da seguire, e questa volta potrebbe essere quella buona. Il finale naturalmente, come vuole il meccanismo, presenta qualche sorpresa; e, com'è d'obbligo in questi casi, volenteri lasciamo al pubblico la fatica e il piacere d'indovinarlo.

MAGGIO



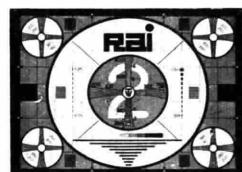
Vito Molinari, autore, con Dario Fo e Leo Chiosso, della nuova rivista del Secondo

**La rivista di Fo:
terza puntata**

secondo: ore 21,10

Dario Fo e Franca Rame continuano. Non si sono ancora stancati. Dopo due puntate di *Chi l'ha visto?* eccoli ancora freschi e allegri a satireggiare su questo e su quello e particolarmente, come avevano stabilito, sui programmi della televisione. Con meno irruenza di prima, tuttavia, poiché gli «utenti d'assalto» che essi rappresentano, hanno finalmente ottenuto un'ora di trasmissione tutta per loro. Per satireggiare, naturalmente.

Come non cedere alle tentazioni di prendere un po' in giro uno dei «mostri sacri» del teatro, allora? Precisamente William Shakespeare? In



SECONDO

**21.10 Dario Fo e Franca Rame
in CHI L'HA VISTO?**

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari
Coreografie di Valerio Brocato
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Musiche di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Gigi Chiariero
Regia di Vito Molinari

Chi l'ha visto?

America hanno fatto West Side Story, trasposizione moderna di Romeo e Giulietta. Dario Fo e Franca Rame fanno quella di Amleto. Povero Amleto, «figlio di un re del juke-box, che non si diverte e che il lutto portava in blue-jeans. Soltanto l'Ofelia, che nasce Dillingher, riusciva a farlo ballare». E così di seguito, al ritmo di canzonetta. Fino all'arrivo di Fortebraccio, «il capo che guida l'Egi Bi A. È giunto in ritardo gli basta uno sguardo, son dieci casse da far. È morto Amleto per il suo papà e si metterà il lutto ai giubox».

Il solito spirito bislacca di Dario Fo, che immediatamente si riserva su altri argomenti, come il cinematografo (e natu-

22.10 INTERMEZZO
(Cera Grey - Maggiore - Candy - Caffè Hag)

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità

Al termine:

SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Una serata tutta sportiva, o quasi. Dopo la rivista di Dario Fo, infatti, ed il Telegiornale, andrà in onda come di consueto Giovedì sport: quell'ampio spazio che il Secondo riserva, ogni settimana, alle riprese dirette di avvenimenti agonistici, dal pugilato al calcio, dalla pallacanestro al pattinaggio. E infine, a conclusione delle trasmissioni, il servizio speciale per il 45° Giro d'Italia, l'appassionante corsa giunta oggi alla sua sesta tappa.



**mamma mia...
è un Atlantic!**

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ufficio pubblicità Atlantic TV

ATLANTIC

Benessere

per tutti-e

PIEDI AGGRAZIATI



Mamme Fidanzate Signorine !

Diventerete serie provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno **"Corso Pratico"**, di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidente le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

Camillo Broggini

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450 senza minima mensili anticipi
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici.

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino****Mattutino**

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Ieri al Parlamento**8 — Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte**— Il nostro buongiorno**Evans-Livingston: *Questa sera serata*; Wolett: *Lake titicaca*; Matanzas: *Sole di primavera*; Mllerose: *Tango duemila*; Vidail-Datin: *Nous les amoureux*; Sutherland: *Here's to holiday* (*Palmolive-Colgate*)**— I ritmi dell'Ottocento**Anonimi: a) *Maygar esarda janet*; b) *Michellemà*; c) *Set dances*; d) *State bone* (*Amaro Medicinale Giuliani*)**— Allegretto americano**Monchito: *Merry merengue*; Schwartz-Robyn: *A gal in calcio*; Almeida: *Pica pau*; Weber-Owens: *Flash crash thunder*; Dominguez: *Frenesi*; Porter: *Riding high*; Ruiz: *Queen sera* (*Knorr*)**— L'opéra**Pagine di Verdi
Un ballo in maschera, a) Preludio; b) « Alla vita che t'arride »; c) « Ma dall'arido stelo divusa »; d) « Ma se m'è forza perdeti! »

Intervallo (9.35) -

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— Musiche di Beethoven, Berlioz, Weber, HeroldBeethoven: *Sonata in sol maggiore n. 1 per violino e pianoforte* (Op. 24); a) Allegro assai tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso-allegro vivace (Wolfgang Schneidher, violinista, Carl Seeman, pianista); Berlioz: *Beatrice et Benedict*, Ouverture; Weber: *Euryanthe*: Ouverture; Herold: *Zampa*: Ouverture**— « Ta-Pum », canzoni in gergo-verbale, come le cantiamo noi****10.30 L'Antenna**

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Rieti-Fiuggi (Radio-cronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 OMNIBUS**Seconda parte****— Gli amici della canzone**a) Le canzoni di ieri
Filippini: *Sulla carrozzella*; Cherubini-Bianco: *Piegaria*; Kennedy-Williams: *Red sails in*the sunset; Farrow-Symes-Gambardella: *'O marenarillo (Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Pinchi-Zauli: *La peluquera*; Sherman: *Rock-a-charleston*; Piaf-Dumont: *La fille qui pleure*; Rousseau: *rue de la Paix-Catil*; Lombardone: *Pallese-Di Lorenzo-Binacchi*; Malgioni: *Senti che musica*; Lille-Ridez-Beck: *Coco mi coco*

c) Finale

Manzo: *Moliendo caffè*; Wildman: *Riviera concerto*; Paté: *Le roi fainéant*; Porter: *It's all right with me*; Simon: *Poinçons and poker*; De Vera-Medina: *Gli svitati (Invernizzi)***12.20 Le nuove canzoni**

Cantando Lucia Altieri, Nicola Ariglino, Cocky Mazzetti, Natalino Otto, Lilli Percy, Fabrizio Senzani

Tessari-Malagò: *Solo tu non lo sei*; Mitzi Amoroso: *Mille lacrime*; Danpa-Rampoldi: *All'alba finiscono i sogni*; Zanin-Viezzi: *Chi spaventa*; Napolitano: *Ricciardi: Piano perché piano*; Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima* (Vero Franck)**12.20 *Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali**12.55 Chi vuol esser lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)**13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo****45° Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Rieti-Fiuggi (Terme di San Pellegrino)**Carillon** (Manetti Roberts)**Il frenetico dell'allegria** di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)**Zig-Zag****13.35 IL JUKE BOX DELLA NONNA** (L'Oréal)**14-14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

45° Giro d'Italia

Passaggio da Tagliacozzo (Radiocronaca di Paolo Valentini)

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per: Liguria, Marche

15. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile

Instantanea dalla Francia

15.30 Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Un pezzo da cento milioni

Radioscena di Guglielmo Valle

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Il racconto del giovedìFrancis Scott Fitzgerald: *Due pionieri***16.45 Vittore Catella: L'organizzazione della viabilità e il traffico nei grandi centri urbani (III)****17 — Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America**17.40 Ai giorni nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — BellosuardoIl libro del mese: *Il clandestino* di Mario Tobino, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi**18.15 Lavoro italiano nel mondo****18.30 CLASSE UNICA**
Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologa: Archeologia subacquea**19 — Il settimanale dell'agricoltura****19.25 Tutte le campane**

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**45° Giro d'Italia**

Servizio speciale di Paolo Valentini

21 — Celebrazione della Giornata Nazionale delle Forze Armate**9 Notizie del mattino**

05° Allegro con brio (Olá)

20° Oggi canta Miriam Del Mare (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: il passo doppio (Supertrim)

45° Come le cantiamo noi (Dipi)

10 — IL CALABRONE

Rivistina col ronzo, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omoppi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25° Album di canzoni

Cantando Nella Colombo, Nunzio Gallo, Luciano Lualdi, Carlo Pierangeli, Anita Sol, Achille Togliani, Tonina Torrielli

Testoni-Malgioni: *Ho pregato per te*; Mogol-Donia: *Puntini lontani*; Clervo-D'Esposito: *'Nu quadro' per te*; Bianchi-Milone: *Una Luce di luce*; Gherardi-Gietz: *Il Fuso*; Biagini-Musica: *Giornata di luna*; Mazzollini-Pinchi-Paoillio: *Resta così* (Mira Lanza)

50° Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13.13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

4 canzoni per 4 età (Brillantina Cubanita)

20° La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25° Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40° Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45° Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50° Il disco del giorno (Tide)

55° Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Musica in pochi

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giorno**14.40 Giradisco** (Soc. Gurtler)

15 — Arièle

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi (Fonit-Cetra S.p.A.)**15.30 Segnale orario - Terzo giorno**

— Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Concerto in miniatura

Violinista Johanna Martzy - Pianista Jean Antonietti

Haendel: *Prima sonata in la maggiore*; Szymonowsky: *Notturno e tarantella***16 — Ritmo e melodia**

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Rieti-Fiuggi

(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valenti e Italo Gagliano)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Il giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTÀ

con la partecipazione del

soprano Maria Boi e del baritono Walter Monachesi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa del Programma Nazionale del 21-5-62)

18.30 Giornale del pomeriggio**18.35 TUTTAMUSICIA**

(Formaggio Paradiso)

19 — CIAK

Vita del Cinema ripresa via radio da Leilo Bersani

Edizione speciale per il XV Festival Internazionale di Cannes

19.25 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzani & C.)

20 Segnale orario - Radiosera**20.20 45° Giro d'Italia**

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag**20.40 *Orchestre diretta da Stanley Black e Tito Puente****21 — Dal Salone delle Feste del Casino della Villa di Saint Vincent****CANZONI PER L'EUROPA**

Serata dedicata alla Spagna Orchestra Melodica diretta da William Galassini

Presentante Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

22.15 Radionotte**22.30 Mondorama**

Cose di questo mondo in questi tempi

23.23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO**8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15° (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30° (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George SzellSchumann: a) *Manfred*, overture op. 115; b) *Introduzione e Allegro appassionato* in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra (Solisti Rudolf Serkin); Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore* op. 68, *Pastorale*; Allegro molto, non troppo, b) *Andante molto mosso*, c) *Scherzo* (Allegro), d) *Allegro*, Elegreto**11 — Lettura pianistica**Casella: a) *Notte alta*; Poema per pianoforte e orchestra (Solisti Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino) del Radioteatro Italiano diretta da Mario Rossi); Copland: *Secondo concerto per pianoforte e orchestra*: a) *Andante sostenuto*, b) *Allegro assai* (Pianista Leo Smith -

MAGGIO

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

- 11.30 Musica a programma**
Brahms: *Ottant'anniversario op. 80* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); Hindemith: 1) *Herodiade* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dimitri Mitropoulos); 2) *Sinfonia serena*; a) *Sinfonia serena*, b) *Geschwindmarch* da Beethoven (Paraphrase), c) *Colloquy*, d) *Finale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

- 12.30 Musiche per arpa**
Mendelssohn: *Due Concertino per arpa e orchestra*; Ben vivi (arista Liana Pasquali - Orchestra e Alessandro Scarlatti) e di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Karl Ruchi; Pizzetti: *Da Concerto in tre tempi*, per arpa e orchestra classica; Andante piuttosto largo (solista Clelia Gattai Aldovrandi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella).

- 12.45 La variazione**
Schumann: *Variazioni sul nome Abegg*; Chopin: *Variazioni brillanti op. 12* (Pianista Marcella Crucelli).

- 13 — Pagine scelti**
da «La crisi della civiltà» di Johan Huizinga: «Catarsi».

- 13,15-13.25 Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»

- 13.30 Musiche di Geminiiani, Schubert e Rousseau**
(Replica del Concerto di ogni sera dal mercoledì 23 maggio - Terzo Programma)

- 14.30-16.30 Le vin herbe**
(il filtro magico)
Oratorio profano per 12 voci miste, 7 strumenti ad arco e pianoforte di **Frank Martin**

- Isotta Marie Thérèse Escrivano
Brangaria Hannelore Diehl
La madre di Isotta
Aurelia Schwemmer

- Isotta dalle bianche mani
Mihoko Aoyama
Tristan Lazar József
Re Marco Dominique Weber
Kaherdin Robert Behan
Soprano solista Gerlinde Lorenz

- Contralto solista Martha Ratschiller
Basso solista Frangiskos Voutsinos

- Tenore Erich Hermann Bassi Wolfgang Ferschl
Complesso Strumentale del Festival di Vienna diretto da Günther Theuring

- Massimo Riva, Peter Bergkoff, violinisti; Erich Strabl, Brigitte Urban, violoncello; Dieter Gürthler, Erwin Ira, violoncello; Heinz Gruber, contrabbasso; Franz Falter, pianoforte
(Registrazione effettuata il 24-3-1962 dal Teatro della Perugia in Firenze, durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

- TERZO**

- 17 — I « Cinque »**
(La musica strumentale)

- Alexander Borodin**
Sinfonia n. 2 in si minore Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

- Nicolai Rimskij-Korsakov**
Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra
Introduzione - allegro quasi polacca - Andante mosso - Allegro - Solista Sergio Perticaroli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

Modesto Mussorgsky
Una notte sul Monte Calvo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux

- 18 — La Rassegna**
Cultura tedesca a cura di Paolo Chiarini
- 18.30 Bo Nilsson**
Ein Irreender Sohn per contralto e strumenti
Solista Carla Henius
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Francis Travis

- Ingar Lidholm**
Canto LXXXI (di Ezra Pound)
Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson

- 18.45 La macchina vivente**
a cura di Enrico Urbani
Seconda trasmissione
- 19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) XXV. La rinascita delle opposizioni politiche**
a cura di Paolo Alatri

- 19.45 L'indicatore economico**
20 — * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in fa minore per cembalo e orchestra d'archi

- Allegro - Largo - Presto**
Solista Ralph Kirkpatrick
Orchestra del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

- Etienne Méhul** (1763-1817): *Sinfonia n. 1 in sol minore Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro agitato)*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Rolf Kleimert

- Zoltan Kodály** (1882): Concerto per orchestra
Orchestra Filarmonica di Budapest, diretta dall'Autore

- 21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista della rivista

- 21.30 I decabristi**
Programma a cura di Tilde Turri

- Siberia 1830**
Marce, trasferimenti, lavoro e vita collettiva dei decabristi e delle loro donne a Nercinsk, a Irkutsk, a Cita. Due poemi di Nicolas Nekrasov - Dio dei compannati - Pagine di Herzen, Pushkin, Zamiski, Jakuskin

- Regia di Gastone Da Venezia

- 22.20 Leo Janácek**
Taccuino di uno scomparso per soli, coro di voci femminili e pianoforte
Solisti: Nora Presti, mezzosoprano; Tommaso Sparato, tenore; Armando Renzi, pianoforte

- Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini

- Sinfonietta per orchestra Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

- 23.15 Libri ricevuti**
Sonetti di John Keats a cura di Eurialo De Michelis

- Prima trasmissione
23.15 Congedo

- Wolfgang Amadeus Mozart Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407 per corno e archi

- Allegro - Andante - Allegro Solista Pierre Del Vesco
Quartetto d'archi « Barchet »

L'amico di ogni mattina

PANTÈN

risveglia i vostri capelli



Per conservare ai vostri capelli la naturale vitalità, la naturale eleganza... perché spazzola e pettine possano dare ai vostri capelli la pettinatura che la moda richiede, ordinata e « mossa » allo stesso tempo... contro la forfora, i pruriti, il depimento del cuoio capelluto... ogni mattina risvegliate i vostri capelli con Pantén! grazie ai suoi principi attivi specifici, fra i quali il Pantenolo, agisce in profondità sulla radice stessa dei capelli.

Pantén è una necessità: fatene un'abitudine d'ogni mattina, un'abitudine della persona che ha cura di se stessa.

Anche il vostro parrucchiere lo sa: per i capelli c'è un trattamento molto indicato: Pantén

* Il Pantenolo è prodotto per sintesi della F. Hoffmann - La Roche & Cie, Basilea.



PANTÈN

LA VITAMINA DEI CAPELLI



flaconi da L. 600 e da L. 1000.

Concessionaria: Velca, Milano.

Dal parrucchiere: barba... capelli... e una frizione di Pantén

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni anticipato
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portacavi, radiotelefonio, fonovisore, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

..fire!

TOR
Con ORIGINALE
vivrete questa emozione!
Il TOR non è pericoloso: salvo ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il ricupero, può essere completato con: ROTOR e un astronauta.

TOR | **TOR** | **TOR**
L. 500 | MARK 2 | MARK 3
L. 600 | L. 1.000

Richiedete l'opuscolo
gratuito a:
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S
Quercetti



I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

24 MAGGIO

dentale». V: La Francia - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Giovanissimi: pianista Gianni Faccioletti, « L'aria del vento »; Bach: « Hallelujah e fuga in la minore »; Ludwig van Beethoven: Sonate in mi maggiore n. 30, op. 109 - 19 Allarghiamo l'orizzonte: « Nuovi mezzi di comunicazione », a cura di Vinko Sutendolc; 6° partita - 20.15 Super si di « Il mondo oggi »; 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del pianista Massimo Boglino; « L'aria del vento »; Valente: « Nobles et sentimentaux per orchestra; Claude Debussy: « Fantasia » a cura di Pierre Codou e Jean Garretto.

Addinsell: Concerto di Varsavia; Folcloristi: « What a friend we have in Jesus »; Gershwin: « Rhapsody in blue »; Ignati: « Noah »; « The Jor-danians ».

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 « La vittoria di Cleopatra », tragedia di Marcelle Caproni, 18.30 Sesto giro di Francia dell'armonica. 19 Colette Broissin e l'orchestra Paul Bonneau, 19.35 « Le trappe », dialogo di André Maurois e André Lamonté di Nicolas Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp, 3° episodio, 20 Notiziario, 20.31 « Il gran gioco della città di Francia », a cura di Pierre Codou e Jean Garretto.

III (NAZIONALE)

17.15 Concerto dell'organista Maurice Duruflé. Couperin: « Offertoire sur les grands jeux »; Daniel Grigny: « Venet Cremone »; De Corral: « Danse rituelle ». Preludio e fuga, la maggiore. 18 « Storia della musica », a cura di Lila-Maurice Amour. Musica sacra eseguita dall'organista Jean-François Paillard, 18.30 « Scacco alla vita », di Jean Yanowsky, 19.20 « Visione d'Avanguardia », 19.20 « Visione di Jean-Jacques Rousseau », a cura di Denise Centore; « Colloqui con Jean-Jacques », 19.40 « Le Confessioni », a cura di Roger Duthaut, 20.15 « Il teatro italiano », a cura di Jean-Pierre Cassier, 20.30 Concerto di Jean Dufour, il concerto (ore 21.15 cca) Arte, Franc, Jezz; « Nuovi stili dell'astrattismo americano », i indi * Ballate con noi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VATICANA



7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Dulio Riccardi - 17.15 Radiotelevisori - 5. Messa. 14.30 Radiotelevisori. 15.15. Trasmissioni estere. 17 Concerto del solo pianista Charles de Mompou, Roldigo Toldrà, Sor,

Tarrega, Tarragò, con la soprano Maria Rosa Barbany, 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario, « Ai vostri studi »; rispondono il Prof. Roldo Cremonesi, L'Unità d'Oltrecortina; Città: Pensiero della sera, 20.15 Un disque sur le silence, 20.45 Vaticana Pressenschau, 21 Santo Rosario, 21.45 La Alianza del Credo per la Iglesia perseguida, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI



ANDORRA
20 Orchestra, 20.05 Album lirico, presentato dal Pierre Hidalgo, 21.15 Radiotelevisori. Selezione 20.30 Il successo del giorno, 20.45 « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Lapin, e

l'orchestra di Maurice Saint-Paul, 21. Ridda dei successi, 21.20 Musica per la radio, 21.45 Petegolezzi parigini, 20.40 Ora spagnola, 22.07 Romanze e zazzerule, 22.15 Gli amici del meglio, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Varietà musicale. 17.10 Concerto dell'Orchestra municipale di Innsbruck diretta da Franz Reinl. Franz Reinl: a) Ouverture a polacco della balalaika; « Desperata »; b) Romantica, una visione e orchestra (solista: Franz Bruckbauer), c) Grandfantasia, d) Cavatina per arpa e orchestra d'archi (Elisabeth Bayer, arpa), e) « Strohwirrwatt-Gespräch », Piccoli maneggi, 18.45-19.50 Programma di dischi, 20 Notiziario, 22 Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Das Palais des Beaux Arts: Discorso di François Mitterrand, 20.15 Trionfo pomigina, 21.05 Canta la « Matrice », della R.T.F., 21.18 Lo specchio a tre luci, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 « La maschera e la penne », rassegne letterarie, teatrale e cinematografiche di François Mitterrand, 23.05 Concerto di Michel Polanski, 23.05 Dischi, 23.20 Haendel « Ouverture delle ninfe e dei pastori; Beethoven: Romanza per violino e orchestra in sol maggiore; Mozart: Ronde e Minuetto, dal Concerto n. 9 per pianoforte e orchestra;

Una grande opera diretta da Scherchen

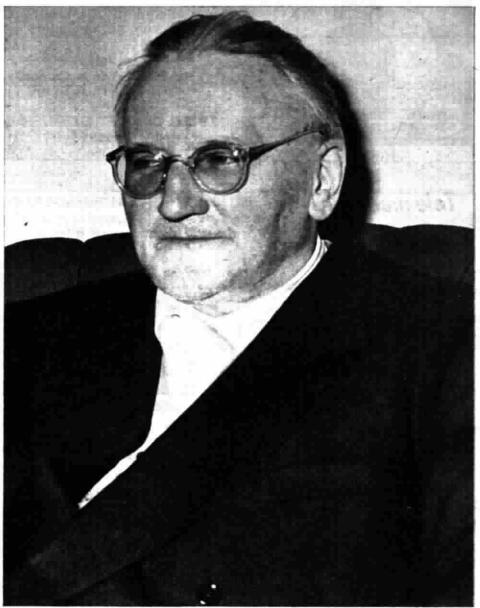
“Idomeneo” di Mozart

nazionale: ore 21.10

Come tutti i compositori della epoca sua, Wolfgang Mozart trattò ogni tipo di musica: strumentale, sacra e operistica. E come tutti gli operisti del Settecento, tranne qualche eccezione rarissima, nel campo del teatro coltivò con uguale intensità il genere serio e il genere buffo. Le dottrine melodrammatiche del secolo XVIII stabilite dagli italiani come tante altre dottrine musicali, concepivano l'opera seria in modo altamente diverso da come noi la concepiamo attualmente. Vogliamo innanzitutto dire che l'opere (sia in forma di omicidio, di omicidio anche di semplice fenomeno naturale) veniva esclusa, di norma, dagli ingredienti posti a disposizione dei poeti. Il massimo dell'effetto consisteva anzi nell'avvicinarsi alla morte il più possibile; nell'inventare situazioni disperate, crisi senz'altre vie di uscita, che il biechiere di veleno o il colpo traditore di spada, il sacrificio sull'ara degli déi o il perimetro in battaglia, e poi fare intervenire in *extremis* i più straordinari miracoli, le più complicate spiegazioni, i riconoscimenti meno probabili, i pentimenti più assurdi e assicurare così, a tutta la storia, l'invariabile « lieto fine ». Era una specie un po' più varia e raffinata di « arrivano i nostri », che appagò per centocinquanta anni e passa i bisogni melodrammatici dei pubblici di mezza Europa.

Mozart, piuttosto ligho per natura agli accomodamenti della tradizione e sempre pronto ad accettare gli schemi formali (salvo riempirli di materia tutta originale e tutta nuova) si guardò bene dal manomettere i principi operistici della scuola italiana. La quale non soltanto aveva imposto che, anche in teatri dell'estero (Francia esclusa) i melodrammi venissero musicali su testi della lingua di Dante e Petrarca, pur a musicali fossero tedeschi, boemi o spagnoli; ma aveva stabilita una rigida struttura, composta di recitativi *secchi* (cioè accompagnati dal solo clavicembalo) cui seguivano pezzi ben chiusi in se stessi, chiaramente delineati come inizi e come chiusure: Arie a solo per la più parte, quintini, in minor misura, Duetti, Terzetti, Quartetti e pochi Cori. In certi teatri, possessori di un coro di ballo, si ammetteva anche l'introduzione di qualche danza, più o meno giustificabile dal punto di vista dell'azione drammatica. Anche tali lineamenti esteriori dell'opera Mozart non esercitò alcun atto di vera e propria riforma; cosa tanto più rimarcabile quanto più si ricordi che, proprio negli anni della sua attività regia, il suo maestro, Cristoforo Willibald Gluck, aveva cercato di rovesciare alcuni tabù dell'opera in misura e, con i suoi capolavori di *Orfeo*, di *Alecsio*, delle due *Ifigenie* e di *Arminide*, era effettivamente riuscito a progettare nuove opere nel teatro lirico.

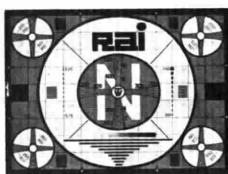
Ora malgrado, il melodramma di *Idomeneo*, scritto dall'immortale maestro di Salzburg tra la seconda metà del 1780 e il gennaio del 1781, non soltanto appare superiore alla Clemenza di Tito del 1791 ed enormemente lontano dalle altre



Il direttore d'orchestra tedesco Hermann Scherchen

opere serie degli anni giovanili, mediante un compromesso piuttosto generoso del dio, Idomeneo viene sollevato dal suo impegno; in compenso dovrà però esilarsi e cedere al figlio Ida la corona di Creta. Inutile dire che le trame di Elettra vengono eluse e le nozze fra Idamante ed Ila assicurate. Riportare tutti gli episodi di *Idomeneo* ove il genio di Mozart, innalzandosi superbamete sopra i mediocri versi del poeta Giambattista Varesco (un cappellano della Corte arcivescovile di Salzburg) raggiunge alcune fra le vette più sublimi di tutta la sua produzione, sarebbe impossibile. In quella partitura straordinaria, a parte qualche breve tratto di elegante mestiere, vibra un accentato di incredibile solennità. Solennità che può risolversi in supremi atti di gioia come nella grande scena coreografica e corale *Nettuno s'onori*; che può tradursi in formidabili espressioni di spavento e di implorazione come nell'altro *Coro - Pietà, pietà...* ; che può ribollire in febbre d'odio e di amore come nelle tre Arie di Elettra; che può distendersi nelle tenerezze femminili di Ila; che può toccare i limiti assoluti della purezza musicale come nel terzetto del secondo atto « Fria di partir, o Dio », e come nel Quartetto fra Idomeneo, Idamante, Ila ed Elettra « Andrò ramingo e solo... », prezzo di accoramento infinito e di baluginanti speranze. Opera di un maestro poco più che ventenne, *Idomeneo*, rappresentato per la prima volta a Monaco di Baviera il 29 gennaio 1781, restò negletto per un secolo e mezzo: fin quando Richard Strauss lo riportò alla luce, sulle stesse scene, quindi a Vienna, nell'anno 1931.

Giulio Confalonieri

**Telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

- 8.30-9 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 9.30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 10.30-11 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11.15-12 Inglese Prof. Antonio Amato
- 11.30-12 Francese Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

- a) **Osservazioni scientifiche** Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) **Geografia ed educazione civica** Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- c) **Materie tecniche agrarie** Prof. Fausto Leonori

14.20 Terza classe

- a) **Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico** Prof. Gaetano De Gregorio
- b) **Disegno ed educazione artistica** Prof. Franco Bagni

c) Matematica Prof.ssa Maria Giovanna Platone**16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Montevergne

Telecronaca dell'arrivo della 7^a tappa: Fiuggi-Montevergne

Telecronisti Adone Carapezza e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi**17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA**

a cura di Angelo Boglione

Il vestito degli animali e i loro espedienti difensivi

Quarta trasmissione

Realizzazione di Elisa Quattrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Questo programma vi presenterà «Un grande amico»: scene tratte dal film di Walt Disney «La trappola di ghiaccio».

Ritorno a casa**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Extra)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

La febbre dell'uranio

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19.20 CARNET DI MUSICA

Calendario musicale

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianni Serra

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa**20.30 TIC-TAC**

(Ora Superiore Overlay - Aliaz - Rasolo Philips)

SEGNALI ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cioccolatini Kismi - Macleans - Bianco Sarti - Gemey Fluid make up - Inverni Mitton - C.G.E.)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.55 CAROSELLO**

- (1) Cafè Bourbon - (2) Brillantina Tricofilina - (3) Simenthal - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Cinetelevisione - 3) Fotogramma - 4) Roberto Gavioli

21.05**LA RAGAZZA DI CAMPAGNA**

Tre atti di Clifford Odets Traduzione di Mirella Ceschi

Personaggi ed interpreti:

George Elgin Anna Proclemer Frank Elin Gianni Santuccio Berne Dodd Aldo Giuffrè Paul Unger

Davide Montemurro Gigi Reder Phil Cook Michele Riccardini Nancy Stoddard

Nicotella Rizzi Wlma Casagrande Mario Moretti

Le attrici

Elisa Pozzi Alfreda Zanenga Lorena Piccinini

Gli attori

Filippo De Gara Franco Ferrari Nino Bianchi

Un portiere Scene di Ludovico Muratori

Regia di Flaminio Bololini

(Per adulti)

22.35**TELEGIORNALE**

Edizione della notte



Angelo Boglione presenta «I racconti del naturalista» per la TV dei Ragazzi

La ragazza di campagna

Va in onda questa sera sul Nazionale (ore 21.05) la commedia «La ragazza di campagna» di Clifford Odets, uno fra i più vigorosi autori di teatro alternativo in America tra il 1930 e il 1940 (tra le sue opere più note e anche il grande coltellino di cui il pubblico italiano ricorderà una fortunata riduzione cinematografica). Nella foto,

Un'inchiesta di Gianni Bongioanni**Il futuro delle Puglie**

secondo: ore 21.10

Sarebbe sembrato impossibile, fino a qualche anno fa, parlare o addirittura naufragare nel «pittoresco». Esisteva una specie di «menù» d'obbligo che nessun giornalista avrebbe osato discutere: il «dolmen» di Bisceglie, il paesaggio di favola della valle dei «trulli», le grotte di Castellana, le cattedrali romane di Ruvo, Altamura, Lucera, gli speroni di roccia del Gargano e gli altri marini di Polignano, i porti di Bari, Brindisi, Taranto.

Mandorli, ulivi giganteschi, il «tavoliere» giallo di grano per chilometri e chilometri, i vasti vigneti a «tendoni» o ad alberelli che danno un vino forte, dal sapore dolce-amaro, le lunghe file di carretti che, calato il sole, tornano verso i grandi paesi contadini di Gravina, di Altamura, di Andria: la Puglia era soltanto questo, o poco più. E forse nei ricordi di scuola o nel taccuino da turista di molti italiani la Puglia è ancora presente con questo volto, completato qua e là da alcuni ritocchi, da qualche immagine particolare: la fanfara di una banda musicale, la cadenza di un dialetto, il riverbero intenso di uno paese bianco di calce. Un paese del Sud, una terra

avaria che non sempre riesce a sfamare la gente che vi abita, la patria da cui sono partiti lunghi treni carichi di emigranti verso la Francia, la Germania, il Belgio... Prima della partenza si posa per una fotografia, la mano appoggiata alla spalliera della seggiola, alle spalle lo sfondo dipinto. Per molti mesi, forse per un anno e più, quella fotografia sarà l'unica «cosa» che farà vivere un lontano, fra i suoi, infilata nello specchio nel bordo della vetrina, accanto alle immagini dei morti. In qualche paese della Puglia il fotografo custodisce un'anagrafe molto più vasta di quella del Municipio: l'anagrafe degli assenti. Sono le storie umili e dolorose nascoste dal paesaggio romantico dei «trulli», dalle piccole case bianche sparse nel mare degli ulivi.

Ma oggi, 1962, i problemi ed i personaggi della Puglia di ieri gravitano attorno ad un fatto nuovo, di proporzioni gigantesche: questa terra si sta aprendendo alla speranza, sta vivendo la sua scena-madre. Nel giro di pochi anni la Puglia è destinata a diventare una delle regioni a più alta concentrazione industriale d'Italia. I segni di questo brusco e insospettabile cambiamento sono già numerosi: vicino a Brindisi sta sorgendo un complesso petrolchimico — il più grande d'Europa — vasto quattro volte la

città, con una centrale elettrica capace di alimentare una città come Firenze e 50 chilometri di strade interne. Anche l'estensione del complesso siderurgico che si sta costruendo a Taranto supera di molto quella della vecchia città.

Bari, Brindisi e Taranto sono le tre grandi aree ai vertici del triangolo d'industrializzazione della Puglia. A nord è previsto un nucleo industriale a Foggia. All'interno, in Lucania, nella valle del Basento, è stata individuata una quarta grande area per utilizzare le ricchezze del sottosuolo che riserva ogni giorno nuove sorprese. Queste fonti di energia trasformeranno in un quadrilatero il triangolo pugliese.

Il vasto fenomeno, che forse molti italiani ancora ignorano, ha solo pochissimi anni di vita ed è appena agli inizi. La terra dei «trulli» sta diventando ormai una specie di Texas casalingo, ricco di complessi industriali di livello europeo. Pensate ad un sistema di grandi industrie calato in una regione ad economia prettamente agricola, abbondante di braccia ma povera di risorse, ed avrete un'idea dell'autentica «rivoluzione» a cui va incontro la Puglia. L'industria provoca una specie di reazione a catena, ha messo in moto una serie indefinita di meccanismi: bisognerà costruire un'ampia

MAGGIO



SECONDO

21.10

IL FUTURO DELLE PUGLIE

Figure e problemi dell'industrializzazione del Mezzogiorno
Un'inchiesta di Gianni Bon-gioanni

Testo di Leandro Castellani
22 — INTERMEZZO

(Spic & Span - Galbani - « Derby » succo di frutta - Far-mout)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONCERTO DA CAMERA

del duo pianistico Gorini-Lorenzi

Chopin: Rondo op. 73; Dvorak: Danza slava in sol; Debussy: *Lindaraja*; Shostakovich: Concertino

Regia di Luigi Di Gianni
Il binomio Gorini-Lorenzi è troppo noto in Italia e all'estero, perché si debba presentare al pubblico dei telespettatori questo « prodotto » artistico di prima qualità, sempre richiesto dal mercato internazionale, sempre gradito anche ai palati dei più fini « consumatori » di musica, italiani e stranieri.

Sì potrebbero citare le numerosissime prestazioni del « duo », sia come complesso solistico, sia in collaborazione con le più famose orchestre (l'orchestra della Scala, del Maggio Musicale, della RAI, della BBC, e altre), o le incisioni per le maggiori case discografiche, o l'omaggio di molte composizioni che vari autori contemporanei hanno dedicato all'arte di questi interpreti nei lunghi anni di loro attività (cominciarono infatti a collaborare subito dopo l'ultima guerra).

Ma è sufficiente, pensiamo, la recente esecuzione perciò fra i quattro brani oggi in programma, il Concertino di Shostakovich, scritto nel '54, per rilevare un particolare merito dei due artisti veneti: quello cioè di dedicarsi con serio impegno non soltanto alle musiche del repertorio classico, ma a quelle note, poco note o addirittura mai eseguite prima, dei massimi autori del nostro tempo.

23 — SERVIZIO SPECIALE
PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



Una famiglia pugliese davanti all'obiettivo. Il ragazzo, orfano di padre, è occupato in un'officina di carpenteria metallica, a Brindisi. Possiede una motocicletta. Sua madre e i nonni vengono dalla campagna, fino a ieri lavoravano la terra vicino a Galatina

rete di strade, edificare nuovi quartieri, ridimensionare il volto agricolo di alcune zone. Un fenomeno troppe imponente per non ripercuotersi sulla vita di tutti, per non moltiplicarsi in una serie di « storie » personali, di vicende familiari, di casi umani.
E' questa serie di piccole o grandi vicende che affondano le radici nella Puglia di ieri e si aprono alla Puglia di domani, un paese d'Europa, una regione all'avanguardia d'Italia, che il regista Gianni Bongiorni (già noto al pubblico per i film televisivi *Un filo d'erba* e

Svolta pericolosa) ha voluto raccogliere nella sua trasmissione. Il programma vuole essere un'inchiesta sugli aspetti più sconcertanti e pieni d'interesse di questo rapido sviluppo industriale e insieme una vasta, imprevedibile collana di « racconti del sud », tratti dal vero, interpretati da personaggi che talora sono protagonisti e talora umili ma non meno indispensabili comparse: il direttore di un grande complesso, un giovane apprendista, una famiglia di contadini, due fidanzati, un capofabbrica, un bambino, la famiglia di un emi-

IL MAL DI CAPO...

Q.16



Acis. n. 611 del 10/1/58 registr. n. 2427 • 2427/A

derivante da cattiva digestione viene eliminato con l'**Amaro Medicinale Giuliani!** Perchè soffrire inutilmente? Se anche voi **non digerite bene** ricordate: **AMARO MEDICINALE GIULIANI**. L'Amaro Medicinale Giuliani elimina: mal di capo, vertigini, peso allo stomaco, sonnolenza dopo i pasti.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti regola dolcemente le funzioni dell'organismo.



giuliani

**AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO**

RADIO VENERDÌ 25

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Craft: Alone; Salce-Morriconi: Arianna; Alford: Colonel bogey; D'Anzi: Viale d'autunno; Matousovský: Knight in Moscow; Fonseca-Ferreira-Sequeira: Una casa portuguesa (Palomino-Colgate)

— La fiera musicale

Paganini: Moto perpetuo; Waynedavidson: Peter's last stand; Auto vari: Fantasia di motivi; Ignoto: Su in montagna; Hope: Steeple chase (Pludtach)

— Allegretto francese

Ignoto: La petite valse; Haurdeau-Granier: Va plus loin; Scotto: Un toutkoïne; Davis-Aznavour: Ce n'est toujours drôle le cinéma; Durand: Mademoiselle de Paris (Knorr)

— L'opera

Pagine di Donizetti, Verdi e Puccini

Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando... »; Verdi: 1) Aida: « Celeste Aida... »; 2) Il Trovatore: « Stride la vampa »; Puccini: Tosca: « Recondita armonia... »

Intervallo (9.35) -

Racconti brevi

Katherine Mansfield: « Il girofano »

— Musiche di A. Gabrielli e Beethoven

Gabrielli: Canzoni per sonar a quattro: (Canzon prima: « La spuma » e Canzon quarta) (Quattrofoglio Italiano); Beethoven: Sinfonia in do minore n. 5 (Op. 67): allegro con brio; andante con moto; più mosso; tempo I-scherzo (allegro)-Fine; allegro; più presto (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhem Furtwängler)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Poesie della primavera, a cura di Mario Vani

I silenziosi eroi di ogni giorno: La Guardia di Finanza, a cura di Gianni Carattelli

11 — 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Fiuggi-Montevergine (Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

- a) Le canzoni di ieri
Pollack-Rapee: Charmaine; Cottreau: Santa Lucia; Porter: C'est magnifique; Meller-Cazzia: Bambola (Lavabiancheria Candy)
- b) Le canzoni di oggi
Gilder-Black: Roman love; French-Deverberi: Non occupate il telefono; Mogol-Relsman: Le signore; Da Vinci-Cozzoli: Le signore; Van Aleda-Bertini: Tura: Tender passion
- c) Finale
Parish-Anderson: The syncopated clock; Lowe-Lerner: That's what you do girl; Niels-Jørgen: L'annellino; Kramer: Simpatica; Pöber: Sophia; Brownsmith: Duo; Redding-Fentonoy: La petite diligence (Invernizzi)

12 — Recentissime

- Cantano Piero Ciardi, Nella Colombo, Emilio Pericoli, Vittoria Raffaeli, Joe Senni, Anita Sol, Cherubini-Gelichi-Trama: El mio gato; Rispoli-Canfora: «Na voce; Garafà-Guarabò: Bac... tra le note; Missivellosi: Non pensiamoci; Lariccia-Wittig: Pepe; Zambetti: Giombini: Scugli una stella (Palomino)

12.20 — Album musicale

- Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lievo... (Vecchia Romagna Button)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

- Notizie sulla tappa Fiuggi-Montevergine (Terme di San Pellegrino) Carillon (Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 MASCHERE MODERNE Sandra Mondaini e Odoardo Spadaro (Locatelli)

14.10 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

45° Giro d'Italia

Passaggio da Capua

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

- 14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45 « Gazzettino regionale » per: Basilicata

- 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 « Canta Milva

15.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Il Quadrifoglio

- Giornalino per le fanciulle a cura di Stefania Plona Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Nunzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Jesse Greenstein: Storia naturale di una stella (III)

17 — Giornale radio

- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il Settecento musicale

- a cura di Raffaele Cumar

IV - Sviluppi della sinfonia

17.50 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano-Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi: I lirici greci e latini: Ovidio e Stazio, Seneca e l'epigrammatica

18.45 * Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granazio

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20,30 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini

21 — Applausi a... (Ditta Ruggiero Benetti)

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica

21.30 Recentissime

Cantano Piero Ciardi, Nella Colombo, Emilio Pericoli, Vittoria Raffaeli, Joe Senni, Anita Sol, Cherubini-Gelichi-Trama: El mio gato; Rispoli-Canfora: «Na voce; Garafà-Guarabò: Bac... tra le note; Missivellosi: Non pensiamoci; Lariccia-Wittig: Pepe; Zambetti: Giombini: Scugli una stella (Palomino)

21.35 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG

Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Scherzoso (allora molto), c) Andante di Ron-dò (allegro) (solista Pina Carmirelli); Ravel: L'heure espagnole - Commedia musicale in un atto di Francis Nohval per soli, coro, orchestra e coro: danze Arabe, Luchini, soprano: Consalve; Michel Sénechal, tenore: Torquemada; Eric Tappy, tenore: Ramiro; Pierre Mollet, baritono: Don Inigo Gomez; Derrick Olsen, baritono Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervento: Paesi tuoi

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20.30 Zig-Zag

20.40 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dddy Savagno, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palomino-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Dal Salone delle Feste del Casino della Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata dedicata alla Germania

Orchestra Melodica diretta da Pippo Barzizza

Presentante Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

23-23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15-15 Segnale orario - da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Palestrina: Tre Motetti dal «Centesco dei Cantici»; 1) Nigra sun, sei formosa, 2) Vox dilecti mel, 3) Dilectus meus mihi (Coro, Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggiero Maghini); Mozart: Missa brevis in do maggiore K. 220 (detti dei Passeri) per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Agnus dei, f) Agnus dei, g) Igitur, h) Ite missa sunt; Miti Trucato Pace, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; James Loomis, basso - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, con coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Lovro von Matacic - Maestro del coro Emilia Guibitosi)

10.15 Musiche di compositori rumeni contemporanei

Drago: Suite: a) Jole après le travail, b) Autour du feu, c) Chanson du garde-frontière; d) Danse d'un autre temps; e) Danse des sorcières; f) Compétition entre violoncelli (Orchestra della Radiotelevisione Rumena diretta da Carol Litvin); Jora: Paesaggi moldavi: a) Sur le rivage de Tazlina, b) Les solistes, c) Tziganes (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato « Georges Enescu » di Bucarest) diretta da Georges Georgescu; Enescu: Rapsodia in re maggiore n. 2 (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Josif Conta)

11.15 Musica jodecafonica

Webern: Musique, op. 21: a)

Ritmo scherzando, b) Variations

(Orchestra da Camera di

SECONDO

9 Notizie del mattino

20' Allegro con brio (Olà)

20' Oggi canta Luciano Tajoli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la polka (Supertrimp)

45' Album dei ritorni (Chlordont)

10 — Alberto Lionello presenta VIAGGIO LUNGO LA VALLE DEL DO

Inchiesta musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito (Ompòpù)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13.15 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13.15 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: Tutti cantano Napoli (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palomino-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

14.00-14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

14.30 Segnale orario - Radiosera

20.20-20.45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

MAGGIO

retta da Robert Craft); Vlad: *Variazione concertata sopra una serie di 12 note per pianoforte e orchestra*; Pianista Romano Vito - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) da Bruno Maderna)

11.30 * Il balletto nell'Ottocento

Ciaikowsky: *Lo schiaccianoci*, Suite n. 1 dal balletto omonimo; a) Ouverture miniatuра, b) Marcia, c) Danza della fatta Confetto; a) Danza russa, e) Danza araba, f) Danza cinese, g) Danza del treno, h) Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica FFB di Berlino diretta da Wilhelm Schüchter); Offenbach: *Dal balletto «Elena di Troia»*: a) Notturno e finale, b) Can Can (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Doráti)

12 — Musica per coro e strumenti

Gabrieli: *Magnificat* a dodici voci con coro e strumenti. Coro e strumentisti del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo d'ottoni del «Mozarteum» di Salisburgo diretti da Bernward Beyerle); Predieri (Realizzatore); Stomberg: *Sonata per coro, archi e organo* (Adriana Martino, soprano; Giusepe Gerbino, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Carlo Cava, basso - Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 Musica da camera

Platti: *Sonata in mi minore*, per flauto e pianoforte; a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Giga (Adolfo Longo, flauto; Renato Josi, pianoforte); Beethoven: *Allegro in do maggiore* per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Amendola, mandolino; Marilolina De Robertis, clavicembalo)

12.45 Musica per chitarra

Albert: *Thème et variations* (chitarrista Jovan Jovicich); Mendelssohn: *Canzonetta* (chitarrista Andrés Segovia); Mi-

lan: *Pezzo festoso* (chitarrista Mario Gangi)

- 13 — Pagine scelte**
da «Ferito a morte» di Rafaële La Capria: *La Grande Occasione Mancata*
13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»
- 13.30 Musiche di Bach, Mehul e Kodaly**
(Repliche del Concerto di ogni sera di giovedì 24 maggio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Paganini: *Sonata concertata*, per chitarra e violino; a) Allegro (Andante), c) Ronde (Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino); Hindemith: *Kammermusik n. 1: a) Sehr schnell, Bahn*, per Scherzino regnante in Rythmhus, di Quartetto: Sehr Langsam und mit Ausdruck, e) Finale 1921: Lebhaft (Solisti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e Novara); Marcellino Isella (Claudio Abbado); Petraschi: *Récitation concertante* (terzo concerto): a) Allegro sostenuto ed energico, b) Allegro spiritoso, c) Moderato, d) Vigoroso e ritmico, e) Adagio molto, f) Rondo (Radiofonia di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

15.15 La sonata a due

Leclair: *Sonata in si bemolle maggiore*, per violino e basso continuo; a) Adagio, b) Allegro ma non troppo, c) Sarabanda (largo), d) Clacsona (George Alles, pianoforte; Isabella Neri, cembalo); Nardini: *Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte; a) Cantabile, b) Allegro moderato, c) Allegro spiritoso (Duo Brengot-Labordoni)

15.45-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da VINCENZO MANNO

con la partecipazione della pianista Olga Taronna

Beethoven: *Concerto in do maggiore op. 15 n. 1*, per pia-

noforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Ronde (Allegro scherzando); Scarlatti: *Cancella: Toccata, Bourrée et Gigue*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

XXVI - Cultura e costume tra il '35 e il '40
a cura di Norberto Bobbio

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz* - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto)

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Böhm

César Franck (1822-1890): *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra

Solisti Robert Casadesus

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Igor Strawinsky (1882): *Danses concertantes* per orchestra da camera

Marche introduction - Pas d'Amiens - Marche à la mort de deux - Marche conclusion

Orchestra da camera «RCA Victor» diretta dall'Autore

22.40 * La Rassegna Filosofia

a cura di Enzo Paci

Un saggio postumo di Merleau-Ponty: «L'occhio e lo spirito» - James Joyce e Gian Battista Vico

23.10 Alban Berg

Suite lirica per quartetto d'archi

Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto dellirante - Largo desolato

Esecuzione del «Quartetto Parrenin»

Jacques Parrenin, Marcel Carpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello

23.45 Congedo

Liriche di Dino Campana e Arturo Onofri



Il pianista Robert Casadesus esegue la parte solistica delle «Variazioni sinfoniche» di Franck nel concerto delle 20

OLTRE 600 PAGINE - OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI - OLTRE 2.200 "VOCI" - NUMEROSE TAVOLE A COLORI F.T. - LEGATURA IN TELA LINZ - SOVRACOPERTA A COLORI L. 2.900

ECCO LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA

ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE

del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Encyclopédia Medica del Professor Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Encyclopédia Medica a portata di mano.

L'Encyclopédia Medica dell'esimmo Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Encyclopédia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa:

GRATIS!

Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Encyclopédia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via Monti 75, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Encyclopédia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non inviate denaro: riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).



RC
Nome _____
Via _____
Città _____
<input type="checkbox"/> Inviatevi l'opuscolo dell'Encyclopédia Medica
<input type="checkbox"/> Inviatevi subito l'Encyclopédia Medica
Firma _____

Un concerto di Peter Maag

"L'Heure Espagnole" di Ravel

nazionale: ore 21

Quando Ravel, a trentacinque anni, volle tentare per la prima volta il teatro con *L'Heure Espagnole* (1911), il campo era ancora solidamente tenuto dall'opera wagneriana e dal melodramma di Massenet e di Puccini. Su questa strada non poteva mettersi il musicista francese, animato com'era da uno spirito novatore e già in possesso di una personalità nettamente delineata. Autotutto egli si rifarà, cambiando la chiave da drammatica in comica, a quel *Pelléas* di Claude Debussy che fin dal 1902 aveva dischiuso una nuova via al teatro lirico.

L'occasione a manifestare anche sulla scena la propria originalità, sarà offerta a Ravel dal testo letterario di Francis Nohain, scoperto quasi per caso in una rappresentazione all'Opéra: il dialogo vivo e rapido, la realistica spiegualdanza della vicenda e le parodistiche situazioni proposte alla musica, quasi per sfida, dal soggetto, non potevano non eccitare l'estro dell'autore delle *Histoires naturelles*. In effetti si trattava di risolvere il problema di aggiungere la musica ad un testo già per se stesso completo e tale da non sopportare amplificazioni foniche ed effusioni liriche, senza scadere nel pleonastico e nel ridicolo. Ravel superò la difficoltà in due modi: col conservarsi alla parola tutta la sua vivace naturalezza mediante un recitativo «quasi parlato» (come lo definì egli stesso) — lontano sia dalla intonazione melodica wagneriana, che da quella strofica tradizionale — e con l'affidare all'orchestra il compito di tratteggiare sottilmente, di suggerire, di descrivere discretamente e di rivelare con tratti rapidi e mali-losamente allusivi i significati impliciti nello svolgimento scenico.

Rappresentato nel 1911 all'Opéra Comique, questo singolare lavoro non poté naturalmente di suscitare i dissensi di un pubblico abituato a tutt'altro genere: oggi *L'Heure Espagnole* è entrato nel repertorio e costituisce un «classico» della musica moderna.

La vicenda si svolge nel negozio di un orologio spagnolo. Torquemada: un nome che evoca il famoso inquisitore e che invece qui è dato ad un marito credulone e tutt'altro che sagace. Al piano superiore del negozio c'è la stanza della bella ed irrequieta Conception, moglie dell'orologio. Per quanto lusingata dalla cortesia del poeta Gonzalve e del banchiere Don Inigo, l'attraente signora non manca di desiderare in cuor suo un uomo meno languido del primo e meno anziano del secondo. Ed ecco che si presenta a far riparare un orologio l'antite mullattiere Ramiro. Conception fa nascondere i suoi due sposi nell'angolo della cassa di due grossi orologi a pendolo e incarica Ramiro di trasportarli nella sua stanza. Il robusto mulattiere solleva i pesanti mobili come fossero piume, dinanzi al voglioso sbalordimento della donna. La quale, infine, invita Ramiro a raggiungerla nella sua camera, ma, questa volta, «senza orologi». Al ritorno di Torquemada, la farsa si conclude con un allegro quintetto in cui i cinque personaggi — i due sposi delusi, il buon marito, il fortunato Ramiro e la soddisfatta Conception — celebrano l'ora del mullattiere.

In questa stessa trasmissione — che è diretta da Peter Maag — la violinista Pina Carmirelli interpreta la Sinfonia spagnola per violino principale ed orchestra di Edouard Lalo. Accanto a César Franck e a Camille Saint-Saëns, Lalo — vissuto dal 1823 al 1892 — ebbe il merito di farsi iniziatori della rinascita sinfonica francese, in un'epoca che discosceva Berlioz per accordare tutte le sue simpatie ai melodrammi di Meyerbeer e alle opere comiche di Halévy e di Auber. Rispetto a Franck e a Saint-Saëns, Lalo rivela delle caratteristiche che lo avvicinano più di quelli al gusto moderno: dinamico senso ritmico, tavolozza orchestrale dai colori vivaci, controllo espressivo, interesse per il melos popolare (di cui abbiamo un esempio nell'uso di alcuni tempi spagnoli in questa Sinfonia), linearità incisiva e chiarezza architettonica. Qualità che brillano nella *Sinfonia spagnola*, che, nonostante il titolo, è meno prossima al modello sinfonico che a quello della suite, a causa della molteplicità e varietà dei brani che la compongono: un appassionato Allegro, un grazioso e felice Scherzo, un Intermezzo dal ritmo franco, un Andante dallo stile elevato e un Rondò che combina abilmente vari motivi pieni di vivacità. Il lavoro fu scritto per il celebre violinista spagnolo Pablo Sarasate. Questa circostanza — oltre all'accenno discreto ricorso alla melodia popolare iberica e al fatto che lo stesso Lalo aveva sangue spagnolo nelle vene — spiega l'appellativo dato a tale avvincente Sinfonia.

N. C.



La violinista Pina Carmirelli esegue — nel concerto sinfonico di venerdì, diretto da Peter Maag — la parte solistica della «Sinfonia spagnola» che Lalo scrisse per Sarasate

RADIO VENERDI

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pm - da 19.00 m. 4.06 dalle 22.00 di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 su kc/s. 9315 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Colonna sonora - 1.06 Tastiera magica - 1.31 Opera in coro - 2.04 Concerto di canti - 2.30 La musica leggera - 2.36 Preludi ed intermezzi da ope - 3.06 Le canzoni di un tempo - 3.36 La canzone italiana - 4.06 Le sette note del pentagramma - 4.36 Napoli e le sue canzoni - 5.00 Successi di tutti i tempi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8. Vecchia e nuova musica - programmi in discchi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Dante Perduca e la sua orchestra con i cantanti Corrado Lolli, Bruno, Roberto Minoli e Rino Calvano - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caledoscopia isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Incontri con il Conservatorio di Musica «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Mario Pezzotta e i suoi solisti - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 48 Stunde - 7.30 Morgenendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeichen - Gute Reise! Ein Seminar für das Autoredio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait. Kirsten Flagstad als Wagner-Interpretin - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mitternachtsschichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film-Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

14.50-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk. * Die sieben Weltwunder der Antike - 19.00 Sendung "Bild von Antike" - 19.15 Ziegeln - 19.30 Bild von dem Süden - 19.30 Volksmusik - 19.30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Das Rühige Haus - Hörspiel von Ruth Rehmann. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Kodaly dirigiert Kodály. Sommernacht - 22.00 Konzert für Orchester (1939) (Budapest Philharmonie) - 22.30 Film Magazin. Text von Brigitta von Selva - 22.45 Dan Kaledioskop - 23-23.05 Spät-Nachrichten (IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il « Gruppo Mandolinistico Triestino » diretto da Nino Nicol (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle montagne - 13.00 Speciale sportivo - 13.30 Cronaca della redazione del Giornale di Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmessione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre confine - Musiche d'etichette - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Lutino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stoz. MF III della Regione).

14.20 I celebri processi del passato (Trieste). - Da documenti dell'archivio di Stato e dalle cronache dell'epoca, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti: «Una taglia di lire 10.000» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione - Trieste 1 - Reggio Ugo Amadeo (12) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.35-15.55 - Franco Russo al pianoforte - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) - Catena radio - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echici dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica del mattino - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Corsi di lingua italiana, a cura di Janko Černič - 18.30 Musica d'etichette e spettacoli - 18.30 Musica di autori contemporanei jugoslavi: Lubica Marić; Pesma oktoba! - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Belgrado, diretta da Oskar Dano; Josip Slavenski; Quattron denze; Štefan Černič - orchestra Filarmónica Slovenska, diretta da Bogo Leskovac - 19. Scuola ed educazione: Anton Kacic: « La dottrina didattica di Carlo Gustavo Jung » - 19.15 « Celestoscopio: Orchestra Joe Reisman » - 19.30 Musica d'etichette - Canzoni dalmate: Miles Davis ed il suo complesso - 20. Radiopost - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 « Luiz el Grande ».

DI 25 MAGGIO

la sua orchestra - 21 Concerto di musica operistica diretto da Demetrij Zebrec con la partecipazione del soprano Maria Gulevich e dei tenori Miro Breinik e del basso Danilo Merlak. Orchestra Sinfonica di Lubiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavcar - Caterina Percoto: « Brigida Seconda » - 22,22 Aleksander Skrjabin: Dodici studi, op. 8. Esecutori: pianista Georges P. Alexandrovitch - 22,50 * Il Big band di Ralph Flanagan - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VATICANA


7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Madre di Dio - di P. Dulio Riccardi - Giaculatore - S. Messa. 14,30 Radiogior- nale. 15,15 Trasmissozione. 17 Quarto d'ora della Serenità». per gli infirmi. 19,15 Sa- cred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani. Discorsi, inter- viste, dibattiti, in- sieme a San Bartolomeo ed argomenti di attualità. 20,15 Editoriali della settimana. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santa Rosario. 21,45 Co- laborazioni e entrevistas. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI


ANDORRA
20 Varietà. 20,15 Musica per la ra- dio. 20,45 Can- zoni. 21,15 Belle se- rate. 21,15 Can- zoni. 21,55 Bal- labili. 22 Ora spagnola. 22,08 Grandioso. 22,15 Ec- yecasa. 22,15 Meraviglie del mondo. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera e da ballo. 17,10 Al café concert con Franz Welser-Möst. 18,30-19,50 Programma in disco. 20 Notiziario. 20,15 Musica da ballo per i giovani. 21 Sciarade musicali per i buongustai della musica. 22 Ultimi notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,15 Attualità. 19,45 « Il Castello di Corneille », racconto di Muse Dalbray, tratto dal testo di Christian Pineau. 20,45 Tribuna parigina. 21,05 Dischi. 21,18 Can- zoni. 21,45 Musica per il piacere. 22,18 Rassegna della poesia francese, a cura di André Beaucer. 22,49 Voci celebri: il soprano Alberta Valentini e il baritono Walter Alberti. Folclore di Haïti. 23,20 « Mille e un sogno », a cura di Youla Kourinna. 23,50 Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra, diretto da Eugène Ormandy. Solisti: Hilde- muth Rennert, Enrico Rava. Ravel: « La valise », poema coreografico, diretto da André Cluytens. 19 Armand Bernhard e la sua orchestra. 19,22 Alain Romans e i suoi ritmi. 20 Notiziario. 20,30 Aimé Moreau, presidente della Georges Desiréères, societaria della Comédie-Française: « Appuntamento a Nevers », a) « Plume au vent » operetta di Jean Nohain, b) « Le Pain de ménage », di Jules Renard.

III (NAZIONALE)

17 Musica russa. 18 Le grandi parti del repertorio. 18,30 I bruchi nuovi presentati da Mirella Della Corte. 19,06 La Voce d'America. 19,20 L'ap- posizione di Jean-Jacques Rousseau, a cura di Denise Centore: « Colloqui con Jean-Jacques ». 19,40 « Le Confessioni », a cura di Roger Pillaudin (testo spirito di J. J. Rousseau). 20,10 Contestelli e di Roger Ducasse. Parte I. 21 Colloqui con Carlo Cocciali, presentati da Roger Pillaudin. 21,20 « Cantegiri », di Roger Ducasse. Parte II. 22,15 Temi e controversie. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Artisti di pas- saggio.

GERMANIA MONACO

16 Musica varia. 17,10 Parata di successi. 19,05 Canti e musica a Champ-Opf. 19,45 Notiziario. 20 La melodia del mese. 21 jazz in viaggio. 22 Notiziario. 23,10 Musica leggera. 23,20 Musiche vere di Praetorius. Anonimo, Monteverdi, Vivaldi, Fux, d'Hervelois, Caldara, Leclair, Ph. E. Bach e Rameau. 0,05 Musica da ballo. 1,05-5,20 Musica da Colonia.

MUEHLACKER

16 Concerto per il pomeriggio. Uno Klami: Kalevala-Suite diretta da Nils Eric Fougstedt; Harald Saevud: Suite dalla musica per « Peer Gynt », diretta da Odd Grüner-Hegge. 17 Ritmi con Erwin Lederer. 0,05 Musica ricca. 19,05 Notiziario. 20 N. Rimsky-Korsakoff: a) « Notte di Maggio », ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet), b) Concerto in d diesis minore per pianoforte e orchestra, fantasie su musiche popolari russe (Paul Badura-Skoda e i Filarmonomici di Londra diretti da Artur Rodzinski); P. Czajkowski: Scena della lettera e valzer da « Eugen Onegin » (Coro dell'Opera Municipale di Berlino e Orchestra Municipale di Berlino diretti da Rudolf Kempe (solista soprano Elisabeth Lindermeyer). 21,15 Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmund de Stoutz. John Dowland: 4 Pavane: Joseph Haydn: « Divertimento » re maggiore, op. 2, n. 5. 22 Notiziario. 22,20 Intermezzo musicale. 23,30 Darius Milhaud: Concerto n. 2 per violino e orchestra (André Gerster e la radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). 0,15-4,30 Musica fino al mattino da Colonia.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Dibattito sul divorzio. 20,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Jennifer Vivyan; tenore Richard Lewis. Bliss: « Le Beatitudini », cantata per soli, coro e orchestra. 21,15 Ballate monache. 22 Notiziario. 22,31 Musica. 22,45 Concerto parlamentare. 23,02 Un libro per la notte: « Un taxi per Tobruk », di René Havaard. 23,15-23,35 Musica classica.

PROGRAMMA LEGGERO

19,31 « The Lame Duck », di Rex Rienits. 20 Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson. 20,31 Di- battito. 21,15 Venerdì musicale. 22,30 Notiziario. 23,31 Laurence James all'organo da teatro. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA MONTECENERI

16 « Cin Cin », cocktail musicale ser- vizio de Benito Giannini. 16,40 Mu- sica da camera eseguita dal so- prano Pia Bali, dal violinista Bruno Caroli, dal violoncellista Alberto Vicari e dalle clavicembaliste Ma- ruccia Vicari, Giuseppe Aldovarandi, che da un solo foco è can- tata da camera; Giorgio Gavare Schümann: Aria di Giuditta dall'opera « Ludovico Pius »; Agostino Stefanini: « Occhi, perché pianete? » aria; Adamo Krieger: « Come pastorella », aria; Mozart: « L'amor mio costante », aria; l'opera « Il Re pastore » a 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 19 Omaggio a Fritz Kreisler. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,20 « Primo Italia 1961 », parte le opere drammatiche e radiofoniche: « La tomba del tessitore », radio- dramma di Michael O'Heocha, dal racconto di Seamus O'Kelly. Traduzione di Maurizio Pardi. 21,50 Brahms: Canz. gitarre, op. 103, per quattro chitarre e pianoforte. 22,10 Le regioni d'Italia negli ultimi cen- to anni. 22,35-23 Gallerie del jazz.

SOTTONS

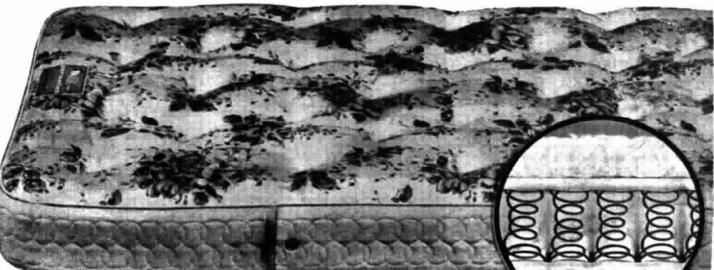
17,15 Giovanni Paisiello: « Messa da Requiem », per soli, doppietto e ar- chestra (trasc. Giuseppe Piccioli) diretta da Edwin Lührer. Solisti: soprano Maria Schlosser; mezzosoprano Maria Minetto; tenore Jean Oncina; basso James Loomis. 19,15 Musica strumentale. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del mondo. 19,50 Improviso musicale. 20 Musica ai Campi Elisi. 21,15 « Quasi umano », novella di Robert Blich. Adattamento di Martine Thomé. 22,15 Musica da camera. 22,35-23 « Rak's progress », opera di Igor Stravinsky.

permaflex

l'amico dei nostri sogni



per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



Difidate dalle imitazioni, il vero
PERMAFLEX ha questo marchio.



permaflex

PERMAFLEX è più pratico, più ele-
gante, più confortevole. È climatizzato:
un lato di calda lana per l'inverno
e l'altro di cotton-felt per l'estate.
PERMAFLEX è prodotto dalla più
grande industria di materassi a molle.
Consultate il catalogo inserito nel
Vostro elenco telefonico.

TV

SABATO 26



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.30 **Educazione tecnica maschile**

Prof. Attilio Castelli

9.30-10.30 **Educazione tecnica femminile**

Professoressa Egle Garrone Rosini

9.30-10.30 **Italiano**

Professoressa Fausta Monelli

10.30-11.30 **Italiano**

Professoressa Fausta Monelli

11.30-12.30 **Latino**

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 **Educazione fisica**

Prof. Alberto Mezzetti

11.45-12.15 Due parole fra noi

Professoressa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) **Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico**

Prof. Nicola Di Macco

b) **Francesca**

Professoressa Maria Luisa Koury

c) **Economia domestica**

Professoressa Anna Marino

14 — Terza classe

a) **Francesca**

Prof. Torello Borriello

b) **Storia ed educazione civica**

Prof. Riccardo Loreto

c) **Economia domestica**

Professoressa Bruna Bricchi Posenti

d) **Tecnologia**

Ing. Amerigo Mei

16-17 45° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Foggia

Teleraccolta dell'arrivo della 8^a tappa: Avellino-Foggia. Teleraccolti Adone Carapezzi e Adriano Dezan.

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocesi

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 18

Continenti ghiacciati

Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca dell'Aeronautica Militare. Presenta Rina Macrilli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

La montagna di ferro

Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Mobili R.B. - Supersucco Lombardi)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

CORSO di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Stock - Confezioni Lubiam - Formaggio Gruenland - Camay)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Candy - Deodorante Air-Fresh - Yogo Massalombarda - Grazia - Durban's - Vafer - Saiva)

23 —

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Società Cora - (2) Shell Italiana - (3) Motta - (4) Max Factor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21.05

IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini e Enzo Trapani

con

Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografia di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

2° - Un libretto di banca

Originale televisivo di Ottavio Cecchi e Alberto Ciattini

Compagnia stabile « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Gianni *Ivano Staccioli*

Giulia *Isabella Ricci*

Pietro *Tino Bianchi*

Clara *Anna Maria Sanetti*

Tonino *Adolfo Belletti*

Ada *Paolo Bacci*

Corrado *Antonio Salinesi*

Primatore *Rinaldo Iglozzi*

Secondo muratore *Diego Ghiglieri*

Terzo muratore *Adriano Boni*

Quarto muratore *Walter G. Licastro*

Antonietta *Cristina Maccelli*

Nello *Franco Buccheri*

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Guglielmo Morandi



IL SIGNORE DELLE VENTUNO

Il presentatore del « Signore delle 21 » Ernesto Calindri sarà appuntamento questa sera sul Nazionale per la quarta puntata dello spettacolo televisivo allestito da Sergio Bernardini ed Enzo Trapani (sulla trasmissione pubblichiamo un servizio alle pagg. 10-11 del giornale).



Per la serie "Vivere insieme"

Un libretto di banca

nazionale : ore 22,15

Il libretto di banca che il vecchio calzolaio conserva gelosamente, nascosto agli occhi di tutti, e in modo particolare ai suoi figli e ai loro poco piestosi congiunti, che cosa contiene ancora? Le due figlie, entrambe sposate, hanno avuto dal loro padre due cospicue sovvenzioni, entrambe tratte da quel libretto: la prima per poter acquistare una casa a riscatto, la vigilia del matrimonio; la seconda per poter pagare un avvocato di fama, che potesse salvare il marito da un processo per ricettazione. Soltanto il figlio, l'unico maschio nel tre, che ospita il vecchio padre nella propria casa, non ha mai ottenuto nulla: e sua moglie, ormai stufa di mantenere a suo il succoso — quel vecchio così noioso, che fuma il sigaro lasciando cadere la cenere sul pavimento, e apposta quotidianamente la casa — un giorno mette in campo il problema, risoluita a portarlo fino in fondo. O in quel libretto ci sono ancora dei soldi, e allora sarà facile, per le tre figlie trovare un sistema che consenta di mantenere decorosamente il proprio padre; o il libretto è esaurito, allora non rimane che indicargli la strada dell'ospizio. La riunione di famiglia, invocata dalla nuora nell'assenza del vecchio, per giungere a un accordo fra le tre sorelle, non sembra dare alcun risultato utile, dato che nessuno per primo, sembra volersi addossare la propria parte di sacrificio, e rinunciare al proprio costituzionale egoismo. Dopo tutta una vita spesa per il bene dei figli, il povero Pietro, che ha lavorato cinquant'anni nella propria bottega per provvedere ai bisogni di tutti, sta oggi per essere messo sul lastrico. Ma egli ha capito la situazione prima ancora di esserne messo al corrente, e riesce a precedere i figli nel loro disegno. Mentre è ancora in corso la riunione di famiglia, egli si ripresenta nella casa,

e coglie tutti di contropiede con la sua decisione. E' già stato egli stesso all'ospizio, dove, con gli ultimi soldi rimasti sul libretto di banca, si è passato due anni di retta, da pensionante, in modo da non dover rendere conto di niente a nessuno: « Perché sia chiaro — come ha detto egli stesso all'impiegato della amministrazione — che io, qua dentro, ci vengo di mia volontà ». Il problema che presenta l'originale televisivo di Alberto Ciattini e Ottavio Cecchi, in onda questa sera per la serie « Vivere insieme », è il problema dei vecchi di fronte alla società; un problema tipico della moderna civiltà industriale, che tende sempre più a respingere ai margini, nella sua ferocia dialettica economica, gli elementi improduttivi. In Italia comincia a presentarsi con le sue punte di asprezza, particolarmente nelle città del « triangolo » industriale del Nord. Sotto il pretesto della ristrettezza degli alloggi, dei turni di lavoro, che spesso tengono anche la donna fuori di casa, dei nuovi problemi economici creati dallo sviluppo tecnico, la famiglia moderna, a poco a poco, tende a liberarsi dei vecchi, e a isolarsi dalla stessa società. Tema estremamente attuale, dunque, che ben si colloca fra quelli scelti dai responsabili di « Vivere insieme », per la trasmissione mensile dedicata ai problemi di vita di famiglia. Introduttore, anche questa volta, il professore Ugo Sciascia, che leggerà alcune fra le più interessanti lettere provocate dal precedente originale televisivo di Vladimiro Cajoli, il tema della serata sarà dibattuto da quattro personalità, scelte, secondo il criterio della trasmissione, in quattro diversi campi dell'attività sociale: il giurista Francesco Carmelutti, la onorevole Maria Pia Dal Canton, il psichiatra Adriano Oscicini e il giornalista Elio Tarlico.

g. c.

MAGGIO



Un gruppo di interpreti dell'originale televisivo « Un libretto di banca ». Da sinistra: Anna Maria Sanetti, Franco Buccheri, Cristina Mascitelli, Tino Bianchi, Ivano Staccioli e, di spalle, Antonio Salines



SECONDO

21.10

RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO



UN GIORNO CON HAILE' SELASSIE

Il servizio di apertura del numero di RT in onda questa sera è intitolato « Un giorno con Haile Selassie » ed è stato realizzato alla corte imperiale di Addis Abeba, da Gianni Bisachi. E' la prima volta che il Negus viene intervistato dalla nostra tv. Haile Selassie ha parlato in termini lusinghieri dell'opera degli italiani che vivono in Etiopia e ha consentito che gli operatori lo ritrassero attorniato dai suoi nipoti

Un racconto sceneggiato Lunga notte

secondo: ore 22.45

Il dramma che può essere racchiuso nel segreto confessionale, il quale, come è noto, impedisce ad un sacerdote di rivelare quanto ha appreso in confessione, anche quando si tratti di circostanze che potrebbero aiutare il corso della giustizia, è stato più volte sfruttato dal cinema, nelle sue storie, quale elemento di forte tensione spettacolare. Il racconto sceneggiato Lunga notte (« The Priest »), che viene trasmesso questa sera, è anche esso impernato sugli stessi motivi di coscienza e di tragedia. Quattro minuti dopo mezzanotte John Oliver si presenta da Padre Dolan e chiede di essere ascoltato nonostante la ora tarda. Le parole dell'uomo, che ha un aspetto molto sofferente, sono terribili: « Padre, domattina alle nove e venti, io ucciderò un uomo. Ho preparato un ordigno che agirà infallibilmente a quell'ora ». Invano il sacerdote cerca di dissuaderlo Oliver dal suo folle proponimento. L'uomo è col-

pito da un grave maleore e deve essere trasportato d'urgenza all'ospedale. Nella notte egli morirà senza aggiungere più nulla alle sue gravi minacce. Padre Dolan ha le labbra sigillate dal segreto della confessione, ma sa che una tragedia avverrà tra poche ore. Ha una notte davanti a sé per cercare di sapere qualcosa, per tentare di scongiurare il pericolo di cui, solo, è a conoscenza. Alla vedova di Oliver il sacerdote chiede se suo marito avesse avuto qualche nemico, ma la donna lo nega: « John era un uomo pacifico, tranquillo, lavorioso », essa dice. Ma poi, nello sconcerto del dolore, rivela che la tranquillità familiare era stata improvvisamente rotta da una telefonata, appena sette giorni prima della morte di Oliver. « Avevano chiamato da New York per un certo John Allen. Io dissi che ci doveva essere un errore, che non c'era nessun Allen a quel numero, ma mio marito mi tolse il telefono di mano e mi disse che era per lui ». Oliver aveva detto alla moglie che Al-

len era il suo secondo cognome, ma che non lo usavano da anni. Da quel giorno però il suo umore mutò e cominciò a fare tardi tutte le sere con la scusa di un lavoro urgente da sbrigare. Sulla base di questi elementi, Padre Dolan intensifica le indagini. Le ore trascorrono inesorabili. E' quasi l'alba. Il sacerdote è riuscito a sapere, nella redazione di un giornale a cui si è rivolto per essere aiutato nelle ricerche, che all'anagrafe di New York, dieci anni prima, erano registrati tre John Allen: un deputato, uno spacciaccino, e un gangster che era riuscito in seguito a fuggire da Sing-Sing. Identificato John Oliver con l'ex ergastolano, sarà ora più facile per Padre Dolan arrivare a ricostruire la personalità del morto e ad individuare l'uomo che Oliver ha stabilito di uccidere con una bomba ad orologeria. Ora la lotta è contro il tempo, e il finale, come è facile intuire, è tutto giocato sulla suspense.

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA DECCA

Renata Tebaldi W. Furtwaengler W. Backhaus

e tutti i grandi interpreti DECCA nei dischi della ACE OF CLUBS

● famosa serie in eccezionale offerta!

Ogni disco

33 giri

30 cm.

A LIRE
2.700
imposte escluse

ATTENZIONE!
ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti
nei negozi contrassegnati



da oggi
al 31 maggio

gratis

un
sapone
VIDAL

acquistando un flacone di
colonia
VIDAL
(escluso formato MIGNON)

dove c'è
l'uno
non puo mancare
l'altra



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Leggi e sentenze ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

L'operetta

Lincke: *Frau Luna: «Luna valzer»*; Lombardo: *La duchessa dei bei tabarini*; «Ah, come si sta bene!», «Leh, frusciata!»; *Hab'bin blues*; Blumentritt; *Planchette: Les cloches de Corneville*; Ouverture (*Palmitove-Colgate*)

— Successi da film e riviste

Evens-Livingston: *Tommy*; Gariani-Giovanni-Kramer: *Raggo di sole*; Mandel: *Black nightshade*; Modugno: *Calatami*; North: *Restless love* (Amaro Medicinali Giuliani)

— Tuttalegretto

Confrey: *Stumbling; Charnell-Il-Pariba*; You beber ate cari; Minkler: *It's a long, long way to Tipperary*; Achard-Monnat: *Si, si, si, Horner*; Marche des hours; Mi-giacchi-Fancilli: *Col piagnona e le babucce*; Pecora-Bonano: *Sharkey strut* (Knorr)

— L'opera

Pagine di Meyerbeer

1) *L'Africana*: a) *Adamastor* Re dell'onde...; b) *O Paradies*...; 2) *Dinorah*: *«Ombra leggera»*...; 3) *Gli Ugonotti*: *«Bianca al par di neve al-pina...»*

Intervallo (9.35) - Incontri con la natura

— Musiche di D. Scarlatti, Beethoven e Haydn

D. Scarlatti: *Sonata in la maggiore per pianoforte* (L. 494); Beethoven: *Violoncello in do minore, sopra un tema orientale* (Pianista György Cziffra); Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 104*: Adagio; allegro - andante-minuetto (allegro) - allegro spiritoso (Orchestra Filharmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Una favola nordica: La regina delle nevi di Andersen

- Adattamento di Ghirò Gherardi

Al freddo e al caldo: I mezzi di trasporto, a cura di Giampietro Ferrini

11 — 45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Galgiano

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) *Le canzoni di ieri* Galli-Fusco: *Serenata a chi mi pare*; Misselvia-Clare Conrad: *Ma... he's makin' eyes at me*; De Torres-Padilla: *Fon-moon*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi* (Lavabiancheria Candy)

b) *Le canzoni di oggi* Testa-Lojacono: *Ricordami*; Moulin: *C'est un homme terrible*; Devill-Deven: *Dalmatian plantation*; Dunedin-Piccoli-Exposito: *Sempre no*; Aznavour-Davis: *Je t'aime comme tu es*; Burgess: *Everybody's rock-ing*

c) *Finale* Daniderff: *Je cherche la Fine*; Silvestri-Nanni: *Washington Young: Sweet madness*; Parish-Blaha: *Blue skirt waltz*; Green: *Maria's tarantella*; Daddi-Malibert: *La dolce vita*; Lavagnino: *La canzone di Lima (Invernizzi)*

12 — Ultimissime

Cantano Giorgio Gaber, Luciano Lualdi, Wanna Scotti, Anita Sol, Achille Togiani, Manlio-Barile: Clarendine; Garaffa-Rosignoli: *Rapsodia ad un angelo*; Mazzoli-Pinchia-Paoillo: *Resta così*; Mogol-Donati: *Puntini lontani*; Beretta-Loren: *Desidero tei*; Cini: *Una romantica avventura*

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lievo... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Avellino-Foggia

(Terme di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 L'ERA DEI 78 GIRI (L'Oreal)

14-15 Giornale radio

45° Giro d'Italia

Partenze per la tappa Avellino-Foggia

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

14-15,15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Calanissetti 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTO SINFONICO diretto da ELEAZAR DE CARVALHO

con la partecipazione della clavicembalista Annamaria Pernafelli

Viva Lobos: *Bachianas Brasileiras n. 2*: Adagio, b) Largo, c) Andantino moderato, d) Un poco moderato; Schuman: *Stimmen*: a) Molto agitato ed energico, b) Larghissimo, c)

Presto; Bach: *Concerto in la maggiore*, per clavicembalo e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro ma non tanto

Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 Palermo: Inaugurazione della XVII Fiera del Mediterraneo (Radiocronaca di Aldo Scimè)

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori La satira romana

19.45 I libri della settimana a cura di Goffredo Bellonci

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini

21 — Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

Il flauto magico

Concerti, opere e balletti

con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.25 IL FORESTIERO

Radiodramma di Felice Silverstri

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Romolo Sabel Vigilio Gottardi

Ebe Sabel Angiolina Quintarelli

Dario Perduca Renzo Lori

Marianna Perduca Anna Carrafa

Cesare Viridis Gino Mavara

e inoltre: Gastone Cipriani, Paolo Fagioli, Olga Fagnano, Annamaria Mion, Angelo Montagna, Carlo Ratti, Egidio Toninelli

Regia di Eugenio Salussolia

22.20 *Jackie Gleason e la sua orchestra

22.45 Viaggio alle Antille: Venditori antichi Dei

Dокументario di Edoardo Antoni

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

ne Danco); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «All'idea di quel metallo» Duetto (Alvinio Micaliano, tenore, Ettore Bastianini, baritono)

21 — Dal Salone delle Feste del Casino della Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata dedicata all'Italia

Orchestra Melodica diretta da William Glassini

Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filegamo

22.15 Radionotte

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenue en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musica sacra

A. Scarlatti: *Te Deum*, per coro misto e orchestra (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione + A. Scarlatti + di Napoli diretta da Franco Carambula); Messa di Coro: *Emilia Gubitosi*; Bach (trascr. e revis. di Ermenegildo Paccagnella): *Piccolo magnificat*, per soprano, viola, violoncello, flauto e clavicembalo;

Parte I: *Meine Seide* (Orchestra di Ferrara, Parte II: *Denn er hat seine elende Magd angeschen* Parte III: *Er über Gewalt mit seinem Arm und zerstreut* Parte IV: *Er Süßest die Gewaltwogen vom Stuhl und erhält den Dienst*), Parte V: *Die Hurengärtner füllt er mit Gütern und lässt die Reichen leer*, Parte VI: *Wie er geredet hat unser Vater*, Abraham und seinen Sämen ewiglich; Parte VII: *Wieder ist Arden eingetragen und immer dar in Ewigkeit*, Amen (Soprano Jannette Lombard). Strumentisti dell'Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

10.15 L'Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell

Berlioz: *Bénédict Cellini*, overture; Webern: *Sei pezzi*, per orchestra; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra* a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto (solista Leon Fleisher)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

E. Halffter: *Canções Espanholas*, per voce e orchestra: a) *La corza blanca*, b) *La niña que se va al mar*, c) *Berenguer* (A. Almudena, canto); S. Sardina (mezzosoprano Teresa Berganza + Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore); Bartók: *Concerto n. 2*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto, b) Larghissimo, c) Allegro molto, adagio, presto, adagio, c) Allegro mol-

MAGGIO

to (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtale)

12 * Suites

Purcell (Tresor, J. Harbage); King Arthur, suite per archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Andrei); Milhaud: Suite francese: a) Normandie, b) Bretagne, c) Ile de France, d) Alsace, e) Provence (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

12.30 Improvisi e tocate

Frescobaldi (Rev. Bartòk); Toccata per pianoforte (Pianista Nikita Magaloff); Schubert: Improvviso n. 4 in do diesis minore (Pianista Gabriel Tacchino)

12.45 Musica sinfonica

Giochi: Quattro scatole, per orchestra d'archi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari); Lippolis: Due Melope, op. 8, per flauto e orchestra; altrimenti come un tempo, b) Ecclante, «Vivacissimo» (Solisti Jean Claude Masi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia))

13 — Pagine scelte

da «Il Mondo» del 16-12-58: La strada per Tipperary di Anna Maria Ortese

13.15 Mosaique musicale

Frescobaldi: Toccata in sol maggiore (Organista Edward Power Biggs); Haendel: Clacsona in do maggiore (Arpista Henri Boile); Chopin: Preludio in do minore maggiore n. 15 (Pianista Alexander Brailowsky)

13.30 Musiche di Mozart, Franck e Strawinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 maggio - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

15-16.30 L'opera lirica in Italia

VIVI' Dramma in tre atti e sei quadri di Bindo Missiroli e Paola Masino

Musica di FRANCO MANNINO
Vivi Clara Petrella
La cameriera Alberta Valentini
La zia Rina Corsi
Una cliente Anna Maria Fassone

16.30 Musica di Mozart, Franck e Strawinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 maggio - Terzo Programma)

17 — * Concerti di Vivaldi

Due Concerti per oboe e archi (R op. 39)
N. 1 in do maggiore Allegro non molto - Larghetto - Minuetto

N. 4 in do maggiore Allegro poco - Largo - Allegro
Solisti: Alberto Caroldi Complesso d'archi «Accademici di Milano», diretto da Piero Santi

Concerto n. 3 in sol maggiore per due violini, due violoncelli, archi e cembalo Allegro - Largo - Allegro
Solisti: Georges Alés, Robert Gendre, violinisti; Roger Albin, André Rémond, violoncelli
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Frontenac

Concerto n. 3 in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo, • per la SS. Assunzione di Maria Vergine.

Adagio e staccato - Allegro ma poco - Largo - Allegro
Solisti Luigi Favaro - Allegro
Complesso «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasanò

18 — L'espansione coloniale francese dalle origini alla prima guerra mondiale a cura di Romain Rainero V - La finzione dei protettorati nella Tunisia, nel Madagascar e nell'Indocina

18.30 Alexandre Tansman Suite per due pianoforti e orchestra

Introduzione e allegro - Largo (Intermezzo) - Presto (Perpetuum mobile) - Variazioni, doppia fuga e finale su un tema slavo

Bando di Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

— altra prima viola con obbligo della fila;

— viola di fila;

— secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di altra prima viola con obbligo della fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924 per i concorrenti al posto di viola di fila;

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925 per i concorrenti al posto di secondo flauto con obbligo del terzo e quarto e ottavino;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzioni degli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade

Il 16 giugno 1962.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino n. 9 - Roma.

Manicure Anna Di Stasio

Affittacamere Lucia Danieli

Sinclair Mac Lean

L'impresario Gianni Fioravanti

George Scattori Meletti

Ezio De Giorgi

Un cliente Edgardo Di Stasio

Un cameriere Augusto Pedroni

Parucchieri Ezio Boschi

Barman Compositore Guerrando Rigiri

Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Italiana diretta da Franco Caccio

19.15 La scelta del proprio lavoro

Franco Bonacina: Le responsabilità della famiglia per un adeguato inserimento dei giovani nel lavoro

19.30 Dietrich Buxtehude

Missa brevis a cinque voci

Coro Madrigalista della Radio Danese diretto da Mogens Woldike

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in mi maggiore per flauto, oboe, viola, archi e cembalo

Andante - Allegro - Siciliana - Vivace

Solisti: Hans-Peter Schmidt, flauto; Hermann Töchter, oboe; Emil Seller, viola; Carl Gorvin, cembalo, e Quartetto d'archi

Giovanni Battista Viotti (1755-1824): Quartetto in do minore

Moderato ed espresso - Minuetto - Allegro agitato e con bocca

Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello

Johannes Brahms (1833-1897): Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte

Vivace, ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato

Wolfgang Schnellerhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista del le riviste

21.30 Stagione sinfonica di primavera del Terzo Programma

Dal Conservatorio di Musica - G. Verdi - di Milano

CONCERTO

diretto da Frederik Prausnitz

con la partecipazione del pianista Ghérald Macarini

Carmignani e del mezzosoprano Giovanna Floroni

Hans Werner Henze

Concerto per pianoforte e orchestra

Entris - Pas de deux - Coda

Solisti Ghérald Macarini Carmignani

(Prima esecuzione in Italia)

Gustav Mahler

Sinfonia n. 3 in re minore per solo, coro e orchestra

Scenografico ridotto - Tempo di Minuetto - Comodo - Scherzando - Vittorioso - Allegro molto espresso - Calmo

Solisti Giovanna Floroni

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

Al termine:

(*) La Rassegna Cultura tedesca

a cura di Paolo Chiarini

Congedo

«Giorni a Mangalavite» da

Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga

Duo Gorini-Lorenzi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Frank Martin

Ballade per flauto, piano-

forte e archi

Solisti Pasquale Esposito

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

Italiana diretta da Franco Ca-

raccio

19.15 La scelta del proprio

lavoro

Franco Bonacina: Le re-

sponsabilità della famiglia

per un adeguato inserimen-

to dei giovani nel lavoro

19.30 Dietrich Buxtehude

Missa brevis a cinque voci

Coro Madrigalista della Ra-

dio Danese diretto da Mogens

Woldike

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in mi

maggior per flauto, oboe,

viola, archi e cembalo

Andante - Allegro - Siciliana - Vivace

Solisti: Hans-Peter Schmidt,

flauto; Hermann Töchter,

oboe; Emil Seller, viola; Carl

Gorvin, cembalo, e Quartetto

d'archi

Giovanni Battista Viotti

(1755-1824): Quartetto in do

minore

Moderato ed espresso - Mi-

nuettti - Allegro agitato e con

bocca

Jean Pierre Rampal, flauto;

Robert Gendre, violino; Ro-

ger Lepauw, viola; Robert

Bex, violoncello

Johannes Brahms (1833-

1897): Sonata n. 1 in sol

maggior op. 78 per violino e

pianoforte

Vivace, ma non troppo - Ada-

gio - Allegro molto moderato

Wolfgang Schnellerhan, vi-

olinista; Carl Seemann, piano-

forte

extra lusso

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista del

le riviste

21.30 Stagione sinfonica di

primavera del Terzo Pro-

gramma

Dal Conservatorio di Mu-

sica - G. Verdi - di Mila-

nno

CONCERTO

diretto da Frederik Praus-

nitz

con la partecipazione del

pianista Ghérald Macarini

Carmignani e del mezzosoprano

Giovanna Floroni

Hans Werner Henze

Concerto per pianoforte e

orchestra

Entris - Pas de deux - Coda

Solisti Ghérald Macarini Car-

mignani

(Prima esecuzione in Italia)

Gustav Mahler

Sinfonia n. 3 in re minore

per solo, coro e orchestra

Scenografico ridotto - Tempo di

Minuetto - Comodo - Scherzando

- Vittorioso - Allegro mol-

to espresso - Calmo

Solisti Giovanna Floroni

Maestro del Coro Giulio

Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevis-

ione Italiana

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

Al termine:

(*) La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Paolo Chiarini

Congedo

«Giorni a Mangalavite» da

Mastro Don Gesualdo di

Giovanni Verga

DISCHI MICROSOLCO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post. Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30381: LE DIESCI CANZONI FINALISTE DELLO «ZECCHINO D'ORO» PER BAMBINI

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPOLEO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMbre - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA

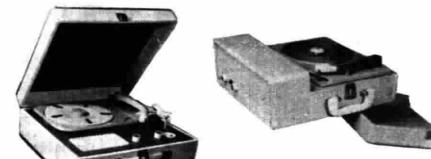
cantano: Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Sebena e Germano

PH 30380: LE 12 canzoni finaliste al Festival di San Remo

cantano: Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con OMAGGIO DI 22 CANZONI su dischi normali (non di plastica)



RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 13.500

+ L. 380 spese postali



CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviate le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contassegno ciò che desiderate

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il vostro juke box »

Trasmisione: 6-4-1962

Estrazione: 12-4-1962

Soluzione: Grace Kelly.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Lucia Bernardi - Camigliano (Lucca).

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Gemma Beltrami, via Miroite, 16 - Iseo (Brescia); **Letizia Morasso**, viale Pio VII, 21/12 - Genova-Quarto.

Trasmisione: 13-4-1962

Estrazione: 19-4-1962

Soluzione: Claudio Villa.

Vince: 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Liliana Mantovani, corso Milano, 46 - Novara.

Vincono: 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Lina Di Meo, Piano Baele, 18 - Milazzo (Messina); **Luigi Brigato**, via XXV Aprile - Vittuone (Milano).

Trasmisione del 27-4-1962

Estrazione del 3-5-1962

Soluzione: Caterina Valente.

Vince: 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Piccioni Emilia - Convitto C.R.I. - Colleferro (Roma).

Vincono: 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »;

Trivella Teresa, via S. Rocco n. 191 - Pigna (Imperia); **Galli Silvia**, via Arlberto, 1 - Cantù (Como).

I vincitori del Concorso

Ad un italo-americano il Gran Premio "Casella"

Il Gran Premio del VI Concorso Internazionale « A. Casella » è stato assegnato al giovane pianista italiano-americano Richard Siracuse, primo classificato su 80 concorrenti di 22 Nazioni. La Giuria, riunitasi nel Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ha inoltre assegnato i seguenti premi e diplomi:

2^o premio ex aequo a José Contreras (Filippine), André Grog (Francia) e Jerzy Galek (Polonia);

3^o premio all'italo-francese Jean Della Valle;

4^o premio all'italiana Emilia Mazzat;

5^o premio a James Mathis (U.S.A.);

6^o premio a Verda Erman (Turchia).

Diplomi al merito sono stati pure assegnati all'ungherese Imre Antal agli americani Howard Aibel e Naomi Weiss, classificatisi rispettivamente al 7^o, all'8^o e al 9^o posto.

RADIO SABATO 26 MAGGIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania 2 su kc/s. 845 pari a m. 6060 e su kc/s. 9515 pari a metri 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 51.53.

23.05 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intimità e con da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantante - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in disci a richiesta degli ascoltatori, esibizioni di acuzzi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Calendario isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Trasmissione leggenda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Cante Germana Caroli - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanesi 1 e stazioni MF II della Regione).

TRIVENETO ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Große Interpreten. Alfred Cortot spielt die 4 Balladen von F. Chopin - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Allerlei von eins bis zweit (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Notiziarchen am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

Fünfzehr (Rete IV).

Bei uns zu Gast - 18.30 WR senden für die Jugend. « Von grossen und kleinen Tieren ». Am Bach: a) Der Gelbrandkäfer; b) Der Lachs.

Hörbilder von Wilhelm Behn (Band-aufnahmen des N.D.R., Hamburg) - 19. Arbeitserfunk - 19.15 Opernmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20. Das Zeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Die Welt der Frau bearbeitet von Sofie Magnago - 20.45 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 21.30 Aus dem Schatzkasten deutscher Lyrik - Auswahl und verbindende Worte von Erich Kästner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 W wir bitten zum Tanz - zusammengestellt von Jochen Mann - 22.30 « Auf den Bühnen der Welt » - 23.00 F.W. Lieder - 23.25 Das Kaleidoskop - 23.25.05 Spätmärchen (Rete IV).

RIEVIULI-FENESTRA GIULIA

7.00 Buon giorno con il Trieste Jazz di Gianni Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Federazione dei giornalisti italiani con i segreti di Arcelinco a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13.00 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Muore la chiesetta di Almancio - Muore la chiesetta di Almancio - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Mario Bugamelli: « La notte dei grandi cantanti », con la partecipazione del cantante, coro e orchestra, su versi di Guido Gozzano. Voce recitante: Giovanni Gnesi - Società Corale « Giuseppe Tartini » di Trieste diretta da Giorgio Krichenbach - 14.30 Concerto di musica di autore di Mario Bugamelli (Registration effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40 « Carte d'archivio » - Frammenti di storia giuliana e friulana - La disavventura di un provvidenziale veneto a Udine» di Carlo Rapozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 « Carlo Pacciori e il suo complesso » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30-15.55 Musiche corali di Jacopo Tomadini - Coro di Mortegliano diretto da Renato Beltramini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.20-20.55 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

21.30-21.45 Concerto di Renato Beltramini - 21.45 Sinfonia n. 6 in si bemolle maggiore (nell'intervallato: Documenti sulla vita di Mozart).

22.30-22.45 Compositori spagnoli - 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Arti, lettere e spettacoli -

18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo di friend del Teatro Teatro Sergio Palmisano e Amadeo Scagni -

19.45 Incontro con le ascensoristiche, a cura di Maria Anna Prepoli -

19.50 « Accuorelo italiano » -

20.15 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovaca - 21 « Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra, in mi minore, op. 64; Edward Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22 « Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

18.15 Art

I concerti del Terzo

Prausnitz dirige Henze e Mahler

terzo: ore 21,30

Inutile andare a stabilire una parentesi o un respiro fra i due numeri che suddividono il concerto diretto dal M° Prausnitz per la stagione di primavera del terzo programma: sarebbe una fatica improba che non approderebbe a nulla; né, d'altra parte, è necessario che in un programma vi sia una logica concordanza fra i pezzi, poiché la sua composizione può benissimo obbedire ad un criterio di preferenze assolutamente personali del direttore. Crediamo proprio che questo sia il caso. Ecco, dunque, a parlare di Hans Werner Henze, tedesco di nascita (Gutersloh in Westfalia, 1926) e partenopeo d'elezione, poiché se non andiamo errati, a Napoli vive dal 1953. La posizione di Henze resta oggi problematicamente eclettica solo per chi lo vedrebbe volentieri inquadrato in una corrente, facilmente classificabile, rapidamente ricostruibile nei suoi riferimenti e nelle sue parentele. Ma nel ciclo evolutivo di Henze l'unico punto fermo è quello di partenza che ci riconduce ad uno dei momenti più fecondi, se non in tutto dei più felici, della musica contemporanea: quello dell'espressionismo e precisamente quello della veste schoenbergiana. Atonalismo, dodecafonia, insomma, per dare un riferimento generico, e non del tutto preciso; perché se Henze ha certamente capito la lezione di Schoenberg, è anche vero che se ne è discostato, affrancandosi e cercando di battere una via personale in cui la musica, e solamente la musica, detta i suoi diritti, lasciando alle teorie e ai sistemi grammaticali di scrittura musicale la loro funzione di mezzi usabili, di volta in volta, secondo la necessità, senza investirli di un'autorità vincolante.

E' questo un fatto a suo favore e a suo merito, poiché dimostra la presenza di una personalità viva e fervida e, come tale, insopportante di premesse e di interferenze, ma capace di esprimersi con un linguaggio ricco d'imprevedibili svolte ed atteggiamenti estrosi, sia pur sempre ancorati ad una struttura solidamente innanzitutto e discorsivamente ricca e varia. Il Concerto per pianoforte e orchestra eseguito in questa trasmissione del Terzo, con la partecipazione del pianista Gherardo Macarini Carmignani, è del 1950. Fa, dunque, parte della produzione giovanile di Henze; ma ci stupiranno la sua personalità già francamente delineata e i moduli del suo linguaggio già pienamente espressi.

Per quel che riguarda Mahler e la sua *Terza Sinfonia per voce coro e orchestra*, invece, il discorso ci riporta ancor più indietro, ad un periodo di mezzo, di preparazione e di maturazione di elementi, entro il quale Mahler trova la sua giustificazione storica e la sua importanza riconosciuta, anche a voler prescindere dai suoi puri meriti d'artista.

Mahler, dunque, nato a Kallisch, in Boemia, nel 1860 e morto a Vienna nel 1911, trova in queste due date che racchiudono la sua vita, il primo commento valido e preciso alla



Frederik Prausnitz

sua opera, poiché esse lo collocano in un ambiente e in un clima musicale del tutto particolare, in un'Europa che, sempre musicalmente parlando, andava esaurendo, con molta lentezza, la spinta del romanticismo, cercando nuove vie e nuovi modi. Mahler crebbe e si formò nel periodo di Wagner, di Schumann, di Brahms, di Liszt, tanto per fare alcuni nomi significativi; un periodo in cui la musica, specie quella tedesca, voleva trovare altri significati nel campo della filosofia, e ricercava nuove forme di espressione nel superare in maniera sempre più libera ed aperta, gli schemi delle forme e l'equilibrio delle sonorità, allo scopo di divenire sempre più aderente al mondo dell'artista, anzi, di esprimere sempre più completamente i suoi motivi e la sua struttura intima.

E' chiaro che in questa ricerca di nuove vie espressive si doveva arrivare ad un'evoluzione del gusto, dettata dall'evoluzione stessa dei mezzi musicali impiegati. Ed è qui che l'importanza di Mahler si fa indiscutibile, poiché la concezione armonica del suo discorso è densa di presagi e di acutissime intuizioni, che fanno da prodromi a quella che più tardi diventerà una vera e propria disintegrazione tonale.

Dal punto di vista artistico, a parte gli appesantimenti di una aspirazione alla confessione totale e al « kolossal », la musica di Mahler rivela una natura musicale schietta ed esuberante, fors'anche, un po' carente nella misura dell'autocritica e dell'autocontrollo, ma, tuttavia, valida e significativa nella sua intima attualità.

Mahler nella « sinfonia » ha trovato la sua forma ideale, perfettamente idonea ad esprimere se stesso. Ne scrisse nove. La « Terza », in re min., è del 1895, ed è scritta per contralto, coro di ragazzi, coro femminile e orchestra.

V. A. Castiglioni



L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non è più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, è divenuta "pesante" per lo stomaco e poco gradevole...

Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina è studiata e dosata appunto per "correggere" le acque potabili d'oggi.

Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure: 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Trovate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brodo Star (2), Doppio Brodo Star Gran Gala (2), Margherita Foglia d'Oro (2), Tè Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succo di frutta Gō (1), Polveri per acque da tavola Frizzina (3), Comamilla Sogni d'Oro (3), Bubini Poppy (3).

Chiedete subito il nuovoissimo albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.



polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



In questa pagina i modelli che hanno vinto i primi tre premi al Concorso per giovani sarti a St. Vincent. Ecco, in alto, il « tailleur » di Luigi Pernechele in lana leggera blu con giacca dalla doppia balza sul dietro cui è stata assegnata la « R » d'oro Lanerossi



Il « tailleur » in terital rosso con camicetta in seta bianca « bouclé » come la fodera della giacca è di Lia Parodo, che ha ottenuto il secondo premio al concorso di St. Vincent



Il terzo premio, Rosa d'oro Rosier, lo ha meritato il due pezzi di Anna Scipioni dell'Aquila: una « princesse » con giacca in tessuto sabbia. La gonna è movimentata da quattro pieghe

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Giovani sarti alla ribalta

Recentemente, a Saint Vincent, si è concluso un concorso internazionale per « giovani sarti del Mercato Comune ». Concorso che ha avuto molto successo, specialmente in Italia. Infatti ora che alcuni dei « grandi » della moda italiana si sono volontariamente esiliati a Parigi, s'impone più che mai ciò che stabilisce l'art. 1 del regolamento che è alla base del « concorso » e cioè « dare impulso alla qualificazione professionale delle giovani sarte e dei giovani sarti, ai quali è affidato il futuro di questa attività (sartoriale) artigiana tradizionale, caratteristica, che vanta glorie antiche e moderne e che rappresenta uno dei settori più importanti della grande famiglia artigiana ».

Al concorso, organizzato dalla Confindustria, dalla Confartigianato, dalla Federazione Internazionale dell'Artigianato e sostenuto da alcune grandi industrie del settore tessile ed abbigliamento, per l'Italia hanno partecipato duemila « speranze della sartoria » (limite massimo d'età: trent'anni) che sono state selezionate, in sede provinciale e regionale, da oltre settecento « maestri » dell'« arte sartoriale ». Al traguardo di Saint Vincent non sono arrivati trentadue, più due stranieri: Joseph Jüngels del Lussemburgo ed Annalore Vöhlert di Darmstadt (Germania). I concorrenti del Belgio, della Francia, dell'Olanda non sono intervenuti perché le loro selezioni non erano state concluse entro il termine fissato.

Tutti sono stati bravissimi, specialmente perché hanno dovuto confezionare il modello da sottoporre al giudizio della giuria con un tessuto estratto a sorte all'inizio della prova finale (ed alcuni tessuti risultarono veramente « difficili » da trattare) ed anche perché la maggioranza dovette industriarsi a cucire tutto a mano. Moltissimi non poterono infatti usufruire delle macchine da cucire messe a loro disposizione dalla Singer, perché di un modello così moderno e perfezionato da essere loro ancora sconosciuto. Un piccolo esercito di indossatrici e di volenterosi indossatori, si prestò per le prove. Due saloni dell'Hôtel Billia vennero trasformati in laboratori distinti: uno per le sarte, l'altro per i sarti.

Poi arrivò la giuria, composta dai più bei nomi dell'alta moda femminile e maschile: dall'elegantissima torinese Naida alla biondissima Jole Veneziani, alla batagliera Zoe Veneziani, da Gigliola Curiel, più bella che mai, a Maria Antonelli, da Germana Marucelli vestita di viola a Federico Emilio Schubert vestito di turchese; dal « maestro » Caraceni ad Angelo Litrico, il sarto siciliano che vorrebbe imporre agli uomini giacche di broccato, da Ubaldo Baratta sempre stilizzato ad Eugenio Vugi, sempre elegante.

Il primo premio (una grande « R » d'oro della Lanerossi) venne attribuito a Luigi Pernechele di Padova per un tailleur blu dal taglio perfetto; la « Scala d'oro » Rhodiatoc se la meriò Lia Parodo di Cagliari per un tailleur rosso in terital; un'altra « R » d'oro (primo premio maschile) toccò a Bruno Perria pure di Cagliari per un « fresco » blu, mentre il « Metro d'oro » di Lebole fu conferito ad Antonio Mazzola di Frosinone. Tutti gli altri concorrenti ricevettero premi e diplomi.

m.c.

Cucina

Gli asparagi

Come si cuociono

Lavateli bene sotto l'acqua corrente; tagliateli, dalla parte del gambo, riducendoli tutt'uno nella stessa lunghezza. Riunateli in mazzetti di sei o sette, legateli con uno spaghettino e poneteli nell'asparagiera o in una qualsiasi pentola cilindrica alta e stretta; versate tanta acqua quanta ne occorre per arrivare al punto in cui comincia la parte verde degli asparagi; salate, portate a ebollizione e lasciate cuocere per 12-15 minuti, se sono piccoli, per 18-20, se sono grossi. Tenete presente che è sempre meglio tenerli piuttosto indietro di cottura. Scolateli sopra un tovagliolo; è necessario perché tutta l'acqua possa andar via.

Le salse

Il modo più semplice e classico è quello di mangiarli con olio e limone, che mescolerete assieme e sbatterete con una forchetta.

Salsa olandese

E' la salsa classica per gli asparagi, ma serve anche per altre verdure lessate (carciofi, fennocchi, ecc.) e per carne o pesce lessati. In un pentolino di

terracotta o di porcellana da fuoco o di ghisa smaltata mettete 2 rossi d'uovo (non deve restare alcuna rimanenza di albumine); con un cucchiaio di legno mescolateli e poi versate a poco a poco un cucchiaio di acqua fredda sbattuta assieme a un cucchiaio di succo di limone; aggiungete un pizzico di sale e ponete su fuoco molto basso e a bagno-maria; con il cucchiaio di legno (meglio con una frusta) mescolate bene in modo che la salsa cominci a diventare schiumosa e poi prende la consistenza di una crema. A questo punto unite una noce di burro; sbattezze ancora bene e quando la salsa riprende la consistenza di una crema aggiungete un altro pezzettino di burro; per 2 rossi d'uovo occorrono 200 gr. di burro. Durante la cottura quando la salsa diventa un po' spessa, aggiungete ancora un po' d'acqua fredda (in tutto un cucchiaio al massimo). Quando avrete esaurito tutto il burro (ne metterete sempre una noce per volta) unite un cucchiaio di succo di limone, un bel pizzico di pepe bianco e il sale necessario.

La salsa olandese deve lasciare un velo sul cucchiaio: se dovesse essere troppo spessa, aggiungete ancora qualche goccia di acqua fredda; se do-

vesse essere troppo liquida, unite un pezzettino di burro.

Servitela calda; per tenerla calda mettetela a « bagno-maria » non riscaldatela mai sul fuoco.

Salsa tartara

In una tazza ponete 3 o 4 (secondo la grossezza) rossi d'uovo sodo passati al setaccio. Aggiungete un cucchiaio piccolo di senape, un po' di sale e un pizzico di pepe. Poi, poco per volta (a filo) fate cadere un quarto di olio, come per la maionesse e cioè mescolando continuamente, e sempre dallo stesso verso, con un cucchiaio di legno. Alla fine aggiungete un trito di cetriolini e capperi sottaceto e un cucchiaio di prezzemolo, ben tritati con la mezzaluna.

Involtini di prosciutto con asparagi

Prendete delle belle fette di prosciutto cotto o crudo e sopra ognuna ponete una fettina di gruyere e delle punte di asparagi già lessate; avvolgete su se stesse le fettine di prosciutto e fermatele con uno stecchino. Disponetele, in una pirofila e copargetele con abbondante parmigiano gratugiato e burro fuso. Ponete in forno caldo per una decina di minuti e servite.

Arredare

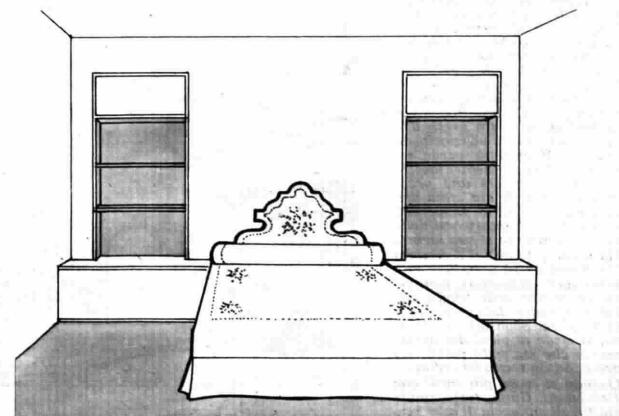
Una camera a Venezia

HO RIPRESO un argomento, già ripetutamente trattato, in parte per venire incontro ad una lettice di Venezia, in parte perché mi sembra che la sistemazione di una camera da letto sia sempre problema attuale ed interessante per tutti i nostri lettori. Trattandosi di una casa in Venezia, ho scelto un letto sontuoso, che abbia le caratteristiche del '700 veneziano. La testiera, sagomata e lievemente imbottita, è completamente ricoperta con un tessuto importante, raso o damasco, di tinta pastello, con coperta dello stesso tessuto. Un motivo in passamaneria o in ricamo, segue la sagoma della testiera e si ripete sui bordi della coperta. Ai lati si aprono due nicchie rivestite dello stesso tessuto e divise in vari ripiani per mezzo di tavole sagomate e tappezze in stoffa. Sulla parte alta della nicchia sono adattate due sopraporte dipinte del '700 che ne rendono un po' meno schematica la sagoma. Possono essere piacevolmente utilizzate come vetrine sistemandovi vetri soffiati di Murano di varie forme e colore con effetto altamente decorativo. Una nota moderna è data dai bassi mobili laterali, di semplicissi-

ma linea e sportelli scorrevoli, realizzati in noce naturale opaca. Una moquette di colore caldo ricopre il pavimento: le pareti sono invece tappezzate in tela di seta color pastello. In luogo delle usuali lampade a paralume o delle appliques, si sono appesi al soffitto due piccoli lampadari di cristallo a gocce a cui è affidata

la funzione di illuminare l'ambiente. Mi pare che l'ambiente, così studiato, accostando l'estremamente semplice dei mobili al barocco sontuoso del letto, rappresenti, in una sintesi abbastanza felice, il mutevole volto di una città vecchissima e perennemente giovane.

Achille Molteni





Una « città fantasma » fa da sfondo ai due eroi delle avventure in elicottero, gli attori Craig Hill (a sinistra) nella parte di P. T. Moore e Kenneth Tobey in quella di Chuck Martin

Giufà, poliziotto dilettante

**tv, giovedì 24 maggio
ore 17,30**

Una divertente farsa in cui Giufà, un ragazzo che tutti trattano come uno scocco, riesce invece a farla in barba anche a due astuti e impudenti malandrini. Giufà è un tipo che combina sempre pasticci: anche sua madre, disperata, non fa che sgirarlo per la sua dabbaglia. La storia comincia quando Benvenuto, un amico di Giufà, cerca di scoprire le tracce di un ladro che, secondo lui, avrebbe rubato due contigli a Rosalita, madre di Giufà. In realtà, i contigli sono scomparsi dalla porta, rimasta spalancata per colpa di Giufà e Rosalita lo sa benissimo. Tutto preso dalla sua attività di poliziotto dilettante, Benvenuto perde un sacco di tempo, mentre avrebbe dovuto vendere una pezza di stoffa che gli era stata affidata dalla sua ditta. Disperato, prega Giufà di incaricarsi della vendita e ritorna al suo lavoro. Ma il compito che si è assunto Giufà non è così semplice: nessuno vuole acquistare nemmeno un metro della stoffa che lui, con tanta diligenza, cerca di vendere. Sconsolato, alla fine, si siede ai piedi del monumento che sta sulla piazza del paese. Ad un tratto ha un'idea... Quando si trova più tardi con Benvenuto, Giufà, tutto soddisfatto, gli annuncia di aver venduto tutta la pezza. « A chi? », chiede subito l'amico. « Alla statua », risponde Giufà. Potete

immaginare quello che succede. « Hai concluso l'affare con una statua di gesso? », chiede Benvenuto, irritatissimo, « ma si può essere più idiotti di così? ». E a questo punto genio. Promette all'amico di fargli riacquare la stoffa, non solo, ma anche un risarcimento dei danni subiti. Benvenuto non crede una parola di quanto gli dice Giufà, ma ormai è talmente di-

sperato che si presta a dargli una mano. Il piano di Giufà è ottimo: ha pensato infatti di camuffarsi. Ma come? È proprio quello che vedrete voi stessi. Noi non vogliamo anticiparvi troppo la storia per non togliervi la sorpresa. Ci limitiamo a dirvi che, quando Giufà conclude la sua impresa, tutti, finalmente, si ricordano sulla sua dabbaglia.



Enzo Garinei (a sinistra) e Bruno Scipioni sono i protagonisti del racconto sceneggiato « Giufà, poliziotto dilettante »

Avventure in elicottero

La montagna di ferro

**tv, sabato 26 maggio
ore 18**

Ecco una nuova impresa dei due protagonisti di *Avventure in elicottero*, Chuck Martin e P. T. Moore. Questa volta dovranno accompagnare un certo Don Edmunds, rappresentante di una industria metallurgica, in cima ad una montagna, detta « la montagna di ferro » per la grande quantità di minerale che racchiude nelle sue viscere. Lassù vive il proprietario della zona, e Don Edmunds desidera trattare con lui per poter così sfruttare i ricchi giacimenti di minerale. Ma è molto difficile raggiungere la fattoria dove si trova colui che, secondo le notizie avute dalla compagnia metallurgica, dovrebbe essere il proprietario. Ecco quindi Chuck Martin e P. T. Moore mettersi all'opera con il loro elicottero. Quando i tre atterrano nel luogo stabilito, viene loro incontro un signore che dichiara di essere il nipote del proprietario, Jeb Collins. Il nonno, un vecchio originale, della veneranda età di centocinque anni, abita molto più in su sulla montagna, e non vuole ricevere nes-

suno. Il nipote del patriarca nemico della civiltà svela ai nostri amici che altri due uomini, quattro giorni prima, sono arrivati a cavallo fin lassù per lo stesso motivo che ha spinto Edmunds ad avventurarsi in cima alla montagna. Si viene così a sapere che queste due persone, Sitwell e Davis, desiderano acquistare quella zona per sfruttarla anche loro, ma essendo degli speculatori è certo che vorranno fare un buon affare ai danni di Jeb. L'elicottero quindi riparte alla volta del rifugio del centenario nonnino. Ma l'accoglienza che uomini e elicottero ricevono è tutt'altro che benevola. Jeb si chiude in casa e manda un suo amico, l'unico con il quale egli è trattato qualche volta, a dir loro di andarsene al più presto.

Con molta diplomazia Ed-

munds riesce ad avvicinare Jeb e a sapere che gli altri due hanno già parlato con lui ma sono stati scacciati. Don cerca di spiegare che Sitwell e Davis volevano fare una speculazione, mentre lui, inviato dalla sua compagnia, offre una fortissima cifra per l'acquisto. Ma ancora Jeb non si lascia persuadere. Intanto i due loschi individui che hanno visto atterrare l'elicottero, mettono in moto un piano criminoso per impossessarsi con l'astuzia della montagna. Non hanno scrupoli nemmeno a tramare un delitto. P. T. Moore si accorgerebbe in tempo di ciò che sta per accadere. Naturalmente quei coraggiosi piloti, con l'aiuto del loro elicottero, riescono a sventare la tragedia e ad aiutare quindi Don Edmunds a portare a termine l'affare.

Il Quadrifoglio



Renato Rascel saluterà le ascoltatrici di « Il Quadrifoglio »

radio, venerdì 25 maggio, progr. naz. ore 16

« Il Quadrifoglio » ha invitato al suo microfono Renato Rascel per dare un « addio » che potrebbe anche essere un « arrivederci » alle giovani ascoltatrici. La trasmissione, che ha suscitato molto interesse con le sue diverse rubriche di corrispondenze, consigli di moda, aneddoti letterari e storie di donne che seppero essere mogli ideali di uomini illustri, chiude per quest'anno i battenti. Nessuno, meglio di Rascel, potrebbe assumersi l'incarico di salutare le giovani amiche de « Il Quadrifoglio ». Ecco infatti recitare un madrigale dedicato ai loro sogni di « Signorine-bambine quindicenni ». E' un delicato addio pieno di poesia: « I sogni quindicenni, sono care dolci evasioni che io non trovo più... », dice Rascel. E termina augurando a tutte le ragazze di conservare a lungo quei sogni tanto belli e tanto freschi.

SPUDORATEZZA



— Giurami che sarai mia anche se un giorno tu venissi a sapere che non è vero che sono miliardario.

CASALINGA



Senza parole.

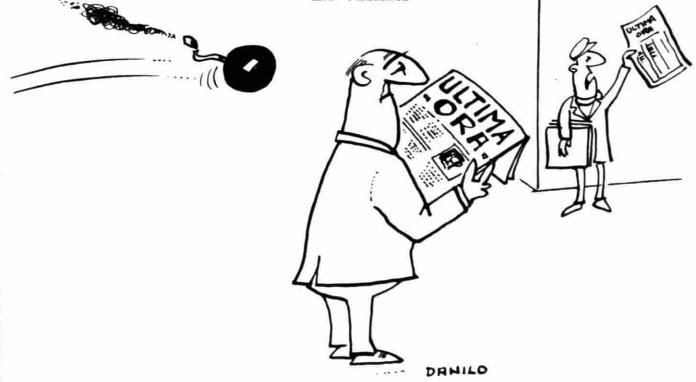
COSTANZA



— Sii ragionevole, Giuditta, dopo quarant'anni non puoi pensare ancora che le mie intenzioni non siano serie.

in poltrona

LA VERITA'



DANILO

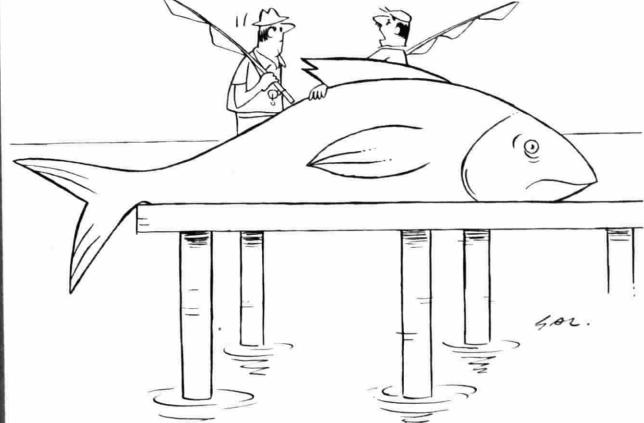
Senza parole.

PERO'...



— No, non sono qui per questo!

PESCA



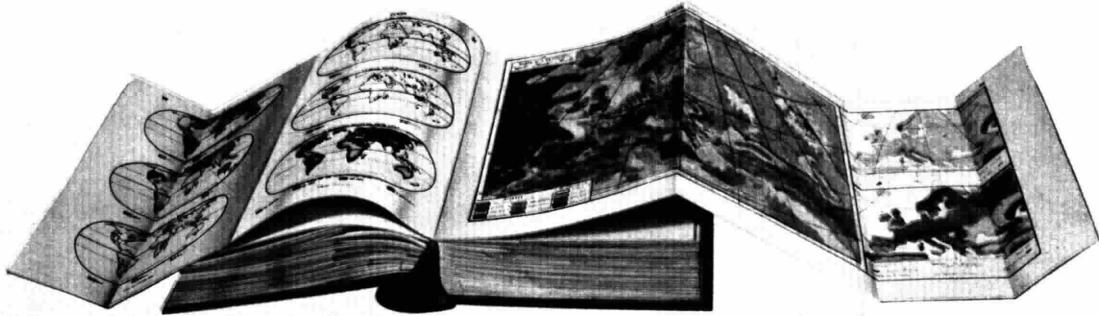
— Avresti dovuto vedere quello che mi è scappato!

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

DI RICCARDO RICCARDI PROFESSORE ORDINARIO DI GEOGRAFIA NELL'UNIVERSITÀ DI ROMA

E' l'atlante della famiglia italiana

Pubblicità Studio Lovell



1 volume in grande formato (16x25), completamente stampato a colori, su carta speciale

162 tavole da 8 a 10 colori

526 carte da 8 a 10 colori

78 grandi illustrazioni fotografiche in nero e a colori delle

regioni d'Italia

14.000 nomi raccolti in un indice con indicazione della pronuncia

rilegatura in piena tela doppio calicò, con incisioni in oro pastello. Sopraccoperta plastificata a colori.

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO AD UN PREZZO SENZA PRECEDENTI!

7000
LIRE

IN CONTANTI

caro editore,

ti prego di volermi cortesemente spedire una copia completa del tuo

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

alle seguenti condizioni:

CONTRO ASSEGNO DI L. 7.000, POICHÉ DESIDERO USUFRUIRE DELLA SPECIALE RIDUZIONE DI PREZZO VALIDA FINO AL 15 GIUGNO 1962

CONTRO ASSEGNO DI L. 1.500, E MI IMPEGNO A VERSARE ALTRE 7 RATE MENSILI DI L. 1.000, POICHÉ RINUNCIO ALLA SPECIALE FACILITAZIONE CONCESSIONAMI'

Cordiali saluti

FIRMA

*Cancellare con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata

RITAGLIARE E INCOLLARE SU CARTOLINA, INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E SPEDIRE AD ARMANDO CURCIO EDITORE VIA CORSICA, 4 - ROMA